



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO "A. CASARDI"

BAPC01000R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO "A. CASARDI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7761** del **07/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 64** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 145** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 149** Attività previste in relazione al PNSD
- 171** Valutazione degli apprendimenti
- 182** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 190** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 197** Aspetti generali
- 198** Modello organizzativo
- 239** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 241** Reti e Convenzioni attivate
- 253** Piano di formazione del personale docente
- 260** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

STORIA E POSIZIONE

Il Liceo Classico, delle Scienze Umane e Musicale "Alfredo Casardi" di Barletta, ubicato in un edificio costruito nel ventennio fascista, è sorto come Liceo comunale nel 1924 ed è intitolato ad Alfredo Casardi, Medaglia d'oro, nato a Barletta il 10/10/1912 da Emanuele Casardi e Laura Reichlin, caduto a Masias Blancas (SPAGNA) il 19/07/1938, tenente di artiglieria s.p.e. 1° Rgt. Art. Volontari del Littorio. Situato nei pressi di arterie vitali cittadine, vive nell'orbita della stazione centrale e dei capolinea delle più importanti autolinee urbane ed extraurbane. L'essere inserito nel cuore del territorio urbano della città permette un accesso adeguato dell'utenza alla struttura e a tutti i servizi, favorendo il completo e pieno utilizzo della propria offerta educativa e didattica. Nel corso della sua storia l'istituto dalla tradizionale identità classica ha arricchito la sua offerta formativa per offrire ad una utenza sempre più diversificata maggiori possibilità di scelta, tutte di alto valore formativo: a partire dall'anno scolastico 2008/2009 è attivo il Liceo socio-psico-pedagogico, sostituito, con la Riforma dei licei, dal Liceo delle Scienze Umane, un corso di studi liceale caratterizzato da una forte presenza di materie appartenenti all'area delle discipline umane e sociali. Il Liceo, consapevole delle proprie potenzialità e spinto dall'esigenza di rinnovare il proprio curriculum, superando l'anacronistica distinzione tra sapere teorico e sapere pratico nonché la separazione tra discipline umanistiche e discipline scientifiche, si è aperto a prospettive nuove, volte a sottolineare il valore formativo e imprescindibile della cultura classica, declinata nelle sue più infinite accezioni. Dimostra nei fatti come il perfetto connubio tra patrimonio classico e cultura scientifica, presenti entrambi nel suo curriculum, possa dar vita a quella felice alchimia capace di rendere le menti agili, pronte all'intuizione, all'ideazione e alla progettazione di un futuro solido, consistente e significativo. Nell'anno scolastico 2012/2013 è stato attivato il Liceo ad indirizzo musicale, un corso di studi liceale indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. A partire dall'anno scolastico 2020-2021, in stretta sinergia con l'indirizzo



classico e l'Ordine dei Medici della Provincia BAT, ha preso avvio l'attivazione del Percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con Curvatura Biomedica" con l'obiettivo di curare il successo formativo degli studenti nella prosecuzione degli studi post-diploma, attraverso il potenziamento delle competenze funzionali ad affrontare con successo l'accesso ai dipartimenti medico-sanitari.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli alunni, per la maggior parte, provengono dalle scuole medie dislocate nel centro della città e dai comuni limitrofi. La popolazione scolastica è composta da 959 studenti ed è distribuita in 40 classi suddivise in 4 corsi completi di Liceo Classico (A-B-C-D), a cui si aggiunge la 2E, 2 corsi completi di Scienze Umane (A-B), cui si aggiungono 1[^]C, 2[^]C, 3[^]C, 5[^]C ed un corso completo di Liceo Musicale (A). La provenienza socio-economica e culturale degli studenti è eterogenea, anche se i ceti sociali più rappresentativi sono quelli riconducibili ai settori del commercio, dell'imprenditoria e delle libere professioni. Le classi del Liceo Classico sono ubicate presso la sede di via d'Aragona; le classi del Liceo delle Scienze Umane sono ubicate presso il plesso di via Botticelli; le classi del Liceo Musicale sono ubicate presso la sede di via d'Aragona. La provenienza socio-economica e culturale degli studenti è eterogenea, anche se i ceti sociali più rappresentati sono quelli dei settori del commercio, dell'imprenditoria e delle libere professioni. Gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati; tale variabilità è evidente soprattutto nel caso del liceo classico dove a classi con background alto si affiancano classi con background medio o basso. Per gli alunni del liceo delle scienze umane e del liceo musicale si registra un background familiare medio-basso; qui l'apporto delle famiglie è di diversa interazione, con un atteggiamento maggiormente delegante alla scuola chiamata ad affrontare alcune criticità nella relazione educativa tra pari e nella corretta gestione del rapporto con i docenti. A questo l'istituzione scolastica risponde con una figura di mediazione educativa dedicata ed individuata all'interno del corpo docente che monitora costantemente atteggiamenti e situazioni di particolare rilievo non appena queste si manifestano. In generale la variabilità di tali indici non è tale da creare una frattura significativa tra i tre indirizzi e le classi ma richiede maggiori necessità attentive su due versanti: educativo-disciplinare e psicologico relazionale.



Variabile anche la distribuzione degli alunni iscritti al 1^a anno per voto dell'esame di scuola secondaria di I grado: una valutazione di livello avanzato per il liceo classico, di livello intermedio per il liceo delle scienze umane e musicale. Irrilevante la quota di studenti provenienti da famiglie svantaggiate e quella di studenti con cittadinanza non italiana. La variabilità di tali indici comporta attenzioni pedagogiche maggiori in merito a problematiche adolescenziali. Il dialogo costante con le famiglie permane un punto di forza ineludibile per affrontare eventuali disagi.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Nonostante il territorio di riferimento sia caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione rispetto alla media nazionale, la percentuale di famiglie svantaggiate o di alunni con entrambi i genitori disoccupati è molto bassa. Il contesto socio-economico, in cui è collocata la scuola, è ad alta vocazione commerciale e manifatturiera, oltre che turistica ed agroalimentare con ulteriori opportunità di sviluppo. L'offerta scolastica è ampia ed articolata e ciò rende dinamica e variegata la scelta di istruzione e formazione. La città offre spazi di aggregazione e creatività dedicati ai giovani in età scolare che la scuola amplifica con le proprie attività laboratoriali e di ricerca-azione investendo in esse le proprie risorse quale risposta proattiva ai bisogni degli studenti. A tal fine la scuola promuove un'intensa vita culturale, non solo con la normale attività didattica ed extracurricolare, ma anche attraverso l'organizzazione in sede di eventi di particolare interesse, rappresentando un punto di riferimento per la vita culturale cittadina. Significativo è il contributo degli Enti locali, Comune e Provincia Bat, collaborativi e attenti alle attività progettuali poste in essere dal "Casardi" per il potenziamento dell'offerta formativa.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La struttura scolastica gode di un totale adeguamento rispetto alla sicurezza degli edifici



e al superamento delle barriere architettoniche. Grazie ai finanziamenti statali ed europei, tutte le aule sono state dotate di pc con collegamento a internet.

Tramite finanziamento europeo Avviso 28966 Progetto PON FESR azione 13.1.2 "Digital board" e Nota Ministeriale Decreto Legge 137 /2020, tutte le aule sono state dotate di monitor touch 65"; sono stati inoltre acquistati 2 ZSpace, uno per la sede centrale in via F. d'Aragona e uno per la sede succursale in via Botticelli. Sono presenti due laboratori scientifici mobili, finalizzati a supportare il potenziamento nell'area scientifica, uno dislocato nel plesso di via d'Aragona, l'altro nella sede succursale in via Botticelli, un laboratorio multimediale nel plesso in via d'Aragona, e un laboratorio modulare per la didattica digitale integrata nella sede succursale in via Botticelli, dotato di un carrello mobile per la ricarica e conservazione dei notebook, n. 25 notebook, arredi mobili e modulari e monitor interattivo multimediale su carrello con ruote, al fine di creare un ambiente digitale integrato che possa essere utilizzato da tutte le classi del plesso, ma anche di trasformare all'occorrenza le aule in laboratori. Mancano, pur se richieste ripetutamente agli organi competenti, le certificazioni rispetto alle norme di sicurezza. La complessità dell'indirizzo musicale richiederebbe un incremento dei finanziamenti statali per consentire un'adeguata gestione del personale ATA nell'organizzazione della vigilanza durante le ore pomeridiane.

Nell'anno scolastico 2021/2022, a seguito finanziamento europeo Avviso 20480, è stato progettato e predisposto il cablaggio della rete per entrambe le sedi, che ha consentito il potenziamento dell'infrastruttura di rete anche per la gestione della sicurezza della stessa. Nell'anno scolastico 2022/2023, a seguito finanziamento europeo Avviso 50636, per facilitare una ripresa verde digitale e resiliente dell'economia e dell'ambiente con laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione economica, si procederà all'installazione e posa in opera di: impianto fotovoltaico, IOT (Internet Of Things) e Serra con coltura idroponica.

A seguito di finanziamento PNRR, la scuola effettuerà la ristrutturazione del sito della scuola in base alla normativa vigente.

Tramite finanziamento europeo Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18/05/2022 – Realizzazione



di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza, sono previste le seguenti progettualità:

- **Progetto "Creativi e sportivi"**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale e il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

- **Progetto: Diventare competenti per essere accoglienti**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico 2022-2023, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

La variegata offerta formativa, la professionalità del corpo docente, l'utilizzo di nuove



strategie di apprendimento, l'apertura al territorio, il contatto costante con le Istituzioni, le Università, le imprese e il mondo della ricerca, l'attenzione ai bisogni e alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, favoriscono in maniera determinante la crescita dei suoi studenti, in grado di affrontare le sfide sempre più impegnative di una società globale e multietnica. La scuola, così concepita, diviene una comunità di apprendimento in cui sviluppare compiti significativi e strettamente collegati a contesti reali, finalizzati all'acquisizione di competenze «necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale», risultato di «una combinazione di conoscenze (fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento), abilità (capacità di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati) e atteggiamenti (disposizione e mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni)» .

OPPORTUNITA' E VINCOLI IMPORTATI DAL RAV

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni del Liceo "Casardi", per la maggior parte, provengono dalle scuole medie del comune di Barletta e dai comuni limitrofi. Variabile anche la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media: il liceo classico si presenta eterogeneo, la percentuale degli alunni iscritti nel primo anno con una media tra il 6 e il 7 è superiore alla media provinciale regionale e nazionale, mentre rientrano quelli con una media tra 8 e 10 . Nel liceo musicale coreutico la percentuale degli alunni con un punteggio tra il 6 e il 7 è leggermente superiore rispetto alla media provinciale regionale e nazionale, mentre risultano notevolmente più bassi quelli compresi tra l'8 e il 9 e superiori quelli con 10 e lode. Nel liceo delle scienze umane abbiamo una media più bassa per il livello 6 e 7 rispetto alla media provinciale regionale e nazionale e rientriamo in media nella fascia tra l' 8 e il 9, mentre per il 10 e lode questa risulta leggermente più alta rispetto al dato nazionale. La presenza di studenti con disabilità certificata è inferiore alla media provinciale regionale e nazionale, mentre la percentuale di alunni in situazioni di svantaggio BES e DSA è superiore. La provenienza socioeconomica e culturale degli studenti è eterogenea, anche se i ceti sociali più rappresentati sono quelli dei settori del commercio, dell'imprenditoria e delle libere professioni. Il dialogo costante con le famiglie permane un punto di forza per affrontare disagi.

Vincoli:

La presenza di alunni in livelli diversi comporta interventi didattici personalizzati. La percentuale alta di eccellenze nel liceo classico e musicale permette di partecipare a concorsi e a iniziative di



approfondimento di attività di studio che mirano a valorizzare le loro competenze personali. Si registra un background familiare medio-basso per gli alunni del liceo delle scienze umane e del liceo musicale e per alcune classi del liceo classico, non certo tale da creare una frattura significativa tra gli indirizzi e le classi, ma che comunque richiede maggiori attenzioni su due versanti: educativo-disciplinare e psicologico- relazionale. La comunicazione scuola -famiglia è incentrata sulla gestione educativa della relazione tra pari, in relazione alla quale esiste anche un atteggiamento delegante nei confronti della scuola chiamata ad affrontare alcune criticità educative. L'incremento della percentuale degli alunni BES comporta interventi educativi didattici diversificati (PDP) con misure dispensative e compensative. Il numero di iscritti necessita di ampie superfici e ambienti di lavoro che richiedono una maggiore disponibilità di spazi adeguati. In entrambe le sedi mancano spazi comuni per riunioni di vario genere degli studenti, per l'organizzazione flessibile della didattica e per lo studio degli strumenti musicali e per le attività laboratoriali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto è ubicato in pieno centro cittadino e ciò favorisce rapporti di collaborazione con le istituzioni culturali e storiche della città, come cinema, teatro, librerie, associazioni di volontariato, la biblioteca comunale e la pinacoteca. Nonostante il territorio di riferimento sia caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione rispetto alla media nazionale, la percentuale di famiglie svantaggiate o di alunni con entrambi i genitori disoccupati è molto bassa. Il contesto socio-economico in cui è collocata la scuola è ad alta vocazione commerciale e manifatturiera, oltre che turistica ed agroalimentare con ulteriori opportunità di sviluppo. L'offerta scolastica è ampia ed articolata e ciò rende dinamica e variegata la scelta di istruzione e formazione. La città offre spazi di aggregazione e creatività dedicati ai giovani in età scolare. Inoltre dall'a.s. 2020-21, l'attivazione del Percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con Curvatura Biomedica" ha fornito agli studenti occasioni per ampliare la propria formazione rispetto a quella curricolare.

Vincoli:

Il territorio non offre trasporti scolastici aggiuntivi rispetto al consueto trasporto locale, nonostante l'utenza scolastica abbia una provenienza extraurbana e extraprovinciale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La struttura scolastica gode di un complessivo adeguamento rispetto alla sicurezza degli edifici e al superamento delle barriere architettoniche. Grazie ai finanziamenti statali ed europei, tutte le aule sono state dotate di monitor Touch e di pc con collegamento a internet. Sono stati inoltre acquistati



2 ZSpace, uno per la sede centrale, e uno per la sede succursale . Sono presenti due laboratori scientifici mobili, finalizzati a supportare il potenziamento nell'area scientifica in entrambe le sedi, un laboratorio multimediale nel plesso centrale, e un laboratorio modulare per la didattica digitale integrata nella sede succursale , dotato di un carrello mobile per la ricarica e conservazione dei notebook. In entrambi gli edifici sono presenti le scale di sicurezza esterne e le porte antipanico. Nell'anno scolastico 2021/2022, a seguito finanziamento europeo , è stato progettato e predisposto il cablaggio della rete per entrambe le sedi, che ha consentito il potenziamento dell'infrastruttura di rete anche per la gestione della sicurezza della stessa.

Vincoli:

Il liceo è ospitato in un edificio storico che necessita di interventi periodici, in particolare manutenzione infissi e intonaci e locali. Mancano, pur se richieste ripetutamente agli organi competenti, le certificazioni rispetto alle norme di sicurezza, e un numero adeguato di aule didattiche in entrambi i plessi. Il liceo musicale non possiede un numero di aule sufficienti a garantire lezioni strumentali pomeridiane e laboratori attrezzati per attività di Musica d'Insieme. La complessità dell'indirizzo musicale richiederebbe un incremento dei finanziamenti statali per consentire un'adeguata gestione del personale ATA nell'organizzazione della vigilanza durante le ore pomeridiane. Il numero dei bagni è insufficiente rispetto all'utenza. In entrambi i plessi mancano spazi adeguati per ospitare più classi che lavorano contemporaneamente, per riunioni dei docenti, colloqui riservati a lavori individuali. Nella succursale non sono state eliminate le barriere architettoniche , di conseguenza gli studenti con problemi fisici hanno difficoltà a raggiungere le classi situate al piano superiore.

Risorse professionali

Opportunità:

Il DS è presente nella scuola con incarico effettivo da più di 1 anno e ha un'esperienza professionale superiore a 5 anni. Le stesse caratteristiche sono possedute dal DSGA. La scuola è caratterizzata da un corpo docente sufficientemente stabile e formato nella stragrande maggioranza dei casi da personale con contratto a tempo indeterminato, con età media tra i 35 e 54 anni. La stabilità del corpo docenti ha contribuito a conservare nel tempo l'identità dell'Istituto. I percorsi formativi rivolti ai docenti interni hanno determinato il conseguimento, per una buona parte di essi, delle certificazioni linguistiche e informatiche. In relazione al corpo docente di sostegno la percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato e con titolo di specializzazione è elevata. Suddetti docenti contribuiscono alla diffusione della prassi didattico-inclusiva nelle classi, mediando tra gli studenti e i docenti curricolari. I docenti di sostegno sono affiancati da figure professionali specifiche, quali gli educatori. La maggior parte del personale di segreteria evidenzia notevoli competenze organizzative e svolge in modo efficiente il lavoro che è chiamata a compiere.



Vincoli:

Si rilevano cattedre di Strumento Musicale non ancora complete, che comportano nomine su spezzoni; il numero di assistenti tecnici non è sufficiente per operare in modo soddisfacente nei laboratori dislocati sui due plessi. E' in corso un processo di innovazione e sperimentazione di metodologie didattiche innovative rivolto a tutto il personale docente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO "A. CASARDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	BAPC01000R
Indirizzo	VIA FERDINANDO D'ARAGONA N. 100 BARLETTA 70051 BARLETTA
Telefono	0883531121
Email	BAPC01000R@istruzione.it
Pec	bapc01000r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceocasardi.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO• SCIENZE UMANE• MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE
Totale Alunni	959

Approfondimento

La scuola è dislocata su due plessi: la sede centrale, sita in via d'Aragona, in cui sono ubicate le classi afferenti l'indirizzo musicale e l'indirizzo classico, e la succursale, sita in via Botticelli, in cui sono ubicate le altre classi afferenti l'indirizzo delle scienze umane. Entrambe le sedi sono disposte su due piani, quella di Via Botticelli presenta dislivelli che costituiscono barriere per disabilità momentanee o permanenti. Le vie di fuga verso il cortile interno e verso l'esterno sono dotate di porte anti-panico.



Esistono scale antincendio e in tutte le aule e nei corridoi sono visibili i percorsi e i punti di ritrovo per ciascuna classe. Due volte l'anno si effettuano prove di evacuazione con preavviso per gli studenti, i cui risultati delle prove vengono raccolti e monitorati dal Rappresentante di Istituto delegato per la sicurezza. La scuola ha adottato il DVR (Documento Valutazione Rischi) aggiornandolo ogni anno.

ALLEGATI:

Patto di corresponsabilità

Allegati:

Patto educativo di corresponsabilita'.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Laboratorio mobile	3
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	23
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	Monitor touch 65"	40

Approfondimento

La scuola utilizza prioritariamente fonti di finanziamento statali e il contributo volontario delle famiglie; la recente partecipazione agli avvisi PON/POR FESR/PNSD consentono l'accesso a risorse aggiuntive da destinare ad aree coerenti con il PTOF. L'individuazione del fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali parte dall'analisi delle infrastrutture e attrezzature già in dotazione all'istituto, acquistate prevalentemente con Fondi Strutturali Europei nell'ambito del programma 2007/13 e 2014/2020. La scuola ha partecipato negli anni precedenti a diversi bandi FESR, ampliando notevolmente la dotazione hardware a disposizione di docenti e studenti per le attività didattiche curricolari ed extracurricolari; pertanto attualmente la scuola è dotata di un



laboratorio multimediale e di tecnologie musicali dotato di 23 postazioni complete connesse in rete e dotate di software di notazione musicale e master keyboard, una LIM, una stampante; 2 laboratori scientifici mobili; un laboratorio mobile nel plesso di via Botticelli, costituito da carrello e box mobile per l'alloggiamento e la ricarica di tablet/netbook, un monitor interattivo, arredi e pannelli mobili; una rete wifi di istituto in entrambi i plessi che consente il collegamento ad Internet in tutte le aule e spazi didattici e amministrativi; monitor touch in tutte le aule complete di pc; 85 PC tra fissi e mobili; 50 tablet; un impianto audio da palcoscenico per le attività dell'indirizzo musicale. La scuola con la partecipazione a Bandi Ministeriali ed Europei ha realizzato l'obiettivo di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e l'autenticazione degli accessi, prevedendo il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN. Tramite il finanziamento dello STEM sono stati acquistati due Zspace per le attività laboratoriali di scienze con proiezioni tridimensionali relativi. Si riporta l'eventuale fabbisogno dell'Istituto per una corretta realizzazione del piano dell'offerta formativa, in particolar modo per le attività degli alunni del Liceo Musicale:

- **ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE ELETTRONICHE E DIGITALI**
- potenziamento dei laboratori musicali e insonorizzazione di n. 10 aule;
- potenziamento della piattaforma del registro elettronico;
- sostegno per i costi di abbonamento alla piattaforma;
- laboratori per favorire l'utilizzo dei libri di testo in formato digitale;
- l'incremento della didattica laboratoriale e per implementare la digitalizzazione della scuola;
- creazione di una piattaforma digitale e-learning per la formazione dei docenti e la didattica;
- potenziamento della digitalizzazione amministrativa della scuola;
- impianto per la trasmissione e amplificazione audio nei due plessi, nella palestra e negli spazi esterni;
- impianto di registrazione video;
- impianto di illuminazione per eventi;



- sistema di catalogazione per la digitalizzazione e il potenziamento della funzionalità della biblioteca;
- impianti di aria condizionata e purificatori per le aule e gli uffici.

ARREDI E ATTREZZATURE PER LA DIDATTICA

- attrezzature sportive;
- strumenti musicali;
- armadietti per studenti e docenti, arredi per gli uffici amministrativi;
- arredi per il potenziamento della funzionalità della biblioteca;
- banchi e sedie.



Risorse professionali

Docenti	89
Personale ATA	21

Approfondimento

La scuola è caratterizzata da un corpo docente sufficientemente stabile e formato nella stragrande maggioranza dei casi da personale con contratto a tempo indeterminato. Per quanto concerne l'età media e l'esperienza dei docenti si rileva la prevalenza di personale esperto e con un'età media tra i 35 e i 54 anni.

I percorsi formativi rivolti ai docenti interni hanno determinato il conseguimento, per una buona parte di essi delle certificazioni linguistiche e informatiche. In relazione al corpo docente di sostegno la quota percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato e con titolo di specializzazione è elevata. Suddetti docenti implementano la diffusione della prassi didattico-inclusiva nelle classi, mediando tra gli studenti e il corpo docenti curricolari. I docenti di sostegno sono affiancati da figure professionali specifiche, quali gli educatori. La maggior parte del personale di segreteria evidenzia notevoli competenze organizzative e svolge in modo efficiente il lavoro che è chiamata a compiere.



Aspetti generali

Il PTOF, esplicitando le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, è il documento fondamentale costitutivo della sua identità culturale e progettuale, grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche: il personale, le famiglie, gli studenti e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Tale documento di progettualità scolastica, pur nella molteplicità delle azioni organizzative, didattiche e formative, impegna la struttura organizzativa dell'istituto e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e di consolidamento, che sottintendono a un progetto unitario e integrato. L'elaborazione del PTOF tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e risponde alle reali esigenze dell'utenza; l'offerta formativa si articolerà non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma farà riferimento a vision e mission dell'istituzione scolastica, opportunamente condivise e dichiarate, nonché al patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola. La vision dell'Istituto mira alla formazione dello studente come cittadino consapevole della ricchezza della cultura, del sapere e dei linguaggi, capace di confrontarsi con la complessità di un mondo in continua trasformazione e di agire sulla realtà con adeguati strumenti concettuali e linguistici. Il Piano Triennale dell'offerta formativa 2022/2025 è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, all'inclusione, alla valorizzazione delle differenze, al contrasto del disagio adolescenziale, al miglioramento del sistema di comunicazione e condivisione dell'offerta formativa, all'innovazione metodologica e didattica. Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

In coerenza con le Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico, la mission si declina nelle seguenti finalità:

- la formazione di una attenta sensibilità per l'efficacia e la ricchezza dell'espressione e della comunicazione;
- la formazione di un metodo di studio critico in grado di comprendere e interpretare la complessità del passato, del presente e delle loro relazioni;
- l'attivazione di azioni per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento e favorire l'inclusione;



- l'educazione alla flessibilità di fronte ai problemi, intesa come capacità di individuare strategie efficaci per soluzioni nuove, partendo dalla consapevolezza delle proprie criticità e punti di forza e inoltre come fattore chiave per affrontare la complessità del presente in continua evoluzione;
- la creazione di un clima collaborativo e un senso di appartenenza tra gli studenti, le famiglie e il personale scolastico;
- la conoscenza del sé anche in una prospettiva orientante nel contesto sociale.

In relazione alla prima priorità, relativa all'area dei Risultati nelle prove standardizzate nazionali, l'attenzione che la scuola riserva agli esiti di tali prove deriva dalla volontà di migliorare l'offerta formativa del liceo nella direzione di favorire lo sviluppo di una reale e condivisa didattica per competenze, in cui il sapere, strettamente agganciato a situazioni di vita reale, veda gli studenti protagonisti e motivati nel processo di insegnamento-apprendimento. Condividendo l'idea di apprendimento sottesa a tali prove, centrata sul concetto di competenza, la scuola, proseguendo un cammino già avviato con la Riforma dei Licei, legge le indicazioni date dagli esiti di tali prove come una possibile risorsa per l'arricchimento e il potenziamento degli strumenti didattici, metodologici e valutativi.

Proprio la centralità del concetto di competenza intorno a cui ruotano la progettazione e l'attuazione dei percorsi d'insegnamento/apprendimento promossi dal liceo rende la seconda priorità, che si colloca nell'area delle Competenze chiave europee, strettamente connessa alla prima. Tra le Competenze chiave europee, la scuola dedica particolare attenzione all'educazione di una cittadinanza digitale attiva, critica, matura e responsabile, perché persuasa che per il raggiungimento di un reale successo formativo degli studenti sia opportuno guidarli in un percorso che li renda partecipi e protagonisti in contesti sociali dominati dalla complessità e dalla problematicità, dotarli della conoscenza necessaria di quegli strumenti tecnologici che permettano loro di accedere consapevolmente alla rete, conoscendone rischi, problematiche e risorse, favorire lo sviluppo e il miglioramento delle competenze degli studenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico ed un ausilio prezioso per la costruzione delle competenze trasversali, e alla competenza "Imparare a imparare" che promuove la capacità di organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo, delle informazioni e delle abilità, sia a livello individuale che in gruppo. Di qui l'idea della scuola di investire nella direzione di una progettualità educativa focalizzata sulle dimensioni del digitale e dell'inclusione, ambiti strettamente correlati perché la cultura dell'innovazione digitale è strettamente connessa con la possibilità di progettare percorsi formativi inclusivi, in grado di offrire pari opportunità formative, valorizzando il paradigma della diversità e dell'opportunità di garantire risposte efficaci alla molteplicità dei bisogni formativi e fondati su forme di un apprendimento attivo e partecipe.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle classi quinte dei diversi indirizzi liceali, nelle prove Invalsi di matematica e di inglese .

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in modo da allineare gli stessi alla media nazionale dei licei .

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza europea: competenza digitale, competenza "imparare ad imparare".

Traguardo

Garantire agli studenti l'acquisizione delle competenze digitali e della competenza "imparare ad imparare" a conclusione del percorso di studi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: DIDATTIVA INCLUSIVA E CITTADINANZA DIGITALE IN CHIAVE EUROPEA**

L'esigenza di strutturare ambienti di apprendimento sempre più inclusivi e commisurati ai bisogni formativi degli studenti in chiave europea impone un investimento sull'innovazione metodologica, elemento centrale anche all'interno del curriculum dell'educazione civica, orientato all'acquisizione delle competenze chiave europee. Si tratta di potenziare l'applicazione di metodologie laboratoriali attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere, attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Acquisiscono centralità la didattica laboratoriale, strategie di cooperative learning e la flipped classroom, che si rivelano più efficaci per i nativi digitali, favorendo processi di apprendimento significativi in grado di promuovere una cittadinanza responsabile, attiva e digitale attraverso forme di didattica inclusiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza europea: competenza digitale, competenza "imparare ad imparare".

Traguardo

Garantire agli studenti l'acquisizione delle competenze digitali e della competenza "imparare ad imparare" a conclusione del percorso di studi.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

A partire dal Curricolo di Educazione Civica, implementare percorsi formativi orientati nella direzione dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza Europea: digitale, imparare ad imparare.

Definire un sistema di rilevazione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza Europea.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attuare percorsi di apprendimento innovativi adeguati alla realizzazione di processi di insegnamento/apprendimento laboratoriali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare percorsi di consolidamento e potenziamento con attività che si strutturano per gruppi di livello.

Promuovere pratiche didattiche, personalizzate e individualizzate, impostate su dispositivi complementari alla didattica della lezione frontale.

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare il livello delle competenze dei docenti nella progettazione e valutazione delle competenze chiave Europee.

Attività prevista nel percorso: INCLUSIONE E CITTADINANZA DIGITALE IN CHIAVE EUROPEA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni

Responsabile

La valorizzazione della cittadinanza digitale viene messa in atto mediante la realizzazione di attività didattiche curricolari ed extracurricolari, disciplinari e interdisciplinari programmate dai Consigli di classe annualmente e prevede, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, la progettazione di un percorso strutturato secondo un curriculum verticale in cui, di anno in anno, sia sviluppato in modo coerente ed organico, attraverso il procedere per compiti di realtà, a partire dalle classi prime; tale percorso si snoda lungo la più ampia tematica della "Didattica inclusiva e cittadinanza digitale in chiave europea" in riferimento ai tre assi concettuali declinati nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegati b e c (artt.3, 4 e 5 della legge 92 del 2019): 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e



del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE Per favorire il potenziamento socio-economico e per la legalità, digitale e artistico-musicale, saranno svolte le seguenti progettualità: - ABBECEDARIO DELLA CITTADINANZA DEMOCRATICA (AbCd) - LABORATORIO TEATRALE "TEATRO IN MUSICAL" - SPORTELLINO DI ASCOLTO - ALFABETO DIGITALE -LOGICA-MENTE Responsabili delle attività, in sinergia con la Funzione strumentale preposta alla gestione del PTOF, sono il coordinatore del Piano dell' Educazione civica, che ha il compito di monitorare le attività delle singole progettazioni di classe, il docente designato dal Consiglio di Classe quale coordinatore del percorso didattico dell'Educazione civica in ciascuna classe e i referenti dei progetti che hanno il compito di rendicontare i risultati ottenuti al termine dell'attività progettuale svolta.

Risultati attesi

Risultati attesi: - incremento della didattica laboratoriale, digitale e inclusiva; - acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e digitale in linea con l'insegnamento dell'educazione civica, in chiave europea; - riduzione del tasso di dispersione e abbandono scolastico; - promozione delle competenze necessarie ad esprimere personalità, interessi, capacità di crescita e di integrazione a tutti gli studenti con bisogni educativi speciali. Modalità di rilevazione: - Numero dei lavori finali prodotti a conclusione dei progetti svolti; - soddisfazione degli studenti che hanno seguito i percorsi; - rilevazione delle presenze dei docenti ai workshop sulla didattica inclusiva e sulle metodologie innovative; - esiti degli scrutini finali.

● **Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO APPRENDIMENTI IN MATEMATICA E INGLESE NELLE QUINTE CLASSI**

La prima priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguarda il successo scolastico delle studentesse e degli studenti al termine del percorso di studi, al fine di contribuire alla riduzione



dell'abbandono nei primi anni universitari e aiutarli a scegliere con maggiore consapevolezza, motivazione e interesse il percorso formativo universitario e porre le basi per una conclusione regolare del ciclo di studi. Si cercherà di rispondere a tale priorità attraverso l'organizzazione di attività pomeridiane volte a supportare gli interventi di potenziamento e recupero che si tengono in itinere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle classi quinte dei diversi indirizzi liceali, nelle prove Invalsi di matematica e di inglese .

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in modo da allineare gli stessi alla media nazionale dei licei .

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Agire nell'ambito di una progettazione condivisa in sede dipartimentale, fondata sulla didattica per classi parallele, attraverso la realizzazione di prove annuali comuni iniziali, intermedie e finali da svolgere con l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative e inclusive.

○ **Ambiente di apprendimento**



Attuare percorsi di apprendimento innovativi adeguati alla realizzazione di processi di insegnamento/apprendimento laboratoriali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare percorsi di consolidamento e potenziamento con attività che si strutturano per gruppi di livello.

Promuovere pratiche didattiche, personalizzate e individualizzate, impostate su dispositivi complementari alla didattica della lezione frontale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare il livello delle competenze dei docenti nella progettazione e valutazione delle competenze chiave Europee.

Attività prevista nel percorso: INTERVENTI DI
CONSOLIDAMENTO CON METODOLOGIE INNOVATIVE,
INCLUSIVE E COMPARATE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



Studenti

Ogni dipartimento per aree disciplinari inserisce nella programmazione dipartimentale e realizza attività didattiche fondate sull'utilizzo di metodologie e strategie innovative e inclusive da attuare nell'ambito delle singole programmazioni disciplinari e mediante attività interdisciplinari, così da consentire processi di programmazione e valutazione comparati, funzionali alla riduzione della variabilità tra le classi e al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionale, in particolare verificando tali risultati nelle classi quinte in relazione alle discipline Matematica e Inglese. Funzionale agli obiettivi da raggiungere è anche l'organizzazione di corsi di formazione per i docenti sulla didattica inclusiva e sulle competenze digitali, come previsto dal piano di formazione. Responsabile dell'attività è il coordinatore dei dipartimenti che, in sinergia con la Funzione strumentale preposta alla gestione del PTOF, ha il compito di monitorare i processi afferenti la programmazione educativo-didattica comparata che prevede lo svolgimento di prove parallele iniziali, intermedie e finali. Per favorire il potenziamento scientifico e linguistico saranno svolte le seguenti attività: - SPORTELLO DIDATTICO PER IL RECUPERO/POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA -CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI - □ Università Bocconi - DIVENTARE COMPETENTI PER ESSERE ACCOGLIENTI: Shaping your future A; Shaping your future B; English for young Europeans A; English for young Europeans B; Compumath; Matematica e realtà; La fisica per le STEM. Responsabili delle attività, in sinergia con la Funzione strumentale preposta alla gestione del PTOF, sono i coordinatori dei dipartimenti che, hanno il compito di monitorare i processi afferenti la programmazione educativo-didattica comparata e i referenti dei progetti che hanno il compito di rendicontare i risultati ottenuti al termine dell'attività progettuale svolta.

Responsabile

Risultati attesi

•Risultati attesi - incremento della didattica laboratoriale, digitale e inclusiva; - miglioramento dei risultati di



apprendimento degli studenti nelle prove standardizzate nazionali; - riduzione del tasso di dispersione e abbandono scolastico. Modalità di rilevazione: -rendicontazione finale dei progetti svolti; - esiti scrutini finali; - esiti prove standardizzate nazionali; - rilevazione delle presenze dei docenti ai workshop sulla didattica inclusiva e sulle metodologie innovative; - - soddisfazione degli studenti che hanno seguito i percorsi; - comparazione degli esiti nelle prove comuni annuali iniziali, intermedie e finali di matematica e di lingua inglese.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento dell'istituto è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un uso diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi. Gli elementi che orientano le scelte strategiche, sotto i profili organizzativi, metodologici, didattici della scuola nascono dalla lettura dei bisogni formativi degli studenti sempre più spesso chiamati a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze utili a risolvere problemi di vita personale e lavorativa e sempre più influenzati dallo sviluppo delle nuove tecnologie. Il legame tra scuola e realtà e l'influenza dei nuovi strumenti di comunicazione ha impegnato la scuola in un percorso di riflessione volto a porre al centro dei processi di insegnamento/apprendimento il concetto di competenza e a dare significato formativo all'uso degli strumenti digitali, rendendoli funzionali ad una didattica innovativa ed inclusiva, sia al fine di rendere gli studenti motivati, consapevoli e partecipi nel processo di apprendimento sia per consentire ai docenti, grazie alle innovazioni tecnologiche, lo sviluppo di strategie e metodologie in grado di coinvolgere gli studenti in percorsi di co-costruzione delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali e di predisporre ambienti di apprendimento plurali e flessibili. La tecnologia digitale diventa così un ausilio prezioso per una progettualità didattica finalizzata all'acquisizione delle competenze, nella misura in cui si rivela efficace nel favorire più elevati livelli di responsabilizzazione, di partecipazione costruttiva e consapevole degli allievi alla costruzione della conoscenza, di motivazione, nel



conferimento di senso e significato al processo di apprendimento e di autonomia. L'attenzione ad una didattica innovativa ed inclusiva pone dunque al centro lo studente con i suoi personali bisogni formativi ed i suoi personali stili di apprendimento, attiva percorsi di insegnamento/apprendimento flessibili, significativi, funzionali a comprendere e valorizzare le differenze, consente di diffondere la cultura della partecipazione, di favorire forme di apprendimento per ricerca, fondate su strategie creative ed euristiche, di promuovere la cittadinanza attiva e digitale in linea con l'insegnamento dell'educazione civica.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Tra le pratiche didattiche innovative ed inclusive risultano prioritarie:

- la didattica inclusiva: pratica educativo-didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà. Essa comporta il superamento di ogni rigidità metodologica e la promozione di metodologie didattiche flessibili e diversificate, centrate sul riconoscimento dei bisogni formativi degli allievi e l'attuazione di risposte adeguate ed efficaci. Essa coglie nelle diversità degli alunni una risorsa e una ricchezza per tutta la comunità dei discenti; attua metodologie attive, collaborative, partecipate, funzionali alla personalizzazione e all'individualizzazione dei processi di apprendimento, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli allievi. A livello didattico e metodologico essa implica infatti la differenziazione dei percorsi, il riconoscimento e la valorizzazione della diversità e considera il gruppo un punto di forza sia per le relazioni sia per l'apprendimento; promuove la motivazione e cura il coinvolgimento emotivo e cognitivo, cercando di dare il



senso del lavoro scolastico. Si sviluppa da tali premesse la valorizzazione dell'apprendimento cooperativo centrato sulla visione della classe come ambiente di apprendimento integrato;

- la didattica laboratoriale: situazione di apprendimento in cui si integrano efficacemente le conoscenze e le abilità, gli aspetti cognitivi e relazionali, la progettualità e l'operatività. Luogo privilegiato fondato sulla riflessione e sull'azione, il laboratorio consente di sperimentare, provare e riprovare al fine di cercare soluzioni. Diviene lo spazio dove si sperimentano procedure, materiali, metodi che stimolano processi reali di apprendimento consapevole e favoriscono la "costruzione" di conoscenze. La didattica laboratoriale, infatti, consente di creare situazioni di apprendimento che privilegiano la costruzione della conoscenza piuttosto che la sua riproduzione, compiti autentici, le rappresentazioni multiple della realtà e la costruzione cooperativa della conoscenza. La valorizzazione di tale metodologia induce al superamento di un modello di scuola basato su apprendimenti formali e favorisce la direzione verso un apprendimento basato su compiti e progetti da realizzare, nel quale l'alunno acquisisce un ruolo da protagonista in una dimensione concreta, significativa e collaborativa;
- la didattica digitale: utilizza le nuove tecnologie per attuare strategie di insegnamento attivo, orientate a valorizzare la partecipazione e la motivazione del discente nei processi di apprendimento/insegnamento, rendendolo protagonista nei processi di costruzione del proprio sapere, in un connubio di sapere e saper fare, al fine di promuovere negli studenti non solo competenze disciplinari, ma anche competenze trasversali, utili per adattarsi ai cambiamenti di realtà dinamiche e complesse. L'obiettivo è rendere gli allievi utilizzatori consapevoli delle nuove tecnologie e favorire in loro lo sviluppo di una cittadinanza digitale responsabile e consapevole coerente con gli obiettivi dell'insegnamento dell'educazione civica.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso che accompagna tutte le fasi del percorso formativo e riguarda tutti gli attori in essa coinvolti. Essa si configura come un processo sistemico perché



coinvolge l'intero sistema scuola, non solo i risultati degli apprendimenti, ma, come suggerisce il RAV (Rapporto di Autovalutazione), tutte le componenti di tale sistema; è un sistema aperto e integrato con l'esterno, perché correlato con il territorio e il sistema formativo allargato (reti di scuole, università) la cui funzione principale è avviare percorsi di riflessività per regolare gli apprendimenti, i percorsi, i curricoli, i metodi e le strategie didattiche; in questo modo la valutazione si correla fortemente alla dimensione del miglioramento, perché suo obiettivo prioritario è finalizzare i processi docimologici al miglioramento dell'offerta formativa di una scuola centrata sullo sviluppo di competenze. In tale prospettiva la scuola utilizza sistematicamente strumenti di autovalutazione quali questionari di gradimento relativi ai processi organizzativi, didattici e valutativi, indirizzati a tutti i docenti e al personale ATA e a studenti e genitori delle classi seconde e quinte. La centralità del concetto di competenza induce a ripensare in termini innovativi e inclusivi le metodologie e le strategie didattiche ma spinge anche a considerare la valutazione come un processo che accompagna l'intero processo di apprendimento, con una funzione che affianca alla dimensione sommativa, che ha l'obiettivo di accertare il possesso di conoscenze, abilità e competenze con un'attenzione esclusiva alla fase finale del processo di insegnamento/apprendimento, la dimensione formativa che attraversa il percorso di apprendimento in tutte le sue fasi, con il fine di promuovere negli allievi percorsi di autovalutazione. La trasparenza valutativa e la condivisione dei criteri per la valutazione diventano paradigmi fondativi dei processi valutativi correlati al concetto di competenza: il liceo ha infatti avviato e mira a consolidare ulteriormente, nella programmazione per classi parallele, pratiche di lavoro strutturate secondo approcci di progettazione parallela e condivisa delle rubriche valutative. In questo modo si favorisce la tracciabilità dei processi formativi (metodologico-didattici e valutativi) per una più efficace comparazione degli esiti scolastici delle classi parallele, ma anche di essi con quelli delle rilevazioni esterne. Pertanto si ritiene utile proseguire nella elaborazione di griglie di valutazione e autovalutazione condivise per quanto riguarda l'acquisizione di competenze e i processi di insegnamento/apprendimento degli studenti. Per la valutazione delle competenze assumono centralità i compiti di realtà, che pongono lo studente di fronte ad una situazione nuova e problematica, vicina alle dinamiche del mondo reale, per risolvere la quale, dovrà trasferire in ambiti diversi da quelli propriamente didattici conoscenze e abilità costruite e acquisite. In tale direzione si rivelano strategici i progetti didattici strutturati secondo approcci interdisciplinari, in cui lo studente può sperimentare l'opportunità di integrare molteplici apprendimenti, migliorando e perfezionando il suo percorso verso l'acquisizione di sempre maggiori forme di autonomia; tali percorsi non si configurano solo come campi ulteriori in cui sperimentare nuove e diverse forme di abilità e



competenza, ma arricchiscono le prospettive dell'osservazione e dell'indagine valutativa: la scuola infatti opera nella prospettiva di una valutazione continua ed integrata dei percorsi curricolari ed extracurricolari. La valenza formativa di tali progetti didattici spiega la scelta di realizzare percorsi interdisciplinari di educazione civica, ad opera del Consiglio di Classe, in riferimento ai tre assi concettuali declinati nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE, in cui una voce fondante sarà rappresentata proprio dalla valutazione formativa degli apprendimenti, declinata secondo modalità condivise e trasparenti.

Rientrano a pieno titolo in tale ambito della valutazione delle competenze anche i diversi progetti che ampliano l'offerta formativa del liceo che rappresentano percorsi significativi caratterizzati dalla complessità e trasversalità.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola si pone come obiettivo quello di promuovere negli studenti lo sviluppo di competenze legate alle basi fondanti delle discipline, ma anche di competenze trasversali legate ad un sapere che è sempre più dinamico, olistico e situato: quali lo sviluppo del pensiero critico, dell'iniziativa personale, il saper imparare a imparare, il sapersi confrontare con culture diverse e con un sapere distribuito e complesso, il saper risolvere problemi, affrontando la ricerca di soluzioni con duttilità e flessibilità. L'azione didattica si fonda sulla valorizzazione delle intelligenze plurali, proprio di una scuola inclusiva, attenta a coglier l'opportunità formativa presente anche in apprendimenti non strutturati e de-strutturati e consapevole di dover investire risorse e metodi per favorire il passaggio da tali forme di apprendimenti in apprendimenti strutturati e consapevoli; in tale direzione diventa necessario costruire un patto dialogico e di ascolto tra discente e docente che veda il docente quale facilitatore e mediatore didattico. Il nostro liceo opera dunque nella prospettiva di una didattica reticolare per la sua valenza interdisciplinare, perché persuasa che le sfide apprenditive si affrontano e si vincono conoscendo ed intercettando la valenza formativa dei saperi informali e quindi interdisciplinari. Per questo la scuola investe nella didattica laboratoriale, inclusiva e digitale che attraversa i processi di insegnamento/apprendimento sia curricolari sia extracurricolari e nella cura di una comunicazione educativa efficace, espressione di un esercizio consapevole e responsabile della



professionalità docente e funzionale alla conoscenza di quell'alfabeto interiore dei giovani studenti, che è premessa ineludibile in percorsi formativi orientati al raggiungimento del successo formativo degli stessi. Da tali premesse nasce l'attenzione della scuola verso azioni didattiche che privilegiano le esperienze laboratoriali (le azioni laboratoriali disciplinari, progettate collegialmente in sede dipartimentale, le progettualità PON, per il potenziamento delle competenze di base, linguistiche, digitali, in matematica, in scienze, in lingua straniera, in scienze motorie, in discipline musicali, nei PCTO, il progetto linguistico Cambridge, sportelli di recupero e potenziamento) e interdisciplinari (le progettualità interdisciplinari nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, le performance concertistiche del Liceo Musicale, le progettualità dei PCTO). La strutturazione di ambienti di apprendimento accoglienti e dotati di strumenti digitali rappresenta lo scenario fondamentale del fare scuola e le esperienze di apprendimento nel laboratorio multimediale e nell'Aula Magna dell'Istituto arricchiscono il fare scuola; ma tali esperienze dialogano anche con esperienze formative in aule didattiche decentrate (esperienze formative in luoghi teatrali, cinematografici, di approfondimento culturale presso librerie, luoghi giornalistici, spazi archeologici). A sostegno di una didattica centrata sulla costruzione attiva, motivata e partecipe delle conoscenze e sull'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali acquisiscono centralità strumenti e pratiche didattiche innovative quali:

L'apprendimento cooperativo: modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Essa si fonda su metodologie che valorizzano l'interdipendenza positiva, l'esercizio delle abilità sociali, come comunicare efficacemente, risolvere problemi, prendere decisioni, superare conflitti o l'esercitare ruoli di leadership l'utilizzo del problem solving, la mediazione didattica, lo sviluppo del pensiero creativo, la promozione di contratti formativi e la responsabilità individuale. Promuove condizioni didattiche che favoriscono la motivazione, l'impegno e il rendimento scolastico. Infine risulta utile l'utilizzo del cooperative learning per creare condizioni educative in cui si apprendono abilità sociali.

Ricerca-azione: metodo di insegnamento/apprendimento euristico partecipativo basato sulla valorizzazione della cooperazione tra insegnanti e studenti coinvolti in un medesimo progetto di azione (all'identificazione di un problema da risolvere segue la formulazione delle ipotesi di cambiamento e dei piani di implementazione, l'applicazione delle ipotesi e la valutazione dei



cambiamenti intervenuti). Nei processi eurustici si riflette su categorie legate al probabile e al possibile, dove l'azione e la riflessione sono strutturalmente intrecciate.

Peer tutoring: una modalità di metodologia attiva che valorizza il passaggio di conoscenze da pari a pari, secondo obiettivi, tempi, modi, ruoli e materiali strutturati; essa pone al centro lo studente ed i suoi processi di apprendimento. Può essere considerato una strategia educativa volta ad attivare un passaggio di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status, favorendo processi di condivisione, collaborazione e costruzione attiva di saperi, abilità e competenze.

Problem solving: insieme di tutti i metodi e le tecniche di soluzione dei problemi e delle relative strategie da mettere in atto; intesa come attività scolastica, essa prevede la presentazione di un problema, solitamente poco strutturato, in modo che gli alunni debbano agire per individuare le informazioni utili e trovare diverse tipologie di soluzioni. I problemi si differenziano secondo il grado di strutturazione, complessità, dinamicità e il livello di specificità/astrazione.

Compito di realtà: propone compiti che ci si trova ad affrontare nel mondo reale, pone problemi complessi, adeguati ovviamente all'età dello studente, ma aperti a diverse interpretazioni, risposte e scelte; non ha mai una risoluzione unica e definitiva, ma può essere svolto da diverse prospettive e punti di vista; richiede per la risoluzione un periodo di tempo abbastanza lungo (giorni o settimane); è pensato per essere svolto in gruppo, quindi uno dei requisiti fondamentali per la risoluzione è la collaborazione; adotta una prospettiva multidisciplinare, poiché è opportuno saper selezionare le informazioni e ragionare in modo completo e critico; si conclude con un prodotto finale che verrà valutato dal docente.

Flipped classroom: con scuola capovolta o insegnamento capovolto o classe ribaltata ci si riferisce a una forma di apprendimento che ribalta il sistema di apprendimento tradizionale fatto di lezioni frontali, studio individuale a casa e interrogazioni in classe. L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale alle esigenze della società, per cui si opera un'inversione della modalità di insegnamento tradizionale con l'obiettivo di favorire più alti livelli di motivazione all'apprendimento, competenze di natura organizzativa, relazionale e pluridisciplinare.

Jigsaw: metodologia di cooperative learning basata sulla ricerca, con la suddivisione della lezione in un numero di segmenti pari al numero dei membri del gruppo.



Debate: dibattito nel quale due squadre sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento assegnato dall'insegnante, ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO).

Apprendimento in situazione EAS (Episodi di Apprendimento Situato) e IBSE (Inquiry Based Science Education), anche attraverso interventi di esperti esterni, con il territorio, gli enti locali e il terzo settore.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per quanto riguarda le competenze digitali e gli ambienti di apprendimento, grazie ai finanziamenti del PNRR e le azioni che il Ministero sta attuando attraverso il “Piano Scuola 4.0”, alle Scuole è demandato il compito di costruire un ambiente di apprendimento onlife che possa coniugare lo spazio fisico dell’apprendimento con quello virtuale offerto dalle nuove tecnologie. Quest’opera di co-programmazione è necessariamente un’esperienza condivisa che richiede l’apporto e l’impegno di tutti. Gli ambienti di apprendimento (Next Generation Classroom) dovranno essere progettati secondo i seguenti criteri:

- studenti al centro dell’ambiente di apprendimento;
- natura sociale dell’apprendimento;
- ruolo cruciale delle emozioni nell’ottenimento dei risultati;
- riconoscimento e valorizzazione delle differenze individuali;
- importanza dell’impegno evitando il sovraccarico eccessivo di lavoro;
- valutazione formativa;
- costruzione di “connessioni orizzontali” tra aree di conoscenza e materie, con la comunità e il mondo.

Il perseguimento delle competenze digitali specifiche come rafforzamento delle competenze digitali di base nella scuola secondaria di secondo grado mira a realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro in cui studentesse e studenti possano sviluppare competenze nei diversi ambiti tecnologici avanzati. Robotica, intelligenza artificiale, cybersicurezza, comunicazione digitale possono essere perseguite attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni, integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO). I nuovi laboratori saranno progettati con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e delle realtà culturali, sociali ed economiche del territorio, al fine di porre in essere nuove alleanze educative per costruire percorsi di carriera che siano all’altezza delle nuove sfide della digitalizzazione.

Un'altra fondamentale iniziativa prevista in relazione alla “MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE” DEL PNRR è



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

contrastare la dispersione scolastica. La scuola di qualità, in grado di supportare gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio riconquistando così la fiducia degli alunni e delle famiglie, è un fattore cruciale di prevenzione dell'esclusione sociale. Essa favorisce uno sviluppo positivo degli individui e accresce anche il capitale sociale e culturale del Paese, creando una delle condizioni essenziali per uno sviluppo economico sostenuto e duraturo, per il progresso della società nel suo complesso. L'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e informatica;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che, a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegua il potenziamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti con l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE), anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione. Le scuole, anche in rete tra loro e con il supporto del team per la prevenzione della dispersione scolastica, progettano le azioni per l'attuazione dell'Investimento 1.4 con la necessità di un confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV).



Aspetti generali

La finalità preminente del Liceo "Casardi" è quella di fornire un'approfondita cultura generale, capace di mettere lo studente in grado di affrontare con successo uno studio universitario specialistico. Studio che non potrebbe essere sostenuto positivamente senza una preparazione ad ampio spettro, di carattere sia scientifico sia umanistico, in grado di far comprendere e risolvere problematiche metodologiche e cognitive che uno studio specialistico, nella sua settorialità, inevitabilmente implica. Nello specifico lo scopo dell'istituzione è quello di rendere consapevole lo studente della complessità, della diversità, ma anche dell'inevitabile intreccio tra le diverse espressioni di cultura, che non coincidono con una disciplina specifica, ma con l'insieme delle riflessioni e delle applicazioni dell'uomo in ogni aspetto problematico dell'esistenza. Nello stesso tempo è necessario tenere conto dei profondi mutamenti socio-economici che stanno interessando il mondo contemporaneo e che spingono alcuni giovani, in coerenza con le capacità e le scelte personali, ad inserirsi immediatamente dopo gli studi liceali nelle dinamiche del mondo del lavoro; per cui la didattica deve anche valorizzare una capacità operativa del sapere e un atteggiamento di intraprendenza dell'alunno in grado di applicare nei contesti opportuni quanto guadagnato in sede di studio. Ciò non vuol dire sacrificare il sapere teorico e le tematiche culturali in vista di nozioni puramente operative che, nelle frenetiche trasformazioni del mondo attuale, sarebbero in parte obsolete al momento dell'incontro dello studente con il lavoro concreto. L'intento dell'istruzione liceale è quello di far comprendere il nesso profondo tra l'approfondimento intellettuale delle tematiche culturali e la possibilità di emergere in modo brillante nei differenti contesti lavorativi, sapendo far valere sul piano pratico quanto appreso nel proprio percorso di studi e nella formazione della propria personalità culturale; soprattutto perché capaci di far fronte in modo efficace ai continui mutamenti sul piano delle conoscenze e sul piano tecnologico, grazie a una positiva flessibilità intellettuale guadagnata negli anni del Liceo.

La compresenza all'interno del Liceo di tre percorsi liceali differenti viene avvertita dalla scuola come una ricchezza; essi infatti non sono considerati corpi separati del Liceo, ma posti in relazione fra loro. In tal modo l'offerta formativa, oltre a fare riferimento alle specificità di ciascun indirizzo, si arricchisce della possibilità di porre in relazione i lavori, le esperienze, rendendo più consapevoli gli studenti della posizione che le rispettive competenze ricoprono nel più complessivo contesto del sapere e nel riconoscere il proprio contributo specifico alla creazione di conoscenza, in collaborazione con quello di altri settori di studio. La presenza di più indirizzi liceali è condizione per realizzare la finalità prima del ciclo di istruzione secondaria, ovvero la formazione dell'uomo e del cittadino. Con essa si intende la capacità di collocare la propria persona, con le specificità caratteriali e attitudinali, in relazione positiva con l'insieme della propria comunità di appartenenza e della



società civile.

L'Area Progettuale dell'istituto viene articolata in tre sezioni: l'area progettuale del potenziamento di Istituto, l'area progettuale di potenziamento tramite FSE/PON, l'area progettuale di arricchimento dell'offerta formativa. Nel complesso tutte le attività progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa pongono al centro lo studente come protagonista dei processi di apprendimento, nella direzione del recupero e del potenziamento delle competenze nelle seguenti aree tematiche: recupero e potenziamento delle competenze di base; potenziamento delle competenze in ambito linguistico; potenziamento delle competenze in ambito scientifico; educazione alla salute e al benessere; inclusione sociale e lotta al disagio; cittadinanza attiva; attività alternative all'insegnamento della religione cattolica; attività educative.

Nel corso del tempo la scuola ha ampliato la sua offerta formativa nella direzione del potenziamento delle progettualità di ambito scientifico, sia in relazione alle progettualità di istituto sia in relazione alle progettualità PON, al fine sia di rendere sempre più completa l'offerta formativa, dedicando pari attenzione all'ambito umanistico e all'ambito scientifico, sia al fine di offrire risposte concrete ai bisogni formativi degli studenti sempre più orientati a scelte universitarie di carattere scientifico: in particolare al consolidamento di progetti come "Universorienta" o "I giochi matematici della Bocconi" si affianca l'introduzione di nuove progettualità come "Logica-mente" e i numerosi PON di ambito scientifico che hanno incontrato il favore degli studenti.

L'attenzione della scuola mira a favorire il benessere psico-fisico degli studenti attraverso il consolidamento dello sportello di ascolto psicologico, l'introduzione di progettualità come il nuoto, lo sci, la vela, orienteering e scacchi, orientati a far sperimentare agli studenti una varietà di approcci sportivi, e il potenziamento delle progettualità legate al teatro, nella consapevolezza dell'alto valore formativo di tale attività, per favorire il raggiungimento di un equilibrio psicologico, fisico e relazionale.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO "A. CASARDI"

BAPC01000R

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura



occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio



e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale:

- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio

e capacità di autovalutazione;

- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel

gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;

- utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica

elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;

- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie

sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta

- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi,

artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;

- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori

significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO "A. CASARDI" BAPC01000R (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO "A. CASARDI" BAPC01000R (ISTITUTO PRINCIPALE) MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

QO MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI	2	2	1	1	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	3	3	3	3	3
STORIA DELLA MUSICA	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	2	2	3	3	3
TECNOLOGIE MUSICALI	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI	1	1	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO "A. CASARDI" BAPC01000R (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

QO CLASSICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

QUADRO NORMATIVO

La legge n. 92/2019 ha introdotto nelle Istituzioni Scolastiche l'insegnamento dell'Educazione Civica per formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la loro partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale, e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.



La principale novità dell'insegnamento dell'Educazione Civica è costituita dalla trasversalità del nuovo insegnamento: esso supera i canoni di una tradizionale disciplina per assumere una matrice valoriale trasversale che deve essere coniugata con tutte le discipline di studio tradizionali, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari, per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

L'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento.

CONTENUTI

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica si sviluppa attorno a tre nuclei tematici individuati dalla L. n. 92/2019 e ulteriormente definiti dalle linee guida inviate dal Ministero il 22 giugno 2020. Ciascuna Istituzione scolastica, nel rispetto dell'autonomia organizzativa, riconduce le tematiche individuate ai nuclei fondanti l'insegnamento dell'Educazione Civica:



1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE



Curricolo di Istituto

LICEO "A. CASARDI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Liceo "A. Casardi" offre la possibilità di scegliere fra tre indirizzi di studi diversi: • Liceo Classico
• Liceo delle Scienze Umane • Liceo Musicale.

La Scuola ha individuato con chiarezza i livelli di competenza che gli studenti devono raggiungere in relazione ai segmenti del curriculum: I biennio - II biennio - V anno. In questo itinerario l'Istituto fa proprie le opportunità che educano alle competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) attraverso progetti, PCTO, convegni, visite guidate, laboratori. I docenti utilizzano il curriculum elaborato dalla Scuola sia nell'attività curricolare sia in quella extracurricolare. Tutte le progettualità sono, pertanto, coerenti con gli indirizzi di studio e con gli obiettivi della vision e della mission della Scuola. I progetti, che rientrano nell'ampliamento dell'offerta formativa, supportano e valorizzano il curriculum scolastico realizzando un'armonica sintesi di lavoro.

Il Liceo "A. Casardi" offre la possibilità di scegliere fra tre indirizzi di studi diversi:

• Liceo Classico • Liceo delle Scienze Umane • Liceo Musicale

Risultati di apprendimento comuni a tutti i Percorsi Liceali:

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno aver acquisito le seguenti competenze:

Asse dei linguaggi



Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Competenze di base a conclusione del secondo biennio e quinto anno

- Formulare sintesi e confronti, utilizzando le competenze pregresse di analisi su testi complessi;
- Organizzare e motivare un ragionamento;
- Possedere coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura di testi letterari, nel quadro complessivo dell'Italia odierna;
- Comprendere il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo;
- Acquisire stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede;
- Acquisire un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi;
- Approfondire la relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia).

Asse matematico

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole



anche sotto forma grafica;

- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Competenze di base a conclusione del secondo biennio e quinto anno

- Conoscere ed utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Rilevare, analizzare ed interpretare dati;
- Osservare e identificare fenomeni;
- Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico;
- Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Asse scientifico-tecnologico

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e



sociale in cui vengono applicate.

Competenze di base a conclusione del secondo biennio e quinto anno

- Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni;
- Classificare, formulare ipotesi, trarre conclusioni;
- Risolvere problemi;
- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale.

Asse storico-sociale

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti

garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;

- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze di base a conclusione del secondo biennio e quinto anno

- Comprendere il significato di storia come ipotesi e interpretazione storica;
- Essere consapevoli dell'importanza dello studio del passato per comprendere meglio la storia del presente;
- Acquisire la consapevolezza dell'organicità della cultura mediterranea ed europea, al di là delle etniche;
- Conoscere il valore delle fonti e del ruolo dello storico;
- Saper utilizzare il lessico specifico della storia;
- Saper sviluppare una sintesi delle problematiche di carattere storico, in forma discorsiva e/o



attraverso l'elaborazione di schemi o mappe concettuali organizzati in senso diacronico e sincronico;

- Conoscere le radici della cultura europea.

CURRICOLI DEI TRE INDIRIZZI

Si allegano curricoli del Liceo Classico, del Liceo delle Scienze Umane, del Liceo Musicale.

Si allega curriculum trasversale di educazione Civica per i tre indirizzi

Allegato:

LINK DEI CURRICOLA DI ED CIVICA E DISCIPLINARIDEL LICEO CASARDI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione: cittadinanza attiva

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli



impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile: tutela del patrimonio territoriale**

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.



Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale: consapevolezza in rete

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Saper interagire con le tecnologie digitali nello studio e nello svago.

Saper comunicare in rete.

Sapersi informare in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, per superare la frattura fra i due segmenti di primo biennio e secondo biennio, prevede percorsi di raccordo, di integrazione, di confronto, che costituiscano uno strumento flessibile per garantire una serena continuità. Tali percorsi sono elaborati all'interno dei Dipartimenti che svolgono, in merito, una funzione di azione propositiva di itinerari didattici. Il curricolo verticale di Istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, a seguito della riforma degli ordinamenti e ottemperando alle indicazioni ministeriali del 2012. I curricula sono coerenti con la mission della scuola: il liceo classico offre i potenziamenti di inglese e il percorso extracurricolare di biologia con curvatura biomedica per rispondere all'esigenza di preparare in modo efficace agli studi universitari in ambito scientifico. Sono stati sviluppati un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la definizione degli standard minimi di apprendimento e un profilo delle competenze chiave da possedere in uscita dalla scuola. Inoltre si è cercato un costante collegamento fra le attività curriculari e le numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa attraverso la definizione di obiettivi, abilità e competenze attese, da misurare, registrare in fase valutativa dal consiglio di classe. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si realizzano in collaborazione di soggetti territoriali pubblici e privati (associazioni di categoria, del terzo settore, associazioni culturali). Sono state inoltre individuate dai diversi dipartimenti le competenze trasversali e quelle di cittadinanza, a partire da quelle europee, inserite poi nei singoli curricula disciplinari. La scuola attua buone pratiche per quanto riguarda l'utilizzo di modelli comuni per la progettazione, per la programmazione didattica per classi parallele, per la programmazione in ambito dipartimentale.

La progettazione del curricolo è un'occasione preziosa per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. Il curricolo può essere definito come



uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nella scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici, significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Pertanto si lavorerà al fine di:

- armonizzare il dettato legislativo con le esigenze territoriali e didattiche della nostra realtà;
- incrementare la qualità delle metodologie e degli itinerari didattici, imparando a lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico;
- individuare nelle nuove indicazioni quei traguardi di sviluppo delle competenze che costituiscono la premessa per il raggiungimento delle otto competenze chiave di cittadinanza, attese a conclusione dell'obbligo di istruzione;
- proseguire nella progettazione e attuazione di un percorso di orientamento, fondato sulla didattica laboratoriale, destinato agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, funzionale a favorire nei giovani studenti una conoscenza viva e partecipata delle materie caratterizzanti i diversi indirizzi del liceo; il percorso, ancorato ai bisogni fondamentali degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado, progettato con particolare attenzione a motivazioni, problemi, fasi di sviluppo e richieste sociali delle famiglie, ha l'obiettivo di favorire una scelta consapevole e motivata del percorso di studi liceale, per evitare demotivazione e arginare fenomeni di dispersione scolastica;
- proseguire nel progetto del Monitoraggio post diploma: monitorare il percorso in uscita



dei nostri alunni nella scelta e nel percorso universitario e creare occasioni di confronto e di scambio con gli studenti liceali al fine di rendere più consapevole la scelta universitaria, di evitare false aspettative e di arginare fenomeni di dispersione universitaria;

- identificare le competenze da perseguire, dando spazio a quelle sociali, civiche e metacognitive (riunite intorno alle competenze chiave "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità");
- valorizzare i momenti di passaggio nelle fasi della crescita e dell'apprendimento, ma anche il dialogo tra discipline, l'essenzialità dei contenuti, l'ambiente di apprendimento e il raccordo tra criteri e modalità di valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità e una coscienza critica matura e responsabile che consenta, attraverso una adeguata rielaborazione, una non mnemonica accumulazione dei dati;
- Saper operare un corretto approccio a testi di varia natura, possedendo un lessico ampio e preciso e utilizzando una terminologia specifica;
- Saper operare una sistemazione organica dei contenuti appresi, nei quali cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali;
- Costruire una maturità culturale intesa come capacità di stabilire connessioni e relazioni significative tra le discipline scolastiche e la vita quotidiana, processi apprenditivi e processi sociali e relazionali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire entro i 16 anni sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e



significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

- Imparare ad imparare: ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro;
- Progettare: ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati;
- Comunicare: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi;
- Collaborare e partecipare: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista;
- Agire in modo autonomo e responsabile: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale;
- Risolvere problemi: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle;
- Individuare collegamenti e relazioni ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo;
- Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Professionisti dell'arte

Ambito Progettuale : Liceo Musicale.

Profilo: Il professionista della musica.

Contesto: Pubblico/Privato.

I destinatari del percorso PCTO saranno gli studenti frequentanti il triennio. Il progetto si effettua: per classi intere e/o per gruppi classe orizzontali e verticali.

Normativa di riferimento: Decreto Legislativo 77/2005; d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89; Legge 13 luglio 2015 n.107; Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento L30 dicembre 2018 n.145.

E' prevista la sottoscrizione di convenzioni per la fase di progettazione e realizzazione:

- 1.ECOLE (Economic Literacy for Empowerment) Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro";
- 2.MIUR/INAIL;
3. CITTA' DI CASTEL DI SANGRO "Premio nazionale Città di Castel di Sangro";
4. ASSOCIAZIONE EUREKA.

Rilevazione dei bisogni e coerenza con gli indirizzi di studio: da un'analisi preliminare dei fabbisogni formativi e professionali del territorio, nell'ottica del rinnovamento dei curricula scolastici introdotti dalla riforma dei Licei e implementati dalla normativa che regola i PCTO si evincono esigenze di integrare la formazione degli alunni attraverso un "Curriculum formativo con tirocinio curriculare" al fine di entrare in contatto con quelle realtà operative e lavorative nei settori dedicati alla produzione artistica in genere musicale in particolare, con l'obiettivo di sviluppare le capacità e le abilità degli alunni di dare forma alle proprie idee ed emozioni



attraverso codici e linguaggi non verbali, utilizzando soprattutto abilità esecutive-artistiche, con competenze multidisciplinari e trasversali. L'impiego di una didattica laboratoriale sarà determinante per fare acquisire in maniera attiva agli studenti saperi e competenze utili per il loro futuro, anche nell'ambito delle attività di PCTO. Gli alunni coinvolti potranno cogliere l'opportunità di mettere in campo le competenze di indirizzo in un contesto formativo curriculare formale ed informale e lavorativo traendone un forte valore aggiunto in termini orientativi e di investimento professionale futuro. I contesti individuati, infatti, offrono l'occasione di mettere in atto un apprendimento sul campo di tipo formativo, educativo e professionalizzante.

Si tratta di un percorso triennale e per il quale si prospettano accordi con i soggetti territoriali in grado di rispondere alle esigenze progettuali delineate tenendo conto delle ricadute positive per tutti i soggetti coinvolti.

I soggetti esterni coinvolti hanno co-progettato attraverso il team PCTO composto dal Dirigente e dalla Referente del Percorso PCTO a partire da:

- indagine preliminare dei fabbisogni formativi e professionali del territorio;
- rispondenza alle esigenze di formazione di personale specializzato nella esplorazione e sperimentazione dei processi che stanno alla base del percorso orientato all'acquisizione di competenze strumentali tradizionali e tecnologiche;
- interventi mirati in Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto hanno portato riflessioni e prospettato i fabbisogni culturali ed educativi attesi da operatori impegnati nell'ambito dei contesti individuati.

Le fasi e le articolazioni del percorso prevedono:

- periodo programmato di realizzazione (Novembre/Maggio)
- durata totale in ore: 90 ore per ciascuna classe nel corso del triennio
- tipologia di attività previste : esperienza di prassi esecutiva in Concerti pubblici o Concorsi nazionali.

Esiti previsti:

- Acquisizione teorico pratica delle tecniche strumentali e della prassi della musica d'insieme fino alla gestione di gruppi numerosi (Orchestra sinfonica, di fiati, Coro polifonico) a cura dell'esperto



referente dei PCTO. La formazione riguarderà le aree tematiche inerenti la programmazione relativa al mondo del suono, dei linguaggi creativi, prevedendo una interconnessione di capacità.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere i linguaggi musicali tradizionali e multimediali;
- Conoscere e saper progettare la struttura formale di un brano musicale;
- Eseguire brani con l'utilizzo di tecniche tradizionali con semplici progetti compositivi;
- Conoscere le risorse timbriche e tecnico espressive di strumenti diversi dal proprio e della voce;
- Saper prendere parte ad una attività di musica di insieme;
- Saper realizzare una partitura grafica interpretativa.

Strategie e metodologie didattiche:

Il confronto costante e la collaborazione tra parti saranno alla base di questo progetto e perciò saranno predilette attività che prevedano l'applicazione di metodologie didattiche basate sulla collaborazione: cooperative learning, peer tutoring, oltre alla didattica espressa tramite strategie quali il problem e il learning by doing attraverso un approccio euristico-guidato.

Fasi operative:

Fase1 : Corso propedeutico alla pratica della musica d'insieme;

Fase2 : Masterclass teorico pratica di consapevolezza corporea;

Fase3: Riflessione metacognitiva sulle attività svolte, autovalutazione del percorso, redazione della parte burocratica, relazione finale, diari di bordo etc.

Scheda percorso:

Obiettivi formativi e di apprendimento da far acquisire agli studenti nel percorso di PCTO in coerenza con quelli indicati dalle linee guida e dalle indicazioni del riordino dei Licei.

Obiettivi educativi e formativi trasversali:

1. Sviluppare modalità di apprendimento flessibili attraverso il collegamento del mondo formativo con quello esperienziale;



2. Sostenere il processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale;
3. Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza "protetta", ma calibrata su ritmi e problematiche effettive e concrete;
4. Promuovere senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo;
5. Sviluppare la socializzazione e favorire la comunicazione interpersonale;
6. Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro;
7. Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo;
8. Sollecitare capacità critica e diagnostica;
9. Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni;
10. Favorire e sollecitare la motivazione allo studio.

Competenze:

(area del curricolo e relativo profilo in uscita – competenze specifiche da sviluppare durante il percorso di alternanza, individuate all'interno del percorso di studio curricolare).

Profilo: Il professionista della musica

Al completamento del percorso gli studenti saranno in grado di:

1. Rispettare e valorizzare ogni espressione del sé nella ricchezza delle diversità;
2. Riconoscere i linguaggi codificati verbali, formali- informali e corporei attraverso cui ciascuno si costituisce in quanto persona e soggetto di relazioni;
3. Prendere in considerazione la dimensione culturale, etica, psicologica e sociale dell'agire umano;

Competenze tecnico professionali e profilo formativo di riferimento:

1. Capacità di esprimere esperienze e emozioni con empatia;
2. Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale, mediante le arti e le altre forme culturali;



3. Capacità di realizzare uno spartito grafico di esecuzione;
4. Capacità di impegnarsi in progetti creativi sia individualmente che collettivamente”;
5. Capacità di produrre (eseguire, imitare, variare) eventi culturali, con la voce, gesti-suono, strumenti e di rielaborare i linguaggi formali e codificati attraverso altri linguaggi (suono, gesto, segno. parola);

Competenze sociali relazionali e comunicative:

1. Gestire atteggiamenti e relazioni;
2. Accrescere capacità di collaborazione/interrelazione, confronto con altri, feedback verso altri/soluzione di conflitti;
3. Utilizzare linguaggi e codici diversi;
4. Riconoscere il proprio ruolo;

Competenze relazionali e organizzative:

1. Potenziare capacità di lavorare in squadra;
2. Acquisire capacità di comunicare in modo efficace;
3. Sviluppare capacità di osservazione ed ascolto;
4. Acquisire flessibilità, adattamento, responsabilità;
5. Accrescere metodo/organizzazione personale e di gruppo;
6. Gestire tempo, spazio ed attività;
7. Rafforzare capacità di problem-solving;
8. Interagire in modo funzionale al contesto e allo scopo comunicativo;
9. Organizzare le attività; progettare, pianificare, programmare;
10. Verificare la rispondenza delle operazioni ai risultati: controllare;
11. Assumere incarichi e delega di compiti;
12. Stimare i tempi di lavoro.



Competenze tecnico-professionali:

1. capacità di contestualizzare, confrontare, sperimentare le principali teorie sulla cittadinanza attiva e democratica e sulle tecniche di animazione della stessa;
2. agire attraverso le metodiche di gestione e animazione di gruppo, sapendo intervenire con tecniche appropriate in gruppi di età diversi per età, formazione, e appartenenza;
3. capacità di progettare interventi di analisi e produzione di progetti e attività culturali e di animazione socio-educativa per obiettivi, destinati ad enti, strutture, servizi e rispettivi utenti, operando secondo le modalità del lavoro di equipe;
4. capacità di programmare attività, dando indicazioni operative adeguate all'età dell'utente;
5. capacità di produrre (eseguire, imitare, variare) eventi culturali attraverso i linguaggi verbali e non verbali, il gesto, il segno, la parola, la musica, la drammatizzazione.

Abilità operative:

1. Definire obiettivi: assumere e comprendere il compito assegnato;
2. Eseguire operazioni: fare, realizzare;
3. Gestire informazione e mezzi;
4. Ricercare soluzioni adeguate;
5. Utilizzare tecnologia informatica.

Fase attuativa:

1. Attività: incontri di formazione secondo la didattica laboratoriale, cooperative learning, visite guidate presso i centri di cultura rappresentativi del territorio (teatri), presso le Università e le istituzioni AFAM ai fini dell'orientamento per gli studi futuri, presso studi di registrazione, osservazione attiva, da svolgersi presso l'Istituto o in contesti didattici decentrati indicati e/o gestiti dai soggetti esterni coinvolti, a cura dei soggetti esterni coinvolti;
2. Discipline curriculari coinvolte per l'indirizzo Musicale a cura del Consiglio di Classe interessato dal PCTO;
3. Risorse coinvolte: Consiglio di Classe del triennio ad indirizzo Musicale, tutor interno (un tutor docente interno per la classe), soggetti esterni per il tramite degli esperti indicati dagli stessi



soggetti esterni coinvolti.

-
-

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ente/Associazione/Impresa pubblici e privati, in presenza e online.

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Modalità di monitoraggio e valutazione del percorso di PCTO:

- Predisposizione di schede di valutazione degli apprendimenti in collaborazione con i tutor scolastici ed i tutor esterni;
- Predisposizione di format per studenti e docenti di monitoraggio e valutazione;
- Individuazione condivisa con i tutor esterni delle competenze maturate dai ragazzi in PCTO;
- Redazione delle schede valutative delle competenze acquisite da condividere con i coordinatori



delle classi quinte in vista dell'Esame di Stato.

Verifica degli apprendimenti e dell'acquisizione delle competenze operative con il tutor esterno e monitoraggio delle attività in Ente/Associazione/Impresa:

- Esaminare il materiale prodotto dallo studente correggendolo, incoraggiandolo e rafforzando i comportamenti adeguati;
- Mantenere i rapporti con il Tutor Scolastico, anche per affrontare eventuali problemi o difficoltà.

L'accertamento delle competenze attese agite e acquisite nel periodo di formazione ed esperienze PCTO e le modalità valutative relative ai livelli di raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento avverranno attraverso:

- osservazione e monitoraggio strutturato in itinere attraverso quaderno di bordo degli alunni strutturato in item a risposta aperta a doppia firma ente/scuola;
 - schede di valutazione degli apprendimenti ex ante ed ex post strutturate dai team tutor ente/scuola;
 - carta delle competenze articolata tra competenze di base e competenze tecnico-professionali redatte dai team tutor Ente/Associazione/Impresa/Scuola;
 - attribuzione del credito formativo a cura del Consiglio di classe riveniente dalla valutazione sommativa e formativa con particolare riferimento alle discipline di indirizzo.
- E' previsto il rilascio di una certificazione da parte dell'Ente Istituzione/Impresa.

● Le sfide della società della conoscenza nell'impresa culturale e nel web

Ambito Progettuale: Valorizzazione e Promozione dei Beni naturali, paesaggistici, storico-archeologici e culturali: SITI STORICO-ARCHEOLOGICI BARLETTA/ VIA VITRANI AREA ARCHEOLOGICA BARLETTA /CANNE DELLA BATTAGLIA

Profilo: Promotore ed animatore culturale.



I destinatari del percorso dei PCTO saranno gli studenti frequentanti le classi 3[^]4[^]5[^]dell'indirizzo Classico. Il progetto si effettua: per classi intere.

La normativa di riferimento: Decreto Legislativo 77/2005; d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89; Legge 13 luglio 2015 n.107; Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento L. 30 dicembre 2018 n.145.

E' prevista la sottoscrizione di convenzioni per la fase di progettazione e realizzazione:

1. Polo Museale della Puglia-BARI;
2. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
3. Associazione culturale ARCHEOBARLETTA;
4. Museo Canne della Battaglia;
5. ECOLE (Economic Literacy for Empowerment) Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro";
6. MIUR/INAIL.

Da un'analisi preliminare dei fabbisogni formativi e professionali del territorio, nell'ottica del rinnovamento dei curricula scolastici introdotti dalla riforma dei Licei e implementati dalla normativa che regola i PCTO si evincono esigenze di integrare la formazione degli alunni attraverso un "Curriculum formativo con tirocinio curriculare" al fine di entrare in contatto con quelle realtà operative e lavorative nei settori dedicati della valorizzazione e promozione dei beni paesaggistici naturalistici storici e culturali. In merito al progetto in oggetto, le pregresse esperienze di incontro e formazione con le diverse figure operanti nei settori di riferimento (scrittori, giornalisti, animatori culturali, formatori, educatori), hanno contribuito allo sviluppo dell'idea progettuale ed all'impostazione degli argomenti oggetto della formazione in aula ed ai fabbisogni professionali attesi.

Gli alunni coinvolti potranno cogliere l'opportunità di mettere in campo le competenze di indirizzo in un contesto formativo curricolare formale ed informale e lavorativo traendone un forte valore aggiunto in termini orientativi e di investimento professionale futuro. I contesti individuati, infatti, offrono l'occasione di mettere in atto un apprendimento sul campo di tipo formativo, educativo e professionalizzante.



Si tratta di un percorso che si articola nell'ambito del triennio.

Scheda percorso:

a) Ruolo rivestito dai soggetti esterni alla scuola nella progettazione del percorso precisando modalità organizzative previste per la fase di co-progettazione e figure coinvolte. I soggetti esterni coinvolti hanno co-progettato attraverso il team PCTO composto dal Dirigente, dal Dipartimento di lingue e letterature classiche, dal Dipartimento di Storia, dal Dipartimento di arte e dalla Referente del Percorso PCTO il percorso di PCTO a partire da :

-indagine preliminare dei fabbisogni formativi e professionali del territorio;

-rispondenza alle esigenze di formazione di personale specializzato nella valorizzazione e promozione dei beni paesaggistici, naturalistici, storici e culturali del territorio e nel settore dei servizi alla persona/infanzia;

-incontro e tavolo di riflessione con figure operanti nei settori individuati;

-interventi mirati in Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto che hanno portato riflessioni e prospettato i fabbisogni culturali ed educativi attesi da operatori impegnati nell'ambito dei contesti individuati.

Scheda percorso

b) Fasi e articolazioni del percorso: periodo programmato di realizzazione (Novembre/Maggio), durata totale in ore 90 per ciascuna classe nel corso del triennio. Attività previste a scuola: interventi di esperti docenti, giornalisti, scrittori (beni paesaggistico-culturali, Marketing e comunicazione; la programmazione culturale; la Mediateca; la rete ed il web nell'impresa culturale; sicurezza sui luoghi di lavoro) attraverso didattica laboratoriale, cooperative learning, attività simulate, visite guidate, "coding". Attività previste in Ente/Associazione/Impresa: inserimento in aule didattiche decentrate e gestione di gruppi di alunni animati attraverso l'osservazione attiva, il gioco, la scrittura codificata, la parola raccontata.

Durata totale in ore 90 per ciascuna classe nel corso del triennio.

Attività previste a scuola: interventi di esperti docenti, giornalisti, scrittori (beni paesaggistico-culturali, Marketing e comunicazione; la programmazione culturale; la Mediateca; la rete ed il web nell'impresa culturale; sicurezza sui luoghi di lavoro) attraverso didattica laboratoriale, cooperative learning, attività simulate, visite guidate, "coding".



Attività previste in Ente/Associazione/Impresa: inserimento in aule didattiche decentrate e gestione di gruppi di alunni animati attraverso l'osservazione attiva,, il gioco, la scrittura codificata, la parola raccontata.

Scheda percorso:

Obiettivi formativi e di apprendimento da far acquisire agli studenti nel percorso PCTO in coerenza con quelli indicati dalle linee guida e dalle indicazioni del riordino dei Licei.

Obiettivi educativi e formativi trasversali

1. Sviluppare modalità di apprendimento flessibili attraverso il collegamento del mondo formativo con quello esperienziale.
2. Sostenere il processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale.
3. Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza "protetta", ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete.
4. Promuovere senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo.
5. Sviluppare la socializzazione e favorire la comunicazione interpersonale.
6. Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.
7. Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo.
8. Sollecitare capacità critica e diagnostica.
9. Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni.
10. Favorire e sollecitare la motivazione allo studio.

Competenze (area del curricolo e relativo profilo in uscita – competenze specifiche da sviluppare durante i PCTO, individuate all'interno del percorso di studio curricolare).

Il Promotore ed animatore culturale svolge un'azione ricognitiva promozionale e animativa, preposta a sviluppare attività di vita comunitaria in ambito pubblico (Beni culturali) e/o privato (Redazioni giornalistiche, Ludoteche, Biblioteche, Mediateche, Teatri, Contenitori culturali) volta a promuovere e suscitare nel soggetto destinatario interesse, conoscenza e sensibilizzazione alla tutela e promozione dei beni culturali, capacità cognitive, emozionali, immaginative, creative,



relazionali e socio-affettive. Il Promotore ed animatore culturale opera con finalità promozionali, preventive e integrative per potenziare e sviluppare armonicamente le risorse materiali ed immateriali territoriali ed umane nell'ambito di un contesto pubblico o privato.

Al completamento del percorso gli studenti saranno in grado di:

1. Rispettare e valorizzare ogni espressione del sé nella ricchezza delle diversità;
2. Riconoscere i linguaggi codificati verbali, formali-informali e corporei attraverso cui ciascuno si costituisce in quanto persona e soggetto di relazioni;
3. Prendere in considerazione la dimensione culturale, etica, psicologica e sociale dell'agire umano.

Competenze tecnico professionali e profilo formativo di riferimento:

1. Capacità di contestualizzare, confrontare e sperimentare i principali orientamenti in merito alla tutela conservazione e promozione dei Beni culturali. Capacità di contestualizzare, confrontare e sperimentare le principali teorie in merito allo sviluppo, cognitivo, emotivo e sociale del bambino;
2. Conoscenza delle metodiche di progettazione attuazione e gestione di eventi culturali e di animazione di gruppo, sapendo intervenire con tecniche appropriate in gruppi di versi per età, formazione e appartenenza;
3. Capacità di progettare interventi di animazione culturale socio-educativa per obiettivi, destinati ad enti, strutture, servizi e rispettivi utenti, operando secondo le modalità del lavoro di equipe;
4. Capacità di programmare attività, dando indicazioni operative adeguate all'età dall'utente;
5. Capacità di produrre (eseguire, imitare, variare) eventi culturali, sonoro-musicali e teatrali con la voce, gesti-suono, strumenti e di rielaborare i linguaggi formali e codificati attraverso altri linguaggi (suono, gesto, segno, parola).

Competenze sociali relazionali e comunicative:

1. Gestire atteggiamenti e relazioni;
2. Accrescere capacità di collaborazione/interrelazione, confronto con altri, feedback verso altri/soluzione di conflitti;



3. Utilizzare linguaggi e codici diversi;

4. Riconoscere il proprio ruolo

Competenze relazionali e organizzative:

1. Potenziare capacità di lavorare in squadra;

2. Acquisire capacità di comunicare in modo efficace;

3. Sviluppare capacità di osservazione ed ascolto;

4. Acquisire flessibilità, adattamento, responsabilità;

5. Accrescere metodo/organizzazione personale e di gruppo;

6. Gestire tempo, spazio ed attività;

7. Rafforzare capacità di problem-solving;

8. Interagire in modo funzionale al contesto e allo scopo comunicativo;

9. Organizzare le attività; progettare, pianificare, programmare;

10. Verificare la rispondenza delle operazioni ai risultati: controllare;

11. Assumere incarichi e delega di compiti;

12. Stimare i tempi di lavoro.

Competenze tecnico-professionali:

1. capacità di contestualizzare, confrontare, sperimentare le principali teorie sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico ambientale artistico e culturale del territorio e sulle tecniche di animazione ludico-ricreativa dedicate all'infanzia;

2. agire attraverso le metodiche di gestione e animazione di gruppo, sapendo intervenire con tecniche appropriate in gruppi di età diversi per età, formazione, e appartenenza;

3. capacità di progettare interventi di analisi e produzione di attività culturali e di animazione socio-educativa per obiettivi, destinati ad enti, strutture, servizi e rispettivi utenti, operando secondo le modalità del lavoro di equipe;



4. capacità di programmare attività, dando indicazioni operative adeguate all'età dell'utente;
5. capacità di produrre (eseguire, imitare, variare) eventi culturali e ludico-teatrali, sonoro-musicali, gesti-suono, attraverso i linguaggi verbali e non verbali, il gesto, il segno, la parola, la musica, la drammatizzazione.

Abilità operative:

1. Definire obiettivi: assumere e comprendere il compito assegnato;
2. Eseguire operazioni: fare, realizzare;
3. Gestire informazione e mezzi;
4. Ricercare soluzioni adeguate;
5. Utilizzare tecnologia informatica.

Scheda percorso:

Fasi e articolazione del progetto.

Fase di avvio: Informazione, sensibilizzazione, orientamento

1. Attività: si prevedono incontri preliminari informativi e di sensibilizzazione con i docenti, alunni, genitori e per gestire le attività sulla base delle motivazione e sulle aspettative degli alunni coinvolti;
2. Risorse coinvolte: gruppo di progetto delegato PCTO.

Fase attuativa:

1. Incontri di formazione secondo la didattica laboratoriale, cooperative learning, attività simulate, visite guidate, "coding", osservazione attiva, da svolgersi presso l'Istituto o in contesti didattici decentrati indicati e/o gestiti dai soggetti esterni coinvolti, a cura dei soggetti esterni coinvolti;
2. Discipline curriculari coinvolte per ciascuno degli indirizzi coinvolti: Classico;
3. Risorse coinvolte: Consigli di Classe , tutor interni (1/2 tutor docente interno per classe), soggetti esterni per il tramite degli esperti indicati dagli stessi.



□

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Ente/Associazione/Impresa pubblici e privati, in presenza e online.

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Modalità di monitoraggio e di valutazione del percorso di PCTO:

- Predisposizione di schede di valutazione degli apprendimenti in collaborazione con i tutor scolastici ed i tutor esterni;
- Predisposizione di format per studenti e docenti di monitoraggio e valutazione;
- Individuazione condivisa con i tutor esterni delle competenze maturate dai ragazzi in PCTO;
- Redazione delle schede valutative delle competenze acquisite da condividere con i coordinatori delle classi quinte in vista dell'Esame di Stato.

Verifica degli apprendimenti e dell'acquisizione delle competenze operative con il tutor esterno e monitoraggio delle attività in Ente/Associazione/Impresa.



-Assegnare allo studente compiti/mansioni previsti dal modulo di Alternanza, come richiesto dal progetto concordato con il tutor scolastico;

□- Esaminare il materiale prodotto dallo studente correggendolo, incoraggiandolo e rafforzando i comportamenti adeguati;

- Mantenere i rapporti con il Tutor Scolastico, anche per affrontare eventuali problemi o difficoltà;

- Concorrere al processo di valutazione.

Modalità congiunte di accertamento delle competenze con i soggetti esterni coinvolti e le modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento precisando la previsione di ricaduta sulla valutazione con particolare riferimento alle discipline di indirizzo.

L'accertamento delle competenze attese agite e acquisite nel periodo di formazione e di alternanza e le modalità valutative relative ai livelli di raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento avverranno attraverso:

a. osservazione e monitoraggio strutturato in itinere attraverso quaderno di bordo degli alunni strutturato in item a risposta aperta a doppia firma ente/scuola;

b. schede di valutazione degli apprendimenti ex ante ed ex post strutturate dai team tutor ente/scuola;

c. carta delle competenze articolata tra competenze di base e competenze tecnico-professionali redatte dai team tutor Ente/Associazione/Impresa/Scuola;

d. attribuzione del credito formativo a cura del Consiglio di classe riveniente dalla valutazione sommativa e formativa con particolare riferimento alle discipline di indirizzo.

E' previsto il rilascio di una certificazione da parte dell'Ente Istituzione/Impresa.

● Le sfide della società della conoscenza e le strategie nella prassi educativa: l'animatore socio educativo

Ambito Progettuale : Servizi per l'infanzia. Animazione didattica e culturale orientata all'infanzia e



sostegno alla crescita integrata del bambino .

Promotore ed animatore ludico-ricreativo. Educatore

Contesto: Pubblico/ Privato

I destinatari dei PCTO saranno gli studenti frequentanti le classi 3[^] 4[^] 5[^] dell'indirizzo Scienze umane. Il progetto si effettua: per classi intere.

La normativa di riferimento: Decreto Legislativo 77/2005; d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89; Legge 13 luglio 2015 n.107; Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento L30 dicembre 2018 n.145.

E' prevista la sottoscrizione di convenzioni per la fase di progettazione e realizzazione:

1. AIRIPA (Associazione Italiana per la Ricerca in Psicopatologia dell'Apprendimento);
2. VI Circolo didattico "Raffaele Girondi" - Barletta;
3. Cooperativa Sociale S.I.V.O.L.A.-E.T.S Barletta;
4. ECOLE (Economic Literacy for Empowerment) Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro";
5. MIUR/INAIL.

Da un'analisi preliminare dei fabbisogni formativi e professionali del territorio, nell'ottica del rinnovamento dei curricula scolastici introdotti dalla riforma dei Licei e implementati dalla normativa che regola i PCTO si evincono esigenze di integrare la formazione degli alunni attraverso un "Curriculum formativo con tirocinio curriculare" al fine di entrare in contatto con quelle realtà operative e lavorative nei settori dedicati AI SERVIZI ALLA PERSONA SETTORE: INFANZIA. In merito al progetto in oggetto, le pregresse esperienze di incontro e formazione con le diverse figure operanti nei settori di riferimento (animatori culturali pedagogisti, formatori, educatori), hanno contribuito allo sviluppo dell'idea progettuale ed all'impostazione degli argomenti oggetto della formazione in aula ed ai fabbisogni professionali attesi.

Gli alunni coinvolti potranno cogliere l'opportunità di mettere in campo le competenze di indirizzo in un contesto formativo curricolare formale ed informale e lavorativo traendone un forte valore aggiunto in termini orientativi e di investimento professionale futuro. I contesti individuati, infatti, offrono l'occasione di mettere in atto un apprendimento sul campo di tipo formativo, educativo e professionalizzante.



SI TRATTA DI UN PERCORSO FINALIZZATO A CONTESTUALIZZARE /APPROFONDIRE/E SPERIMENTARE LE

PRINCIPALI TEORIE SULLO SVILUPPO COGNITIVO/EMOTIVO/SOCIALE DEL BAMBINO.

Si tratta di un percorso che si articola nell'ambito del triennio.

Scheda percorso.

Tutti i partner su menzionati hanno co-progettato con il referente PCTO, Dirigente scolastico, FS al PTOF e Area 4 Orientamento in uscita il Percorso PCTO a partire da:

-indagine preliminare dei fabbisogni formativi e professionali del territorio;

-rispondenza alle esigenze di formazione di personale specializzato nel settore dei servizi alla persona come si evince dal rinnovamento del curriculum scolastico introdotto dalla Riforma dei licei/Scienze umane;

-incontro e tavolo di riflessione con figure educative operanti nel settore(pedagogisti, formatori, educatori);

-interventi mirati in Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto di educatori, del circolo didattico coinvolto, che hanno portato riflessioni sulla loro professione e prospettato i fabbisogni educativo- pedagogici attesi da operatori impegnati nell'ambito del contesto individuato.

Fasi e articolazioni del percorso :

periodo programmato di realizzazione (Novembre/Maggio); durata totale in ore: 90 per ciascuna classe nel corso del triennio.

Attività previste a scuola: interventi di esperti figure educative operanti nel settore (pedagogisti, formatori, educatori); la Mediateca; la Psicomotricità; il Teatro per l'infanzia; la rete ed il web al servizio dei servizi all'infanzia; sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso didattica laboratoriale, cooperative learning, attività simulate, visite guidate, "coding".

Attività previste In Ente e inserimento in aule didattiche con gestione di gruppi di alunni animati attraverso il movimento, il gioco, la parola cantata, danzata e raccontata, la manipolazione di materiali, il gioco del teatro finalizzate alla drammatizzazione di fiabe e alla loro messa in scena.

Obiettivi formativi e di apprendimento da far acquisire agli studenti nei PCTO in coerenza con quelli indicati dalle linee guida e dalle indicazioni del riordino dei Licei.



Obiettivi educativi e formativi trasversali:

1. Sviluppare modalità di apprendimento flessibili attraverso il collegamento del mondo formativo con quello esperienziale;
2. Sostenere il processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale;
3. Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza "protetta", ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete;
4. Promuovere senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo;
5. Sviluppare la socializzazione e favorire la comunicazione interpersonale;
6. Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro;
7. Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo;
8. Sollecitare capacità critica e diagnostica;
9. Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni;
10. Favorire e sollecitare la motivazione allo studio.

Competenze (area del curricolo e relativo profilo in uscita – competenze specifiche da sviluppare durante i PCTO, individuate all'interno del percorso di studio curricolare).

Competenze di base:

- capacità di sviluppare modalità di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi: pedagogico-scolastico e esperienziale;
- essere in grado di sostenere il processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale
- capacità di socializzare in modo efficace attraverso una consapevole comunicazione interpersonale attraverso l'ascolto attivo;
- agire con senso di responsabilità e costanza di impegno rispettando norme e regole di contesto;
- agire la flessibilità nel comportamento e nella gestione delle relazioni interpersonali;



- attivare capacità diagnostiche e approcciare le problematiche agendo il problem solving.

Al completamento del percorso gli studenti saranno in grado di:

1. Rispettare e valorizzare ogni espressione del sé nella ricchezza delle diversità;
2. Riconoscere i linguaggi codificati verbali, formali- informali e corporei attraverso cui ciascuno si costituisce in quanto persona e soggetto di relazioni;
3. Prendere in considerazione la dimensione culturale, etica, psicologica e sociale dell'agire umano.

Competenze tecnico-professionali:

-capacità di contestualizzare, confrontare, sperimentare le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale del bambino;

- agire attraverso le metodiche di gestione e animazione di gruppo, sapendo intervenire con tecniche appropriate in gruppi di età diversi per età, formazione, e appartenenza;

- capacità di progettare interventi di animazione socio-educativa per obiettivi, destinati ad enti, servizi e rispettivi utenti, operando secondo le modalità del lavoro di equipe;

- capacità di programmare attività, dando indicazioni operative adeguate all'età dell'utente;

- capacità di produrre(eseguire, imitare, variare) eventi ludico-teatrali, sonoro-musicali, gesti-suono, attraverso i linguaggi verbali e non verbali, il gesto, il segno, la parola.

Competenze sociali relazionali e comunicative:

1. Gestire atteggiamenti e relazioni;
2. Accrescere capacità di collaborazione/interrelazione, confronto con altri, feedback verso altri/soluzione di conflitti;
3. Utilizzare linguaggi e codici diversi;
4. Riconoscere il proprio ruolo.

Competenze relazionali e organizzative

1. Potenziare capacità di lavorare in squadra;



2. Acquisire capacità di comunicare in modo efficace;
3. Sviluppare capacità di osservazione ed ascolto;
4. Acquisire flessibilità, adattamento, responsabilità;
5. Accrescere metodo/organizzazione personale e di gruppo;
6. Gestire tempo, spazio ed attività;
7. Rafforzare capacità di problem-solving;
8. Interagire in modo funzionale al contesto e allo scopo comunicativo;
9. Organizzare le attività; progettare, pianificare, programmare;
10. Verificare la rispondenza delle operazioni ai risultati: controllare;
11. Assumere incarichi e delega di compiti;
12. Stimare i tempi di lavoro.

Abilità operative

1. Definire obiettivi: assumere e comprendere il compito assegnato;
2. Eseguire operazioni: fare, realizzare;
3. Gestire informazione e mezzi;
4. Ricercare soluzioni adeguate;
5. Utilizzare tecnologia informatica.

Fase di avvio: Informazione, sensibilizzazione, orientamento

Si prevedono incontri preliminari informativi e di sensibilizzazione con i docenti, alunni, genitori e per gestire le attività sulla base delle motivazione e sulle aspettative degli alunni coinvolti.

Risorse coinvolte: gruppo di progetto delegato PCTO.

Fase attuativa:

Incontri di formazione secondo la didattica laboratoriale, cooperative learning, attività simulate,



visite guidate, osservazione attiva, da svolgersi presso i contesti didattici decentrati indicati e/o gestiti dai soggetti esterni coinvolti, a cura dei soggetti esterni coinvolti.

Discipline curriculari coinvolte: Scienze umane.

Risorse coinvolte: Consigli di Classe , tutor interni (1/2 tutor docente interno per ciascuna classe), soggetti esterni per il tramite degli esperti indicati dagli stessi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ente/Associazione/Impresa pubblici e privati, in presenza e online.

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Modalità di monitoraggio e di valutazione del percorso di PCTO.

- Predisposizione di schede di valutazione degli apprendimenti in collaborazione con i tutor scolastici ed i tutor esterni.
- Predisposizione di format per studenti e docenti di monitoraggio e valutazione.



- Individuazione condivisa con i tutor esterni delle competenze maturate dai ragazzi in PCTO.
- Redazione delle schede valutative delle competenze acquisite da condividere con i coordinatori delle classi quinte in vista dell' Esame di Stato.

Verifica degli apprendimenti e dell'acquisizione delle competenze operative con il tutor esterno e monitoraggio delle attività in Ente/Associazione/Impresa.

- Assegnare allo studente compiti/mansioni previsti dal modulo di Alternanza, come richiesto dal progetto concordato con il tutor scolastico.
- Esaminare il materiale prodotto dallo studente correggendolo, incoraggiandolo e rafforzando i comportamenti adeguati.
- Mantenere i rapporti con il Tutor Scolastico, anche per affrontare eventuali problemi o difficoltà.
- Concorrere al processo di valutazione.

Modalità congiunte di accertamento delle competenze con i soggetti esterni coinvolti e le modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento precisando la previsione di ricaduta sulla valutazione con particolare riferimento alle discipline di indirizzo.

L'accertamento delle competenze attese agite e acquisite nel periodo di formazione PCTO e le modalità valutative relative ai livelli di raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento avverranno attraverso:

- a. osservazione e monitoraggio strutturato in itinere attraverso quaderno di bordo degli alunni strutturato in item a risposta aperta a doppia firma ente/scuola;
- b. schede di valutazione degli apprendimenti ex ante ed ex post strutturate dai team tutor ente/scuola;
- c. carta delle competenze articolata tra competenze di base e competenze tecnico-professionali redatte dai team tutor Ente/Associazione/Impresa/Scuola
- d. attribuzione del credito formativo a cura del Consiglio di classe riveniente dalla valutazione sommativa e formativa con particolare riferimento alle discipline di indirizzo.

E' previsto il rilascio di una certificazione da parte dell'Ente Istituzione/Impresa.



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORIO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO IN ORARIO CURRICOLARE

Area di riferimento: Potenziamento linguistico Sintesi attività: attività in codocenza in modalità laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze linguistiche; miglioramento dei risultati e riduzione della variabilità tra le classi rispetto agli esiti nelle prove standardizzate nazionali; miglioramento dei risultati delle classi che si attestano al di sotto della media della scuola, attraverso una sempre maggiore centralità della didattica per competenze e la creazione di strumenti didattici che consentano di valutare in modo sistematico ed omogeneo il livello di partenza e il raggiungimento delle competenze da parte degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNE

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni delle classi del biennio del liceo musicale e delle classi seconde del liceo delle scienze umane.

Risorse umane: tre docenti dell'organico di potenziamento (A013).

Impegno orario previsto: 10 ore di codocenza per classe.

● LABORATORIO PER IL RECUPERO/POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

Area di riferimento: Potenziamento linguistico Sintesi attività: Laboratori pomeridiani, con metodologia didattica laboratoriale e didattica per competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze linguistiche relative alle lingue classiche per comprendere e tradurre un testo in lingua, individuando le relazioni esistenti tra i vari elementi linguistici; potenziamento delle abilità traduttive e dell'applicazione delle regole morfo-sintattiche; miglioramento del livello dei risultati delle classi che si attestano al di sotto della media della scuola; miglioramento dei risultati e riduzione della variabilità nelle



prove standardizzate nazionali, attraverso una sempre maggiore centralità della didattica per competenze e la creazione di strumenti didattici (programmazione per classi parallele) che consentano di valutare in modo sistematico ed omogeneo il livello di partenza e il raggiungimento delle competenze da parte degli studenti.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Destinatari:

Alunni del biennio del liceo classico per il recupero delle competenze linguistiche in latino e greco;

Alunni del biennio del liceo delle scienze umane per il recupero delle competenze linguistiche in latino;

Alunni delle classi terze e quarte del liceo classico per il recupero delle competenze linguistiche in latino e greco;

Risorse umane: un docente dell'organico di potenziamento (A013).

Impegno orario previsto per i laboratori di recupero: 15 ore di latino per le classi prime (liceo classico e liceo delle scienze umane) e 15 ore di greco per le classi prime (liceo classico); 15 ore di latino per le classi seconde (liceo classico e liceo delle scienze umane) e 15 ore di greco per le classi seconde (liceo classico); 15 ore di latino e 15 ore di greco per le classi terze e quarte (liceo classico).



● SPORTELLO DIDATTICO PER IL RECUPERO/POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Area di riferimento: Potenziamento linguistico. Sintesi dell'attività: incontri laboratoriali per il recupero e il potenziamento delle competenze traduttive in latino e greco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire il potenziamento, il consolidamento e il recupero delle competenze morfosintattiche delle lingue classiche con particolare attenzione alla pratica traduttiva; favorire l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile che renda lo studente in grado di decodificare i testi in lingua proposti; saper analizzare e comprendere un messaggio nella sua complessità attraverso un'indagine sistematica delle sue strutture.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Approfondimento

Risorse professionali: un docente dell'organico di potenziamento (A013).

Impegno orario previsto e dettaglio delle attività:

attività di recupero/potenziamento, da svolgersi in 50 ore, in orario extracurricolare, per le classi del biennio del liceo classico (latino e greco), per le classi del biennio del liceo delle scienze umane (latino);

attività di recupero/potenziamento, da svolgersi in 50 ore, in orario extracurricolare, per le classi del triennio del liceo classico (latino e greco), per le classi del triennio del liceo delle scienze umane (latino).

Destinatari: alunni delle classi del biennio e del triennio del liceo classico e del liceo delle scienze umane.

● AD CERTAMINA

Area di riferimento: Potenziamento linguistico Sintesi attività: Laboratorio di potenziamento delle competenze di traduzione dal greco e dal latino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di traduzione dal greco e dal latino; approfondimento delle caratteristiche delle civiltà classiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: Alunni delle classi quarte e quinte del liceo classico.

Risorse umane: un docente dell'organico di potenziamento (A013).

Impegno orario previsto e dettaglio delle attività: attività di potenziamento, da svolgersi in 20 ore, in orario extracurricolare.

● APPROFONDIMENTO DI TEMI DI LINGUA E LETTERATURA LATINA E GRECA

Area di riferimento: Potenziamento linguistico. Sintesi dell'attività: Laboratori di potenziamento per classi parallele rivolti agli studenti del triennio del Liceo Classico, finalizzati all'approfondimento di temi di lingua e letteratura latina e greca.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Approfondimento delle caratteristiche delle civiltà classiche; potenziamento della capacità di lettura, analisi e contestualizzazione del testo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni del triennio del liceo classico.

Risorse umane: un docente dell'organico di potenziamento (A013).

Impegno orario previsto e dettaglio delle attività: attività di potenziamento, da svolgersi in 20 ore, in orario curriculare.



● LABORATORIO PER IL RECUPERO/POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

Area di riferimento: Potenziamento scientifico. Sintesi attività: attività laboratoriali; attività logico-matematiche, attività esercitative e attività critico-risolutive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica; Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico; Acquisire capacità logiche attraverso l'applicazione corretta del metodo ipotetico-deduttivo; Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di matematica; Riduzione della differenza tra la media della scuola e la media nazionale in matematica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Risorse professionali: un docente dell'organico di potenziamento (A026);

Impegno orario previsto e dettaglio delle attività: □□□

Recupero: □

-15 ore, in orario extracurricolare, classi prime; □

- 15 ore, in orario extracurricolare, classi seconde; □

- 15 ore, in orario extracurricolare, classi terze; □

- 15 ore, in orario extracurricolare, classi quarte; □

□□Destinatari: alunni delle classi prime, seconde, terze e quarte del liceo classico, delle scienze umane e musicale.

● SPORTELLO DIDATTICO PER IL RECUPERO/POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA

Area di riferimento: Potenziamento scientifico. Sintesi attività: incontri laboratoriali per il recupero ed il potenziamento delle competenze matematico-scientifiche: attività logico-matematiche, attività esercitative e attività critico-risolutive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle classi quinte dei diversi indirizzi liceali, nelle prove Invalsi di matematica e di inglese .

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in modo da allineare gli stessi alla media nazionale dei licei .

Risultati attesi

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica; saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico; favorire il miglioramento del metodo di studio; recuperare interesse e motivazione all'apprendimento della disciplina; miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di matematica; riduzione della differenza tra la media della scuola e la media nazionale in matematica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Destinatari: Alunni delle classi prime e seconde del liceo classico, delle scienze umane e musicale.



Risorse umane: un docente dell'organico di potenziamento (A026).□□

Impegno orario previsto e dettaglio delle attività:□ attività di recupero□/potenziamento, da svolgersi in 60 ore, in orario extracurricolare, per le classi del biennio; attività di recupero□ /potenziamento, da svolgersi in 60 ore, in orario extracurricolare, per le classi del triennio.

● ACCOMPAGNAMENTO PIANISTICO

Area di riferimento: potenziamento musicale. Sintesi attività: realizzazione ed esecuzione di brani musicali del repertorio con l'accompagnamento pianistico agli Esami dello Stato e concorsi musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Offrire agli studenti un percorso musicale potenziato fondato sulla pratica strumentale e di musica d'insieme, strutturato in sinergia con le attività curricolari; potenziare le abilità esecutive necessarie alle attività di musica d'insieme; saper affrontare diverse situazioni di performance, in particolare nel contesto di suonare musica d'insieme; acquisire la consapevolezza del proprio ruolo nel repertorio eseguito; preparazione in vista degli Esami dello Stato e dei concorsi musicali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Risorse professionali: un docente dell'organico di potenziamento (A029);

Impegno orario previsto: max 80 ore in orario curriculare.

Destinatari: alunni delle classi quinte del liceo musicale.

● ABBECEDARIO DELLA CITTADINANZA DEMOCRATICA (AbCD)

Area di riferimento: potenziamento competenze chiave europee. Sintesi attività: attuazione del potenziamento dell'offerta formativa a.s. 2022/23_percorso formativo di Diritto ed economia e di educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza europea: competenza digitale, competenza "imparare ad imparare".

Traguardo

Garantire agli studenti l'acquisizione delle competenze digitali e della competenza "imparare ad imparare" a conclusione del percorso di studi.

Risultati attesi

Sensibilizzare le nuove generazioni verso le grandi tematiche europee, sottolineando che il concetto di cittadinanza, oltre all'aspetto giuridico, si declina nella dimensione politica, civile, economica, sociale e culturale. Promuovere la conoscenza delle Istituzioni europee e del loro funzionamento; precisare il "Percorso storico che ha portato all'unificazione" attraverso la conoscenza dei Padri fondatori. Costruire nei giovani la consapevolezza di quelli che sono i diritti e i doveri derivanti dalla cittadinanza europea ed in particolare diffondere il principio dell'uguaglianza dei cittadini europei. Comunicare i diritti fondamentali, i diritti della cittadinanza, della libera circolazione delle persone, dei servizi, dei capitali e delle merci; condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana, di quella europea, della Dichiarazione Universale dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente per diventare un soggetto attivo della società contemporanea.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Risorse professionali: un docente dell'organico di potenziamento (A046);

Impegno orario previsto e dettaglio delle attività: □□80 ore in orario pomeridiano (40 ore per le classi seconde del liceo classico + 40 ore per le classi seconde delle scienze umane);

Destinatari: alunni delle classi seconde del liceo classico e del liceo delle scienze umane.

● E-CLIL

Area di riferimento: Potenziamento linguistico. Sintesi attività: Power Point ipertestuali, con immagini e animazioni; tests, questionari, video, social network, simulazioni, learning objects, blogs, visione film in lingua straniera, learning by doing.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze linguistiche mediante l'utilizzo della metodologia CONTENT



AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING. Migliorare la performance degli studenti attraverso un percorso didattico per competenze. Elaborazione di uno o più prodotti digitali che documentino il processo di sperimentazione del modulo CLIL, un questionario finale che indaghi l'indice di "gradimento" da parte degli studenti e un diario di bordo compilato direttamente dagli studenti attraverso la figura di un verbalizzatore.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNI

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Destinatari: Alunni del quinto anno del liceo classico, delle scienze umane e musicale.

Risorse professionali: tre docenti dell'organico di potenziamento (AB24) in attività di codocenza con il docente DNL di ogni classe quinta.

Impegno orario previsto: 4 ore per classe.

● CAMBRIDGE PRELIMINARY (PET) FOR SCHOOLS

Area di riferimento: Potenziamento linguistico. Sintesi attività: Il PET comprende quattro prove: • Lettura (Reading) , Scrittura (Writing) , Ascolto (Listening), Lingua parlata (Speaking). In base a ciò verranno strutturate lezioni in lingua inglese che preparino gli studenti all'esame. Lezioni frontali di grammatica e vocabulary previsti dall'esame. Uso della LIM per l'ascolto di brani in lingua inglese. Spoken activities, written and reading activities. Simulazione dell'esame. Le attività svolte in orario extracurricolare potranno essere precedute ed accompagnate da attività laboratoriali svolte in compresenza con il docente curricolare in orario antimeridiano rivolte al gruppo classe o a gruppi di livello omogeneo per classi aperte.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute. Il Cambridge Preliminary English Test (PET) - test preliminare di lingua inglese - rappresenta il secondo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL). Considerato un esame di livello intermedio e inserito al livello B1 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa, il PET valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata. Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto non solo da ESOL Examination dell'Università di Cambridge ma anche negli ambienti universitari e professionali di tutto il mondo, che vedono nel PET una qualifica iniziale di conoscenza della lingua inglese. Ai candidati, inoltre, viene consegnato un rapporto sugli esiti di tutte e tre le prove, molto utile per la preparazione degli esami successivi, come ad esempio il First Certificate in English (FCE). Il PET fa parte dei principali esami Cambridge English, strettamente collegati al Council of Europe's Common European Framework for modern languages (CEF) e accreditati da QCA - l'organismo governativo britannico di vigilanza sugli esami. Il progetto vuole favorire il successo scolastico degli studenti ed il superamento degli esami.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: Studenti del biennio e del terzo dei tre indirizzi.

Risorse umane: due docenti dell'organico di potenziamento (AB24).

Impegno orario previsto: due corsi da 30 ore ciascuno di insegnamento, in orario extracurricolare.

E' prevista la figura di un esperto esterno madrelinguista .

● LABORATORIO TEATRALE "TEATRO IN MUSICAL"

Area di riferimento: ampliamento dell'offerta formativa, potenziamento artistico-musicale, potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva. Sintesi attività: il laboratorio sarà articolato in una prima parte introduttiva, con esercizi teatrali su spazio, tempo, ritmo e improvvisazione; la seconda parte riguarderà la preparazione dello spettacolo musicale nella quale recitazione e componente musicale lavoreranno separatamente su copione, testi dei brani e spartiti musicali; nella terza parte recitazione e componente musicale lavoreranno insieme per la realizzazione dello spettacolo. In tutte le fasi gli studenti saranno protagonisti in termini propositivi e i loro suggerimenti andranno ad integrarsi con le indicazioni dei docenti referenti. Di preferenza si andrà ad operare attraverso lo studio del movimento, della gestualità e l'uso della voce. Si darà inoltre particolare risalto alle tecniche di improvvisazione, per favorire l'espressione della propria emotività, imparando a gestirla e ad utilizzare le proprie risorse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza europea: competenza digitale, competenza "imparare ad imparare".

Traguardo

Garantire agli studenti l'acquisizione delle competenze digitali e della competenza "imparare ad imparare" a conclusione del percorso di studi.

Risultati attesi

I risultati che si intendono conseguire al termine del progetto sono: • Offrire agli studenti occasioni per socializzare; • Abituare gli studenti ad un progetto di gruppo nel rispetto di regole e tempi; • Rendere gli studenti responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti; • Rendere gli studenti protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative; • Creare un ponte tra studenti ed ex studenti del liceo musicale in modo da favorire l'orientamento in uscita.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interni



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni del biennio e del triennio del Liceo Classico, delle Scienze Umane e Liceo Musicale.

Risorse umane: tre docenti interni.

Impegno orario previsto: 90 ore in orario extracurricolare.

● AMENANOS NEOS (Laboratorio teatrale)

AREA PROGETTUALE DI RIFERIMENTO: arricchimento dell'offerta formativa, potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva. Sintesi attività: Laboratorio teatrale in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Conoscenza del testo, analisi dei personaggi, conoscenza degli strumenti espressivi necessari all'attore (corpo, voce, movimento nello spazio), conoscenza di sé attraverso il linguaggio corporeo, sviluppo della concentrazione, sviluppo della concentrazione, sviluppo e valorizzazione delle capacità comunicative ed espressive;
- Avvicinare ed educare gli alunni ad una forma d'arte che permetta di recuperare, approfondire e sviluppare grandi temi;
- Favorire la socializzazione tra studenti di classi diverse.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni del biennio e del triennio del Liceo Classico, delle Scienze Umane e Liceo Musicale.

Risorse umane: docente interno ed esperto esterno.

Monte ore previsto: le ore assegnate sono 20 per il docente referente (classe di concorso A013) e 20 ore per l'esperto.



● INCONTRO CON L'AUTORE

Area di riferimento: arricchimento dell'offerta formativa, potenziamento linguistico. Sintesi attività: attività laboratoriale di lettura e analisi di opere di autori contemporanei, selezionati in modo funzionale agli obiettivi prefissati. Incontro degli scrittori con gli studenti, anche in modalità on line, per consolidare le conoscenze e maturare spirito critico e capacità di elaborazione personale dei contenuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire la lettura come momento piacevole e creativo, attraverso la promozione di un'immagine viva e dinamica del libro; valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; avvicinare gli alunni alla narrativa tramite l'incontro con l'autore; promuovere la comprensione del testo, le competenze nell'ambito dell'analisi del testo e la capacità di elaborazione personale dei contenuti, anche in modalità telematica; favorire lo spirito critico; migliorare il livello delle competenze del nostro istituto in rapporto agli standard nazionali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Risorse professionali: un docente di materie letterarie, italiano e latino (A011), in qualità di referente del progetto e tutti i docenti coinvolti nel progetto.

Rapporti con Libreria "Punto Einaudi" di Barletta;

Destinatari: tutti gli alunni del liceo classico, scienze umane e musicale;

Impegno orario previsto: 15 ore per il docente referente del progetto.

● NARRAZIONI

Area di riferimento: arricchimento dell'offerta formativa, potenziamento linguistico, Sintesi attività: promozione di attività atte ad incentivare la lettura e la scrittura; attività laboratoriali di lettura e di scrittura creativa e narrativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Attivare modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei ed adulti; mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva; impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco; acquisire e sviluppare abilità linguistiche, abilità operative e strumentali, abilità logiche, di ragionamento e di pianificazione; favorire il potenziamento di competenze comunicative, espressive ed argomentative; saper pianificare la stesura di un breve racconto; verbalizzare il contenuto che intende sviluppare nella storia utilizzando un registro espressivo adeguato; leggere e revisionare un testo; leggere e giudicare criticamente testi scritti da altri; potenziare la collaborazione e l'esperienza individuale; potenziare l'autoconoscenza e l'autoconsapevolezza; sviluppare il pensiero divergente; combinare pensiero divergente e pensiero convergente; utilizzare capacità di osservazione; sviluppare le capacità creative; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"(Dimensione metacognitiva dell'apprendimento).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Risorse umane: un docente referente dell'area linguistico-umanistica (A011);

Destinatari: tutti gli studenti del triennio dei tre indirizzi del liceo;

Impegno orario previsto: 15 ore.



● PEGASO-GIORNALE D'ISTITUTO

Area di riferimento: arricchimento dell'offerta formativa, potenziamento linguistico, potenziamento competenze in materia di cittadinanza attiva. Sintesi attività: l'attività progettuale, assistita da un esperto esterno, prevede l'elaborazione e la produzione sia di articoli su argomenti concordati con il docente referente sia di immagini correlate all'articolo prodotto sia l'articolazione strutturale del giornale stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere la partecipazione degli alunni alla vita della scuola; favorire negli studenti l'accesso a un patrimonio di civiltà e di pensiero; acquisire un metodo di lavoro autonomo; agire in modo collaborativo; potenziare le abilità espressive; potenziare la capacità di operare in un contesto conoscitivo dato, usandolo, destrutturandolo, ricomponendolo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: studenti dei tre indirizzi del liceo.

Risorse umane: un docente referente; un esperto esterno.

Impegno orario: 35 ore.

● PREPARAZIONE AI TEST DI LOGICA

Area tematica di riferimento: arricchimento dell'offerta formativa, potenziamento delle competenze logiche. Sintesi attività: Lezioni frontali con svolgimento commentato degli esercizi al fine di condurre gli studenti a saper analizzare le formulazioni delle domande di logica proposte nei test universitari e fornire le corrette risposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è formare gli alunni che intendano affrontare test selettivi per accedere a facoltà universitarie a numero chiuso. Gli obiettivi misurabili sono relativi alla capacità di saper



utilizzare le principali strutture logiche e argomentative, riconoscendo le relative correttezze e fallacie. Alla fine del corso gli alunni dovranno essere capaci di riconoscere e risolvere quesiti su: sillogismi, modus ponens e modus tollens, insiemistica applicata ai sillogismi, sequenze di negazioni, tavole di verità, concatenazioni di enunciati, fallacie argomentative, riconoscimento delle informazioni presenti in un testo; saper analizzare le formulazioni delle domande di logica proposte nei test universitari e fornire le corrette risposte. Verifica finale con test di logica sugli argomenti affrontati.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Risorse professionali: un docente di storia e filosofia (A019);

Impegno orario previsto: 12 ore;

Destinatari: alunni delle classi quinte dei tre indirizzi del liceo.

● SPORTELLO DI ASCOLTO

Lo Sportello di Ascolto, si pone come intervento in risposta al disagio e alle difficoltà adolescenziali di tipo motivazionale, relazionale ed emozionale che spesso incidono in modo determinante sull'apprendimento e ostacolano il benessere scolastico. Le attività del Servizio di ascolto vengono realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza e non hanno carattere terapeutico. Qualora se ne ravvisi la necessità, per i genitori che desiderano confrontarsi sulle problematiche dei figli a scuola, sono previsti colloqui di consulenza. Si precisa che il progetto è legato ad un'attività di consulenza limitata alle problematiche relative all'ambito scolastico e



consiste in interventi di primo livello (non suppongono, cioè, interventi terapeutici e/o diagnostici):

- la prenotazione si effettua da parte del richiedente sull'apposito registro presso la Segreteria Alunni o inviando una mail;
- in caso di rinuncia o impedimento al colloquio di consulenza, gli studenti sono tenuti ad avvisare la Segreteria in anticipo e comunque prima dell'orario di apertura dello Sportello;
- le prenotazioni non devono essere superiori a tre per la giornata. E' ammessa un'ulteriore iscrizione di riserva in numero di una;
- L'apertura giornaliera dello Sportello sarà di 1 ora e 30 minuti; il colloquio avrà la durata di 30 minuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza europea: competenza digitale, competenza "imparare ad imparare".

Traguardo

Garantire agli studenti l'acquisizione delle competenze digitali e della competenza "imparare ad imparare" a conclusione del percorso di studi.



Risultati attesi

- Incrementare il benessere personale degli alunni e del gruppo classe;
- fornire un intervento scolastico di ascolto e di supporto psicologico continuativo sulle problematiche individuali o di gruppo che permetta di intercettare e intervenire tempestivamente sulle situazioni di disagio psicologico;
- intervenire sulle problematiche psicologiche legate in modo specifico al mondo scolastico, come: bullismo, disturbi dell'apprendimento (DSA), Bisogni educativi speciali, etc.;
- Individuare percorsi e metodi di studio adeguati al profilo attitudinale e motivazionale dello studente;
- fungere da spazio di primo ascolto e aiuto per quelle situazioni particolarmente problematiche che necessitano di un intervento prolungato da realizzarsi eventualmente all'esterno della scuola;
- fare "ponte" con i servizi di cura psicologica presenti all'esterno della scuola, fornendo le informazioni necessarie e/o realizzando un contatto utile alla presa in carico della persona.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docente interno, esperto interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: tutti gli studenti dei tre indirizzi.

Risorse umane: un docente tutor referente del progetto sarà utilizzato per coordinare le attività di sportello ed un esperto interno per condurle.

Impegno orario totale previsto: 75 ore.



● ORCHESTRA GIOVANILE

Area tematica di riferimento: ampliamento dell'offerta formativa, potenziamento musicale. Sintesi attività: partecipazione a manifestazioni pubbliche del Liceo Musicale "A. Casardi" o organizzate da tutte quelle Istituzioni, Enti, Fondazioni o Associazioni che vorranno ospitare le formazioni dell'Orchestra Giovanile in Rete, aspirando ad allargare i confini anche oltre quelli nazionali; gli scambi culturali e/o gemellaggi con analoghe realtà in Italia; partecipazione a concorsi per orchestre giovanili; collaborazione per la produzione di spettacoli con altri Istituti scolastici della Rete, Istituzioni, Enti e Associazioni del territorio. Il progetto, oltre che presentare finalità educative, è nel contempo specificatamente finalizzato a sostenere l'eccellenza in campo musicale, essenziale per il sostegno agli studenti più determinati e appassionati che potrebbero rivelarsi a rischio demotivazione alla luce di carenze di azioni a loro rivolte; potranno, perciò, essere previsti momenti di selezione dei partecipanti tra gli alunni delle istituzioni aderenti alla Rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- incrementare il benessere personale degli alunni;
- stimolare lo studio dello strumento musicale all'interno dei gruppi numerosi e capitalizzare le abilità acquisite;
- Individuare percorsi e metodi di studio adeguati al profilo attitudinale e motivazionale dello studente;
- creare un solido disegno orientativo per garantire la filiera formativa musicale;
- sostenere l'eccellenza in campo musicale, essenziale per il sostegno agli studenti più determinati e appassionati.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: Alunni del biennio e del triennio del Liceo Classico, delle Scienze Umane e Liceo Musicale.

Risorse umane: due docenti.

Impegno orario previsto: 40 ore in orario extracurricolare.

● CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI - □ Università Bocconi

Area tematica di riferimento: ampliamento dell'offerta formativa, potenziamento delle competenze logico-matematiche. Sintesi attività: Allenamento, attraverso la risoluzione di test matematici, finalizzato alla partecipazione ai "Campionati internazionali di Giochi matematici", gara articolata nella fase nazionale in tre momenti: i quarti di finale (che si terranno nel mese marzo 2023), la semifinale (che si terrà nel mese di aprile 2023) la finale nazionale (che si svolgerà a Milano, in Bocconi nel mese di giugno 2023). È prevista poi la finalissima internazionale nel fine agosto 2023.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle classi quinte dei diversi indirizzi liceali, nelle prove Invalsi di matematica e di inglese .

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in modo da allineare gli stessi alla media nazionale dei licei .

Risultati attesi

- Diffondere fra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado di suscitare maggiore interesse anche per ciò che nella scuola si fa. - Coinvolgimento, in un sano clima di competizione, degli studenti della scuola compresi coloro i quali rifiutano la matematica nella sua forma tradizionale. - Avvicinamento alla cultura scientifica. - Sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie nei confronti dell'importanza della cultura matematica. -



Valorizzazione degli alunni più meritevoli recuperando, attraverso lo stimolo competitivo, anche coloro che non manifestano particolare interesse nei confronti della matematica. - Stimolo della curiosità e della capacità di elaborare strategie risolutive.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: Alunni del liceo classico, delle scienze umane e musicale.

Risorse umane: un docente di matematica e fisica (A027).□□

Impegno orario previsto: 10 ore

● LABORATORIO DI ORIENTAMENTO DI LATINO E GRECO

Sintesi dell'attività: presentare l'offerta formativa del liceo classico guidando gli allievi in un percorso di reale sperimentazione delle possibilità e delle metodologie attuate nel liceo, attraverso la realizzazione di incontri laboratoriali pomeridiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza del liceo nella realtà territoriale affinché la scuola si proponga come punto di riferimento per la formazione liceale; far cogliere il significato della cultura classica, la sua possibile attualizzazione e guidare i giovani studenti a riflettere sulle parole chiave connesse al mito, per far cogliere la stretta relazione tra le lingue antiche e l'italiano, così da motivarli a conoscere il valore e la profonda permanenza delle lingue antiche nella nostra lingua italiana.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Docenti impegnati: 5 docenti (A013) impegnati nei laboratori pomeridiani.

Destinatari: alunni di delle classi terze delle scuole secondarie di I grado del territorio.

● PROGETTO VELASCUOLA - UN'AULA IN MEZZO AL MARE

Area tematica di riferimento: ampliamento dell'offerta formativa, potenziamento delle discipline motorie. Sintesi attività: l'attività progettuale ha come scopo principale la diffusione di una cultura nautica, lo sviluppo di una sana coscienza ambientale, l'acquisizione di corretti modelli di vita sportiva e la ricerca attraverso l'arte e la letteratura, della cultura marinara.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ampliare le conoscenze e competenze trasversali, attraverso la pratica di attività sportive in ambiente naturale (vela); educare alla sostenibilità, valorizzando l'ambiente; sviluppare lo spirito di cooperazione e autodisciplina, sollecitando le capacità di scelte autonome e il senso di responsabilità degli allievi, al fine di contribuire alla formazione del carattere, per mezzo di attività ludico sportive all'aria aperta; realizzare un approccio alla tecnica dello sport velico; acquisire la conoscenza del territorio da un punto di vista storico e geografico- ambientale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Risorse umane: 2 docenti referenti di scienze motorie e sportive; esperti esterni - Maestri specializzati di vela.

Destinatari: allievi delle classi seconde e terze di tutti e tre gli indirizzi del liceo.



Impegno orario previsto: 20 ore.

● NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO

Dall'anno scolastico 2015/2016 la scuola aderisce all'iniziativa culturale "Notte nazionale del Liceo classico", un evento di promozione culturale che, promosso dal Liceo classico "Gulli e Pennisi" di Acireale, è diventato una manifestazione nazionale di grande successo. In tale occasione il liceo, in contemporanea con tutti i licei italiani aderenti all'iniziativa, apre le porte alla cittadinanza per promuovere i valori sempre vivi e attuali della classicità; attraverso una serie di attività laboratoriali, l'offerta formativa della scuola diventa esperienza viva, autentica e itinerante: le aule diventano laboratori di letture recitate di autori antichi e moderni, performance teatrali di opere antiche e opere moderne in lingua inglese, progetti scientifici condotti anche in lingua inglese, incontro con l'autore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'evento culturale permette la felice espressione, grazie al protagonismo degli allievi in azione sinergica con i docenti, della didattica innovativa e laboratoriale, viva e partecipata e della passione culturale che animano e contraddistinguono il liceo; favorisce la valorizzazione della cultura degli antichi, promuovendo la conoscenza degli elementi costitutivi del mondo classico con cui dialoga la nostra identità, in relazione alla lingua, ai costumi, alle tradizioni e ai valori fondativi della nostra civiltà occidentale. Il progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi: □ Valorizzazione dei talenti degli allievi □ Promozione del curriculum del liceo classico.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

interne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Risorse umane: 4 docenti appartenenti alla Commissione "Notte nazionale del Liceo Classico"; docenti coinvolti nelle attività laboratoriali.

Destinatari: studenti del Liceo Classico, studenti e famiglie delle scuole superiori di primo grado del territorio.

● POMERIDIANA DELLE SCIENZE UMANE

Dall'anno scolastico 2019/2020 il Liceo "Casardi" propone la "Pomeridiana delle Scienze Umane", un nuovo evento ideato dalla nostra scuola per promuovere il Liceo delle Scienze Umane. La manifestazione si svolge nel pomeriggio e presenta laboratori interdisciplinari interattivi in cui gli alunni, unici protagonisti della manifestazione, guidati dai docenti, esprimono la loro creatività: si esibiscono in recitazioni teatrali, drammatizzazioni, attività laboratoriali, proiezioni di video e prodotti multimediali, presentazione e letture di autori classici e moderni, tesse ad esaltare l'alto valore formativo della cultura classica e pedagogica-sociale. In tale occasione il Liceo delle Scienze Umane apre le porte alla cittadinanza, propone incontri con autori e organizza eventi volti alla riscoperta della nostra interiorità per un'autentica consapevolezza



della complessità del mondo contemporaneo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La Pomeridiana delle Scienze Umane contribuisce in maniera rilevante a focalizzare l'attenzione su questo indirizzo di studi che attribuisce importanza ai fenomeni educativi e ai processi formativi. La manifestazione è un modo alternativo ed innovativo di fare scuola e di veicolare i contenuti; intende puntare su una formazione di natura diversa che non va a sostituire quella tradizionale, ma le si affianca in maniera produttiva e proficua. L'evento promuove un ambiente ludico, in cui cultura vuol dire gioia, piacere di condivisione.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	INTERNE
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento



Risorse umane: commissione di sei docenti preposta all'organizzazione dell'evento; docenti coinvolti nelle attività laboratoriali.

Destinatari: tutti gli studenti del Liceo delle Scienze Umane.

● ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Area di riferimento: arricchimento dell'offerta formativa. Sintesi attività: presentare l'offerta formativa del liceo fornendo informazioni sui percorsi formativi attivi presso l'istituto: il liceo classico, il liceo delle scienze umane, il liceo musicale. Curare la continuità con le scuole superiori di primo grado del territorio in collegamento con le funzioni strumentali operanti nelle scuole stesse. Obiettivo dell'azione di orientamento è potenziare, valorizzare e promuovere la conoscenza del liceo nella realtà territoriale, dando visibilità ai percorsi formativi, alle progettualità, alle attività curriculari ed extracurriculari, perché la scuola si proponga come punto di riferimento per la formazione liceale nei diversi percorsi in cui si articola l'offerta formativa della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Incontri on line con gli alunni delle classi terze delle scuole superiori di primo grado, con i docenti e con i genitori degli alunni. Attivazione di percorsi laboratoriali multimediali, in modalità on line, sulle civiltà e le lingue classiche e sulle discipline musicali per favorire una conoscenza e una sperimentazione reale delle discipline di indirizzo del liceo classico. Organizzazione e realizzazione di open day, in modalità on line, dedicati alla presentazione dell'offerta formativa dei tre indirizzi: liceo classico, liceo delle scienze umane e liceo musicale,



attivi presso l'Istituto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Risorse professionali:

5 docenti (A013 - A011) per l'organizzazione e la realizzazione dei laboratori in presenza di orientamento;

16 docenti per le attività di presentazione dell'offerta formativa dei tre indirizzi del liceo.

Destinatari: Alunni classi terze delle scuole superiori di primo grado; genitori degli alunni classi terze scuola superiori di primo grado.

Impegno orario previsto: 9 ore di insegnamento per i docenti impegnati nell'attività laboratoriale; 15 ore di non insegnamento per i docenti impegnati nella presentazione dell'offerta formativa del liceo.

● PERCORSO "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA"

Area tematica di riferimento: ampliamento dell'offerta formativa, potenziamento scientifico.

Sintesi dell'attività: percorso di orientamento/potenziamento che si sviluppa in stretta sinergia tra il Liceo Classico "A. Casardi" e i medici appartenenti all'Ordine dei Medici della provincia BAT; tale percorso promuove competenze in campo scientifico, per cui si pone l'obiettivo di curare il



successo formativo degli alunni nella prosecuzione degli studi post-diploma e li guida nell'esplorazione delle proprie attitudini alla frequenza di facoltà di ambito sanitario e nel potenziamento delle competenze utili ad affrontare con successo i test di accesso alle facoltà medico-sanitarie. A partire dalla classe terza gli studenti del liceo classico potranno candidarsi alla frequenza del percorso che ha una durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale di 50 ore: 20 ore tenute dai docenti di scienze, 20 ore dai medici indicati dall'Ordine Provinciale, 10 ore laboratoriali, da svolgersi tramite attività in presenza o a distanza presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti per facilitare scelte consapevoli sia universitarie sia professionali; Raggiungimento della consapevolezza di voler intraprendere studi universitari nell'ambito della medicina o delle professioni sanitarie.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti medici

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



Destinatari: 25 alunni provenienti dalle classi terze del liceo classico (I annualità); 25 alunni provenienti dalle classi quarte del liceo classico (II annualità); 25 alunni provenienti dalle classi quinte del liceo classico (III annualità)

Impegno orario previsto:

I annualità: 20 ore per i docenti interni - 20 ore per l'esperto medico - 10 ore per il tutor PCTO

II annualità: 20 ore per i docenti interni - 20 ore per l'esperto medico - 10 ore per il tutor PCTO

III annualità: 20 ore per i docenti interni - 20 ore per l'esperto medico - 10 ore per il tutor PCTO

15 ore per attività del referente del progetto.

● DANTE INTERNATIONAL

Area di riferimento: ampliamento dell'offerta formativa. Sintesi dell'attività: Il progetto - "Dante International" Studiare Dante a scuola nel mondo: incontri, buone pratiche, prospettive - prevede le seguenti fasi: Fase preparatoria (ricerca e studio attraverso incontri in presenza e/o virtuali dei partner coinvolti); Fase di confronto (incontro online con "model lessons" tenute dagli studenti italiani e americani a confronto, con la guida e il contributo dei rispettivi docenti e degli esperti delle diverse Istituzioni coinvolte). Entrambe le fasi possono essere replicate in corso d'anno per favorire il feedback riflessivo-operativo sulle metodologie didattiche proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creazione di una rete di studio e di ricerca di argomento dantesco che coinvolga scuole italiane, americane, Università e Istituzioni del territorio a partire da incontri online tra studenti di scuole superiori. Confronto tra metodologie didattiche nazionali e internazionali sulla materia di argomento dantesco con conseguenti auspicabili spunti di riflessione per l'aggiornamento didattico del corpo docente ed eventuale costituzione di un gruppo nazionale e internazionale di ricerca sulla didattica dantesca nella scuola. Miglioramento conoscenze, competenze e abilità degli studenti relative all'apprendimento della disciplina dell'Italiano, con conseguente ricaduta positiva sul rendimento scolastico anche in relazione a prove parallele e prove standardizzate nazionali (Invalsi). Potenziamento in fase di uscita di una formazione di tipo interculturale e interdisciplinare degli studenti del V anno. Saper ascoltare e saper dialogare con l'altro in quanto portatore di diversa identità e tradizione culturale, per imparare a confrontarsi con tutti nell'esperienza quotidiana e a rispondere – attraverso un dialogo a più voci – alle sfide della globalizzazione e di una comunità nazionale multietnica e multiculturale. Saper riflettere sul patrimonio linguistico, letterario, artistico e musicale della nostra tradizione culturale attraverso un approccio valorizzante in chiave interdisciplinare. Favorire occasioni di sensibilizzazione al raggiungimento di competenze linguistiche più elevate, anche in lingua straniera. Stimolare un'appropriata, efficace e coerente partecipazione alla vita socio-culturale attraverso il confronto tra pari, favorendone il benessere psicologico e relazionale in una delicata fase di



crescita e maturazione personale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Risorse umane: 6 docenti interni dei dipartimenti umanistico, linguistico e musicale; esperti esterni.

Impegno orario: 40 h, di cui 15 h per docente referente e 5 h per ciascun altro docente che fa parte del gruppo di lavoro.

Destinatari: Studenti e studentesse classi quinte dei tre indirizzi.

● ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Ogni anno il MIUR, tramite apposite circolari, precisa le modalità di fruizione dell'insegnamento della religione cattolica e attività alternative: "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta, secondo il modello allegato. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati. La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili: - attività didattiche e formative;



- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; - libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado); - non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica. La scelta specifica di attività alternativa è operata mediante il relativo modello. Si ricorda che tale allegato deve essere compilato, da parte degli interessati, entro i tempi di avvio delle attività didattiche, in attuazione della programmazione di inizio d'anno da parte degli organi collegiali". In linea con la complessità degli obiettivi formativi previsti nel presente PTOF e nell'intento di offrire un percorso educativo e culturale in chiave storico-eticopedagogico-filosofica, che crei un nesso coerente e con le indicazioni ministeriali e con gli indirizzi di studio afferenti al nostro liceo, viene avanzata, come proposta progettuale, un'attività formativa relativa ai Diritti umani: I Diritti dell'uomo e di cittadinanza attiva: nella storia, nell'attualità, nella riflessione etica, pedagogica e filosofica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La finalità fondamentale dello studio dei Diritti umani può essere individuata nella conoscenza del loro sorgere e svilupparsi nel tempo determinando una progressiva presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e nella maturazione individuale di una visione critica e partecipativa, al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo. Finalità educative Le finalità educative da conseguire si possono identificare nelle seguenti: - conoscenza dei principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e relativa conoscenza delle istituzioni previste per la loro attuazione; - valutazione del valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale ed internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso; - maturazione di un atteggiamento critico o di una personale disponibilità al fine di collaborare in tutti i modi utili ed efficaci per la sempre più solida ed ampia radicazione dei diritti umani nel costume individuale e sociale, nonché nell'organizzazione funzionale ed istituzionale della società. Obiettivi educativi -



maturazione della capacità di "lettura" dei documenti e loro inquadramento storico-culturale; - maturazione di alcuni strumenti di valutazione critica al fine di promuovere un atteggiamento di interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali; - maturazione della capacità di cogliere e riaffermare il valore delle relazioni interpersonali ed il rapporto tra persone e istituzioni e tra sistemi organizzati diversi; - presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovranazionale ed universale; al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico culturale e religioso; - maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di agire la propria cittadinanza attiva e una sempre più ampia e solidale integrazione tra persone e soggetti sociali. Approccio ai contenuti programmatici Per quanto riguarda i contenuti, si possono delineare alcuni approcci di carattere generale: 1) un approccio storico-culturale, che metta in rilievo la genesi e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo sanciti nei vari documenti, dichiarazioni e testi legislativi; 2) un approccio antropologico, finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei fondamentali diritti umani; 3) un approccio etico-sociologico, rivolto a fare constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani, sia in sede privata, sia in sede pubblica, nonché l'assimilazione di essi nel costume e nella vita delle varie comunità, al di là del semplice riconoscimento giuridico. Nel quadro di tale riflessione, va messa in chiara evidenza la necessità che al quadro dei diritti corrisponda un quadro di doveri, che si traducano in comportamenti individuali e collettivi coerenti; 4) un approccio di carattere documentario, che renda possibile la conoscenza diretta delle più importanti dichiarazioni internazionali e delle carte costituzionali, dai quali emerga la riaffermazione dei diritti dell'uomo e degli strumenti giuridici per difenderli; 5) un approccio di carattere filosofico, teso ad approfondire le riflessioni di quei pensatori che nel corso della storia hanno sviluppato le tematiche relative al rapporto fra i diritti e i doveri, fra la coscienza e la legge, fra l'individuo-cittadino e lo Stato, fino all'affermazione e al tentativo di fondazione di quelli che oggi chiamiamo "diritti umani", propri di ogni persona, dunque imprescrittibili e inalienabili. Come possibili punti di riferimento, a titolo puramente indicativo, si fa l'elenco di alcuni documenti, a carattere internazionale: - La Carta delle Nazioni Unite del 1945; - La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 (Nazioni Unite); - La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (1950); - La Dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959 (Nazioni Unite); - La Dichiarazione sulla decolonizzazione del 1960 (Nazioni Unite); - La Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale del 1965 (Nazioni Unite); - Il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici e ai diritti economici, sociali e culturali del 1966 (Nazioni Unite); - La Carta di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa del 1975; - La Dichiarazione del Messico



sull'eguaglianza delle donne del 1975; - La Dichiarazione universale dei diritti dei popoli di Algeri del 1976; - la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna del 1979 (Nazioni Unite); - la Convenzione contro la tortura e gli altri trattamenti o punizioni crudeli, disumani o degradanti (Nazioni Unite 1984); - la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 1989 (Nazioni Unite) E tutto quanto concerne le tematiche relative ai diritti dei paesi emarginati (diritti economici o sociali), i Patti Internazionali di cooperazione e di tutela del lavoro (1964-1975), le iniziative di carattere umanitario (1974-1980). Considerando le caratteristiche psico-cognitive degli alunni nelle diverse fasce di età e dei diversi indirizzi presenti nel nostro Istituto, possono essere oggetto di analisi e di riflessione: - il contesto storico in cui si sono sviluppati i diritti dell'uomo; - il rapporto tra le Dichiarazioni e le Costituzioni dei Paesi occidentali ed europei; - la relazione tra documenti di diverse aree culturali (Occidente, terzo mondo, ecc.) evitando ogni pregiudiziale di carattere storico, politico, ideologico, religioso; - la presentazione di recenti iniziative in difesa dei diritti umani (Amnesty International, UNCHR, Corte Penale Internazionale ecc.); - l'approfondimento filosofico in materia di diritti e di doveri, di coscienza, etica e legge.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "RECUPERIAMO IN ITINERE.1"

Area tematica di riferimento: ampliamento dell'offerta formativa, recupero competenze matematico-logiche, scientifiche. Consolidamento e recupero delle competenze di base con interventi individualizzati, attraverso la comprensione e risoluzione di esercizi di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recuperare in itinere gli elementi fondanti delle programmazioni di matematica, al fine del raggiungimento di un'adeguato livello di autonomia procedurale. Innalzamento dei risultati individuali, relativamente agli obiettivi minimi stabiliti in sede dipartimentale, di seguito indicati:

□ Comprendere le consegne ed individuare le richieste di esercizi semplici; □ Saper, opportunamente guidati, estrapolare, analizzare e classificare dati; □ Conoscere le principali procedure del calcolo aritmetico ed algebrico; □ Saper risolvere semplici problemi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Risorse umane: un docente interno (A027)

Destinatari: : alunni (max 15) delle classi prime delle Scienze Umane, dietro indicazione del docente curricolare.

Impegno orario: 15 ore



“RECUPERIAMO IN ITINERE.2”

Area tematica di riferimento: ampliamento dell'offerta formativa, recupero competenze matematico-logiche, scientifiche. Consolidamento e recupero delle competenze di base con interventi individualizzati, attraverso la comprensione e risoluzione di esercizi di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recuperare in itinere gli elementi fondanti delle programmazioni di matematica, al fine del raggiungimento di un'adeguato livello di autonomia procedurale. Innalzamento dei risultati individuali, relativamente agli obiettivi minimi stabiliti in sede dipartimentale, di seguito indicati:

- Comprendere le consegne ed individuare le richieste di esercizi semplici; □ Saper, opportunamente guidati, estrapolare, analizzare e classificare dati; □ Conoscere le principali procedure del calcolo aritmetico ed algebrico; □ Saper risolvere semplici problemi; □ Riconoscere le principali figure geometriche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Approfondimento

Risorse umane: un docente interno (A027)

Destinatari: : alunni (max 15) delle classi seconde delle Scienze Umane, dietro indicazione del docente curricolare.

Impegno orario: 15 ore

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Sintesi dell'attività: il progetto sportivo nel corso degli anni si è arricchito di proposte che lo hanno reso uno strumento prezioso per tutti quegli alunni che vivono la scuola come occasione di crescita culturale, sociale e di arricchimento della propria esperienza motoria, come momento di aggregazione attraverso lo sport. Il progetto è finalizzato alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale, con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e prevenire situazioni di disagio. Le varie attività, aperte a tutti gli alunni, saranno svolte rispondendo ad una precisa visione educativa e adeguate a misura di ognuno. Allo scopo di favorire la pratica sportiva anche degli studenti che non usufruiscono di altre opportunità, verrà dato spazio, alle attività di istituto attraverso tornei di classe, senza peraltro disattendere la valorizzazione dei più capaci o dei più svantaggiati che troveranno adeguate possibilità espressive nell'ambito di attività rappresentative d'Istituto o in compiti organizzativi, di arbitraggio, di giuria. Il progetto didattico sportivo del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO " A. CASARDI" da realizzarsi per l'a.s.2022/23, prevede l'attuazione delle seguenti attività sportive: pallavolo maschile e femminile, corsa campestre maschile e femminile, sci alpino maschile e femminile, beach volley femminile, scacchi maschile e femminile, orienteering maschile e femminile, tornei interni di pallavolo e tennis tavolo. Le attività vengono articolate con interventi pomeridiani durante tutto l'anno scolastico finalizzati alla preparazione degli studenti e partecipazione alle varie fasi dei "Campionati Sportivi Studenteschi". Gli studenti manifestano la loro libera volontà di aderire alle attività proposte indicando le discipline sportive che intendono praticare. È auspicabile che le scelte riguardino più discipline, per favorire l'orientamento anche verso l'attività sportiva extrascolastica e verso la sua prosecuzione oltre l'età di scolarizzazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI - Sviluppare le capacità psico-fisiche rispettando attraverso esperienze che prevedano attività motorie diversificate; - Ridurre e prevenire il disagio scolastico attraverso esperienze di "vissuti positivi"; - Scoprire una realtà motoria non competitiva ma creativa che permette di esprimersi in un clima di amicizia, rispetto e impegno; - Favorire la razionalità creando un clima di cooperazione e di autoregolamentazione; - Accertare e valorizzare le differenze individuali con particolare riferimento ai ragazzi diversamente abili; - Favorire l'instaurarsi di un corretto rapporto uomo-ambiente; - Favorire il consolidamento delle esperienze motorie per aiutare i giovani a confrontarsi con il successo e l'insuccesso. Competenze - prendere coscienza della propria corporeità e delle sue funzionalità; - gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport praticati; - essere consapevole del valore etico del confronto e della competizione. Conoscenze - conoscere e accettare le proprie abilità e i propri limiti; - migliorare il bagaglio di capacità condizionali e coordinative; - mettere in atto comportamenti motori efficaci ed economici (tecnica); - conoscere e rispettare le regole e i regolamenti delle attività sportive praticate - rispettare i compagni, gli avversari e l'arbitro - accettare l'altro, soprattutto se ha dei limiti. Le discipline sportive, scelte ed approvate nella seduta del Collegio Docenti del 1 settembre 2022, saranno svolte dai quattro docenti di Scienze Motorie in servizio presso il Liceo statale Casardi, che cureranno la preparazione e partecipazione ai Campionati Studenteschi, secondo la successiva programmazione: Pallavolo femminile Pallavolo maschile Corsa campestre maschile e femminile Scacchi maschile e



femminile Beach Volley femminile Sci alpino maschile e femminile Orienteering Tornei interni di pallavolo: biennio e triennio Tornei interni di tennis tavolo: biennio e triennio per gli studenti del Liceo classico e musicale Torneo interno di scacchi: biennio e triennio per gli studenti del Liceo classico e musicale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Risorse umane: docenti interni di scienze motorie; esperti esterni:

Impegno orario previsto: il monte ore annuo complessivo per ciascun docente, sarà calcolato in base al finanziamento ministeriale stanziato per l'anno in corso;

Destinatari:tutti gli alunni normodotati e diversamente abili frequentanti il Liceo Classico Statale "A. Casardi".

● PROGETTO DIDATTICO SPERIMENTALE STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO

Sintesi dell'attività: il "Progetto didattico Studente-atleta di alto livello" disciplinato con il decreto ministeriale 10 aprile 2018, n. 279, in attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera g) della Legge 13 luglio 2015, n. 107, in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e il



Comitato Italiano Paralimpico (CIP), ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere alle studentesse e agli studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Destinatari: studenti-atleti di alto livello (da individuarsi sulla base di specifici requisiti) dei tre indirizzi del liceo.

● CREATIVI E SPORTIVI

Progetto 10.1.1A- FDRPOC-PU-2022-129. Obiettivo - Azione 10.1.1 - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità. Sottoazione 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti. Moduli autorizzati: Tipologia modulo: Educazione motoria e sport; gioco didattico; titolo modulo: Benessere...a nuoto – 30 ore; Tipologia modulo: Arte; scrittura creativa; teatro; titolo modulo: A scuola di teatro – 30 ore; Tipologia modulo: Musica e canto; titolo modulo: Cantiamo insieme– 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Obiettivi formativi e competenze attese - Favorire il successo formativo e scolastico - Promuovere l'integrazione e il successo scolastico degli alunni diversamente abili, DSA e BES, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, didattica laboratoriale, espressione psico-corporea - Promuovere la formazione globale dell'uomo e del cittadino rispondendo alle esigenze di formazione alla cittadinanza attiva e consapevole e alla partecipazione democratica attraverso l'educazione alla legalità e alle regole condivise - Sviluppare la capacità di cooperare con gli altri in un rapporto paritario e collaborativo, con una modalità di gestione democratica della classe centrata su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'interdipendenza positiva dei ruoli, sull'uguaglianza delle possibilità di successo - Sensibilizzare all'uso di metodologie didattiche innovative basate sull'integrazione tra gli aspetti cognitivi e quelli applicativi valorizzando il learning by doing e il role playing - Favorire la socializzazione attraverso il confronto/collaborazione con gli altri, a partire dalla comprensione di sé e dall'instaurarsi di relazioni significative, in un processo costante di socializzazione - Sviluppare le capacità di decision-making nell'ambito di un comportamento socialmente competente sapendo affermare ciò che si vuole in modo chiaro senza offendere o danneggiare l'interlocutore - Favorire una competizione positiva, finalizzata al raggiungimento di obiettivi condivisi, rispettando le regole del gioco.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni e docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Piscina

Approfondimento

Risorse professionali: esperti esterni e docenti interni;



Destinatari: studenti dei tre indirizzi del liceo "A. Casardi";

Impegno orario previsto: 30 ore per modulo.

● DIVENTARE COMPETENTI PER ESSERE ACCOGLIENTI

Progetto 10.2.2A-FDRPOC-PU-2022-143. Obiettivo 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azione 10.2.2 – Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base. Sottoazione 10.2.2A – Competenze di base. Moduli autorizzati: Tipologia modulo: Competenza multilinguistica; titolo modulo: Shaping your future A – 30 ore; Tipologia modulo: Competenza multilinguistica; titolo modulo: Shaping your future B – 30 ore; Tipologia modulo: Competenza multilinguistica; titolo modulo: English for young Europeans A – 30 ore; Tipologia modulo: Competenza multilinguistica; titolo modulo: English for young Europeans B– 30 ore; Tipologia modulo: Competenza multilinguistica; titolo modulo: Vivere il greco – 30 ore; Tipologia modulo: Competenza in Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM); titolo modulo: Compumath – 30 ore; Tipologia modulo: Competenza in Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM); titolo modulo: Matematica e realtà – 30 ore; Tipologia modulo: Competenza in Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM); titolo modulo: La fisica per le STEM– 30 ore; Tipologia modulo: Competenza in Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM); titolo modulo: Orientarsi alle scienze – 30 ore; Tipologia modulo: Competenza digitale; titolo modulo: Alfabeto digitale – 30 ore; Tipologia modulo: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; titolo modulo: Logica-mente– 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle classi quinte dei diversi indirizzi liceali, nelle prove Invalsi di matematica e di inglese .

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in modo da allineare gli stessi alla media nazionale dei licei .

Risultati attesi

-Favorire il successo formativo e scolastico; -Promuovere l'integrazione e il successo scolastico degli alunni diversamente abili, DSA e BSE attraverso nuove tecnologie, didattica laboratoriale; - Promuovere la formazione globale dell'uomo e del cittadino; - Sviluppare un autonomo metodo di studio; -Rafforzare la motivazione ad apprendere; -Sensibilizzare all'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, valorizzando learning by doing, role playing, approccio induttivo, flipped classroom; -Favorire un rapporto costruttivo tra docenti e studenti; - Incentivare la produzione e l'utilizzo di materiali multimediali mediante le nuove tecnologie; - Promuovere lo sviluppo delle competenze in lingua straniera (inglese) finalizzato anche all'acquisizione di una certificazione; -Favorire l'utilizzo del metodo sperimentale, l'interazione tra sapere e pratico, attività laboratoriale e apprendimento informale, consentendo anche di acquisire le competenze per superare i test di ingresso universitari; - Rinforzare le abilità cognitive del "problem-solving", promuovere la curiosità, il pensiero divergente e la creatività degli studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Laboratorio mobile

Aule

Aula generica

Approfondimento

Risorse professionali: docenti interni;

Destinatari: tutti gli studenti del liceo "A. Casardi";

Impegno orario previsto: 30 ore per modulo.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ORTO MEDITERRANEO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscenza dei cicli naturali (del carbonio, dell'azoto, dell'acqua), la stagionalità delle produzioni e i tempi e gli impegni del lavoro agricolo, connettendo così ciò che si mangia alla sua origine; • acquisizione di concetti quali la biodiversità e i servizi ecosistemici; • riflessione sull'importanza dell'attività agricola e nello stesso tempo gli impatti ambientali dell'agricoltura su suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, ribadendo l'importanza di una gestione sostenibile degli agroecosistemi; • conoscenza diretta dell'agroecologia, ovvero dell'applicazione dei principi ecologici alla produzione di alimenti; • capacità di valutare la qualità di ciò che si acquista e si mangia; • riflessioni sul tema degli sprechi alimentari nei diversi stadi della filiera; • apprendimento di un linguaggio tecnico rigoroso anche nei più piccoli, aumentando così le capacità linguistiche e di espressione in generale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La realizzazione del progetto "Orto mediterraneo" prevede le seguenti attività:

- organizzazione e gestione di un orto scolastico;
- scelta del terreno da coltivare, situato nell'area all'aperto presente nella sede centrale in via d'Aragona;
- preparazione del terreno con l'utilizzo di attrezzi comuni e semina;
- pratiche colturali durante la crescita delle piante: annaffiatura, diserbo manuale, disposizione dei sostegni per piante rampicanti, preparazione ed uso, se necessario, di un antiparassitario naturale, fatto con erbe selvatiche o altro;
- raccolta dei prodotti ottenuti;
- osservazioni scientifiche periodiche in campo aperto;
- osservazioni e sperimentazioni nel laboratorio scientifico con l'utilizzo delle apposite strumentazioni;
- visite nel territorio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Il PNSD COME
STRUMENTO DI LAVORO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La programmazione di strategie di digitalizzazione, inserita nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). L'innovazione digitale del Liceo "A. Casardi" risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea. Al documento d'indirizzo del MIUR e ai relativi investimenti finanziari fanno seguito iniziative in cui gli studenti utilizzano ambienti e strumenti digitali in modo consapevole. I docenti del Team digitale guideranno tutti i docenti ad agire come facilitatori di percorsi didattici



Ambito 1. Strumenti

Attività

innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti. L'abilità che l'attuale generazione di studenti, nativi-digitali, ha progressivamente acquisito non rende affatto superfluo il metodo di organizzazione concettuale che i docenti hanno l'obbligo di fornire indipendentemente dalla tipologia di strumenti utilizzati. Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

- potenziamento degli strumenti digitali
- o Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi
- o Digitalizzazione amministrativa e didattica



Ambito 1. Strumenti

Attività

con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta

o Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti

o Funzioni connesse al Registro Elettronico

• sviluppo di competenze e contenuti digitali

o Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali

o Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti

o Utilizzo di contenuti in formato digitale

o Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro

• processo di formazione

o Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali

o Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente



Ambito 1. Strumenti

Attività

ATTREZZATURA IN DOTAZIONE DEL LICEO "A. CASARDI"

L'individuazione del fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali parte dall'analisi delle infrastrutture e attrezzature già in dotazione all'istituto, acquistate prevalentemente con Fondi Strutturali Europei nell'ambito del programma 2007/13 e 2014/2020. La scuola ha partecipato negli anni scolastici precedenti a diversi bandi FESR ampliando notevolmente la dotazione hardware a disposizione di docenti e studenti per le attività didattiche curricolari ed extracurricolari. Attualmente il Liceo "A. Casardi" è dotato di un laboratorio multimediale e di tecnologie musicali dotato di 23 postazioni complete connesse in rete e dotate di software di notazione musicale e master keyboard, una LIM, una stampante; 2 laboratori scientifici mobili; un laboratorio mobile nel plesso di via Botticelli, costituito



Ambito 1. Strumenti

Attività

da carrello e box mobile per l'alloggiamento e la ricarica di tablet/netbook, un monitor interattivo, arredi e pannelli mobili; una rete wifi di istituto in entrambi i plessi che consente il collegamento ad Internet in tutte le aule e spazi didattici e amministrativi; monitor touch in tutte le aule complete di pc; 85 PC tra fissi e mobili; 50 tablet; un impianto audio da palcoscenico per le attività dell'indirizzo musicale. La scuola con la partecipazione a Bandi Ministeriali ed Europei ha realizzato l'obiettivo di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e l'autenticazione degli accessi, prevedendo il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia



Ambito 1. Strumenti

Attività

wireless (WiFi), LAN e WLAN. Tramite il finanziamento dello STEM sono stati acquistati due Zspace per le attività laboratoriali di scienze con proiezioni tridimensionali relativi.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La vita digitale della scuola, come per una amministrazione pubblica di dimensioni simili, passa da una migliore gestione dell'organizzazione scolastica, e dal rafforzamento di servizi digitali innovativi che la scuola offre al territorio, alle famiglie, agli studenti, al proprio personale, o anche dalla maggiore collaborazione con altre scuole. Mediante investimenti mirati, si cercherà di creare le giuste condizioni di lavoro al fine di offrire servizi migliori per tutti gli studenti e le rispettive famiglie.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Buona Scuola parte dalla consapevolezza che i nostri studenti, proprio perchè immersi in una società tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali, non possono essere lasciati soli. Serve accompagnarli nello sviluppo delle competenze che servono. La sfida formativa che abbiamo davanti è oggi relativa in primo luogo alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. Il digitale è stato troppo spesso considerato come regno della granularità e della frammentazione. Oggi non è più così: la produzione di contenuti digitali diventa sempre più articolata e complessa, e richiede competenze adeguate: competenze



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

logiche e computazionali, competenze tecnologiche e operative, competenze argomentative, semantiche e interpretative. I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare (e questo ce lo chiede il mondo del lavoro) competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni.

Nei documenti sul riordino dei Licei e degli Istituti Tecnici e nel PNSD, è possibile rintracciare una chiara indicazione sulla necessità di fondare l'apprendimento degli studenti su attività d'ispirazione laboratoriale,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

perseguendo modelli costruttivisti, superando quelli univocamente cognitivisti, ormai riconosciuti come obsoleti nel contesto internazionale dell'istruzione e della formazione. Alla luce di ciò, parlare di competenze digitali significa quindi tenere in considerazione alcune direttrici fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze, e dell'attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Per il perseguimento di tali obiettivi è necessario:

- definire una matrice comune di competenze digitali;
- sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi;
- coinvolgere gli studenti attraverso format "a obiettivo" e innovare i curricoli scolastici.

A tale scopo, l'animatore digitale, a fianco del Dirigente Scolastico e del Direttore Amministrativo, in un clima di collaborazione con le figure di sistema e gli operatori tecnici, promuoverà iniziative riferite a tre ambiti:

1. formazione interna
2. coinvolgimento della comunità scolastica
3. soluzioni innovative

Le AZIONI previste sono:

- Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- di aggiornamento;
- Promuovere l'informazione sull'innovazione didattica;
 - Stimolare lo scambio professionale e la raccolta di percorsi didattici digitali di valore;
 - Promuovere l'utilizzo di testi digitali;
 - Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento;
 - Informare costantemente la comunità scolastica sugli interventi di accompagnamento e aggiornamento del MIUR nell'ambito del PNSD;
 - Promuovere gli interventi di alta formazione digitale attivati dal MIUR nell'ambito del PNSD anche all'estero;
 - Promuovere lo sviluppo del pensiero



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- computazionale;
- Collaborare con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
- Implementare i servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti;
- Utilizzare strumenti digitali per il monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti;
- Dotare la scuola di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera comunità scolastica;
- Realizzare ambienti di apprendimento comuni in cui la tecnologia sia utile a sviluppare competenze, a promuovere la collaborazione per risolvere problemi e realizzare progetti Soluzioni innovative;
- Analizzare i bisogni in termini di strumenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

tecnologici in dotazione;

- Selezionare e promuovere l'utilizzo di siti, software, applicazioni e Cloud didattici;
- Potenziare le iniziative digitali per l'inclusione;
- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare;
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave;
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti attraverso format didattici innovativi mediante la promozione e la partecipazione a concorsi di carattere nazionale proposti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Tale partecipazione può potenziare le



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

conoscenze delle studentesse e degli studenti in relazione ai temi della cittadinanza digitale e sviluppare la competenza digitale negli aspetti di "creazione di contenuti digitali" e "sicurezza" favorendo la realizzazione di risorse sull'uso positivo della rete e dei suoi servizi anche al fine di valorizzare i percorsi di ePolicy scolastici;

Promuovere la realizzazione di percorsi didattici innovativi in materia di prevenzione al Cyberbullismo;

- Innovare i curricoli scolastici.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
CONTINUA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

OBIETTIVI:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

La formazione del personale scolastico deve ripartire da un'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia: i contenuti della formazione erogata, che spesso si è dovuta limitare all'alfabetizzazione di base sulle



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

tecnologie; la difficoltà di andare oltre gli “innovatori naturali”, sia per l’assenza di adeguate politiche di accompagnamento, che per l’incapacità di avvicinare le tecnologie ai docenti parlando il linguaggio della didattica; la frammentazione e la mancanza di capillarità territoriale delle politiche formative, per carenza di finanziamenti strutturali. Alla luce di questo occorre sviluppare un approccio che parli in maniera comprensiva a tutto il personale scolastico, facendo leva sugli investimenti strutturali previsti nel PNSD. Un approccio che faccia della formazione dei docenti all’innovazione didattica una priorità all’interno del sistema nazionale di formazione obbligatoria secondo i seguenti principi: valorizzare in chiave sistemica l’attività di sperimentazione dei singoli e delle reti, attivare e connettere definitivamente le reti di scuole e i docenti coinvolti sul tema,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

valorizzare infine la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Quindi finalizzando il tutto alla creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti. Un approccio che consideri, nei rispettivi ruoli, il dirigente scolastico e il direttore amministrativo non come meri esecutori di procedure amministrative, ma come protagonisti dell'intera visione di scuola digitale e, affiancati da un ruolo abilitante, quello dell'animatore digitale, formino una squadra coesa per l'innovazione nella scuola. Un approccio, infine, che sia coerente nell'orientamento all'innovazione didattica per



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

tutti i passaggi della crescita professionale del docente, dalla formazione iniziale a quella in ingresso, fino alla formazione in servizio.

ACCOMPAGNAMENTO

OBIETTIVI del PNSD

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola
- Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano
- Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Piano

Monitorare, a livello quantitativo e qualitativo,
l'intero Piano e la sua attuazione

Rafforzare il rapporto tra il Piano e la
dimensione scientifica del rapporto tra
scuola e digitale

Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale. Le scuole devono essere sostenute in un numero di passaggi sempre crescente, che vanno dall'acquisto di dotazioni tecnologiche alla loro configurazione, dalla predisposizione di spazi più accoglienti e aperti all'innovazione fino alla creazione di politiche organizzative in grado di recepire le esigenze di innovazione del curriculum, dell'orario scolastico e del territorio. Le scuole, e quindi i dirigenti scolastici, i direttori



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

amministrativi, i docenti e le stesse famiglie, non possono essere lasciate sole nell'attuazione di questo Piano. Le sfide che esso offre - quelle dell'innovazione didattica e organizzativa e, più in generale, dell'innovazione sistemica - sono troppo profonde per essere risolte dai soli strumenti convenzionali, quali bandi e materiali informativi. Allo stesso tempo, è fondamentale chiarire che il PNSD disegna una politica complessiva (non una sommatoria di azioni) e che il lavoro che serve è anzitutto culturale: occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale. Per tutte queste ragioni, il Piano Nazionale Scuola Digitale richiede una strategia di accompagnamento chiara e altrettanto ambiziosa su tutti i livelli.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: IL RUOLO
DELL'ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'[Azione n. 28 del Piano Nazionale Scuola Digitale](#) afferma che ogni scuola deve avere al suo interno un animatore digitale. Tale figura deve essere un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore amministrativo, ricoprono un ruolo determinante nella diffusione dei contenuti presenti nel PNSD. Il ruolo dell'animatore digitale è dunque favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, obiettivo del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Per l'anno scolastico 2022 - 2023, il ruolo di Animatore digitale del Liceo "A. Casardi" è affidato alla Prof.ssa Sabina Moschetta.

Verrà proseguita l'azione impostata negli anni scolastici precedenti mediante un'attività di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

organizzazione e promozione della cultura digitale presso le varie componenti della comunità scolastica, attraverso la gestione della partecipazione della scuola ai bandi FESR e FSE nell'ambito della Programmazione dei Fondi Strutturali Europei, che hanno consentito il miglioramento delle dotazioni hardware e la realizzazione di percorsi formativi rivolti a docenti e studenti per il conseguimento di certificazioni informatiche.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO "A. CASARDI" - BAPC01000R

Criteri di valutazione comuni

Come si legge nel D.Lgs. 62 del 2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

In relazione ai processi docimologici il Collegio dei Docenti ha stabilito di attenersi ai seguenti criteri di valutazione:

- ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno due terzi dell'orario previsto per ciascun anno scolastico. Si prevedono deroghe a tale norma per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che esse non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di

Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati (DPR n° 22 del 22-06-2009).

A conclusione di ogni periodo, il Consiglio di Classe procede alla valutazione in ciascuna disciplina, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- livello delle conoscenze, abilità e competenze acquisite;
- frequenza alle lezioni;
- interesse e impegno;
- partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative programmate dalla scuola;
- progressi ottenuti rispetto ai livelli di conoscenze e competenze iniziali.

In sede di valutazione finale, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la valutazione conclusiva dell'anno scolastico:

- Se l'alunno ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline, il Consiglio di Classe delibera la sua ammissione alla classe successiva e, per i soli alunni del triennio, definisce il punteggio del credito



scolastico.

- Se l'alunno non ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline, il Consiglio di Classe, se ritiene che le insufficienze siano tali da impedire la prosecuzione degli studi con profitto nella classe successiva, delibera la sua non ammissione alla classe successiva.

- Se l'alunno non ha raggiunto la sufficienza in una o più discipline (fino ad un massimo di tre discipline), il Consiglio di Classe sospende il giudizio se, tenendo in considerazione il processo educativo complessivo dell'alunno, ritiene che le insufficienze possano essere recuperate entro la fine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e/o con la frequenza di apposite attività di recupero dopo il termine delle lezioni.

In caso di sospensione del giudizio finale, il Consiglio di Classe nella sessione integrativa, prevista entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, scioglie la riserva e delibera l'ammissione o non ammissione alla classe successiva sulla base degli esiti delle prove di verifica finali e della valutazione complessiva dello studente, con riferimento anche alla partecipazione all'intero percorso dell'attività di recupero.

GRIGLIE VALUTATIVE:

Nei dipartimenti disciplinari i docenti hanno elaborato griglie di misurazione dei risultati delle varie prove scritte e orali. Tutte le griglie contengono indicatori e descrittori: gli indicatori individuano conoscenze, abilità e competenze richieste all'allievo, mentre i descrittori evidenziano l'esito della prova espresso in voto. Tali griglie sono riportate nelle programmazioni dipartimentali.

TIPOLOGIE DI VERIFICA:

Alla luce della circolare ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012 relativa alla valutazione degli apprendimenti, i Dipartimenti disciplinari di tutte le aree hanno deliberato che le prove di verifica - in numero congruo, tale cioè da permettere di accertare in modo sistematico l'iter di apprendimento - comprendano prove scritte e orali diversificate. Le prove scritte sono di molteplici tipologie: traduzione, analisi testuale (con riferimento a diverse tipologie testuali), testo espositivo-argomentativo, recensione, testo argomentativo, trattazione argomentata, anche in forma sintetica, prove strutturate e semistrutturate, risoluzione di problemi. Particolare attenzione viene rivolta all'esercitazione nelle tipologie di prove previste dall'Esame di Stato.

Le prove orali prevedono interrogazioni disciplinari (per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza), esposizione argomentata, colloqui (per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa), ma anche esposizioni di ricerche individuali e/o di gruppo. Per la valutazione orale possono essere utilizzate anche prove scritte, ma almeno una delle verifiche è in forma di colloquio/interrogazione. Nel quadrimestre, per ciascuna materia, verranno eseguite: tre prove scritte (ove previste) ad eccezione delle discipline Lingua e letteratura latina nel triennio del



Liceo delle Scienze Umane e Matematica nel triennio dei tre indirizzi per le quali saranno svolte almeno due prove scritte in ciascun quadrimestre; almeno due prove orali, delle quali almeno una in forma di interrogazione e le altre anche in forma scritta.

In risposta agli esiti del processo di autovalutazione avviato dall'istituto, in particolare ai dati relativi alla varianza tra le classi negli esiti apprenditivi, i dipartimenti disciplinari hanno progettato una didattica per classi parallele al fine di migliorare i livelli di apprendimento degli allievi, condividere, con riflessioni collegiali, scelte didattiche, obiettivi formativi, metodologie e strategie didattiche, processi valutativi; tale scelta è stata consolidata con l'estensione della progettazione di un percorso formativo comparato a tutte le classi, nelle discipline di italiano, matematica, inglese e le discipline caratterizzanti ciascun indirizzo. Sono state predisposte prove parallele iniziali, intermedie e finali effettuate prioritariamente per le discipline che prevedono le prove scritte. Per quanto riguarda le prove di ingresso, esse costituiscono uno strumento di valutazione formativa per individuare i livelli di partenza; le prove intermedie e finali, da realizzare nello stesso giorno per ogni disciplina/classe parallela al fine di garantirne il regolare svolgimento, contribuiscono alla valutazione sommativa quadrimestrale e finale.

I CORSI DI RECUPERO E SOSTEGNO - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI:

Per situazioni per le quali non è possibile perseguire un recupero autonomo in ambito curricolare vengono realizzate, secondo le seguenti modalità, ed a totale carico economico dell'istituto, le seguenti iniziative:

Pausa didattica: una settimana durante la prima settimana successiva agli scrutini del 1° quadrimestre viene destinata ad un ripasso generale per tutta la classe, per consentire il recupero ed il consolidamento degli apprendimenti;

Corsi di Recupero Pomeridiano: recupero pomeridiano per un gruppo di studenti della stessa classe o di classi parallele e/o aperte con un docente della disciplina.

ORGANIZZAZIONE:

Numero di ore per corso: Max. 15. Priorità per le discipline aventi le prove scritte. Per le discipline orali la richiesta va adeguatamente motivata. È il consiglio di classe che, sulla base delle tipologie stabilite e del budget finanziario a disposizione per ogni classe, individua, in coerenza e ad integrazione del piano delle attività di potenziamento, quali corsi di recupero e, nel caso di non disponibilità del docente della disciplina della stessa classe, il docente della stessa disciplina, ma di altra classe.

I genitori, quali esercenti la patria potestà, possono eventualmente optare per l'insegnamento individualizzato, con eventuali oneri a proprio carico; in questo caso rimetteranno, direttamente e debitamente



sottoscritta, una dichiarazione alla scuola.

La frequenza dei corsi, ovvero la dichiarazione per l'insegnamento individuale, sono atti obbligatori che saranno valutati dal Consiglio di Classe in sede di formulazione degli scrutini periodici e finali di tutte le classi.

MODALITA' DI VERIFICA:

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico sono previste prove di verifica documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate, sia per i corsi di recupero sia per gli interventi didattici realizzati mediante altre tipologie di recupero (recupero in itinere, sportello metodologico, studio individuale). Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di Classe che, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte e/o orali.

ALLEGATI: LINK alle griglie di valutazione .pdf

Allegato:

LINK DELLE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DEL LICEO CASARDI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

VERIFICA:

La verifica degli apprendimenti avverrà principalmente attraverso osservazioni sistematiche volte a



rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, altro.

VALUTAZIONE:

La valutazione del percorso, che terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, avrà carattere prevalentemente formativo e dovrà avvenire sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi. Essa dovrà tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

A tal fine, i docenti rileveranno:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte;
- la capacità di attenzione dimostrata;
- la partecipazione alle attività;

il concreto tentativo di partecipare alla vita pubblica;

- la capacità di portare a termine i compiti.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

La valutazione verrà effettuata utilizzando la griglia adottata dal Collegio per la valutazione del percorso.

ALLEGATI: Griglia di Valutazione complessiva di Educazione civica.

Allegato:

Griglia di valutazione per la disciplina di Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento rientra nel complesso processo docimologico che attraversa tutta l'azione formativa; tale valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed ha una valenza formativa ed educativa; essa è funzionale alla promozione di un comportamento maturo e responsabile, allo sviluppo di una sensibilità culturale e di una coscienza civica che nella scuola possa esprimersi nella partecipazione attiva al dialogo educativo. Come si ricava dall'art.2 del



Decreto Legge 1 settembre 2008, n.137 convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2008, n.169, in particolare la valutazione del comportamento risponde alle seguenti priorità:

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con l'esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà dell'altro;
- dare significato e valenza formativa anche alla valutazione inferiore a 6/10.

La riflessione relativa al voto di condotta e la conseguente produzione di una griglia di valutazione del comportamento scaturiscono da un'analisi articolata che tiene conto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità. La griglia di valutazione del comportamento individua le seguenti competenze:

1. Agire in modo autonomo e responsabile;
2. Collaborare e partecipare;
3. Comunicare.

Ad esse sono connessi i seguenti obiettivi:

1. Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza;
2. Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della Comunità scolastica;
3. Collaborazione e partecipazione al progetto formativo;
4. Riconoscimento del valore dell'attività didattica;
5. Sviluppo di capacità di dialogo e di comunicazione positiva.

Il raggiungimento degli obiettivi descritti viene osservato e valutato attraverso i seguenti indicatori:

1. Rispetto delle persone e di se stessi;
2. Uso delle strutture della scuola;
3. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto;
4. Frequenza e puntualità;
5. Partecipazione al dialogo educativo;
6. Impegno nello studio e rispetto delle consegne;
7. Intervenire in modo appropriato durante l'attività didattica;
8. Sapere esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero.

Se i comportamenti relativi ai vari indicatori sono presenti:

- Tutti con un livello di eccellenza, in ogni circostanza e con una delibera all'unanimità dei docenti del Consiglio di classe, si assegna 10.
- Tutti ad un livello molto elevato, in ogni circostanza con una delibera all'unanimità o a maggioranza



si assegna 9.

- Mediamente ad un buon livello e con regolarità, con una delibera all'unanimità o a maggioranza si assegna 8.
- Mediamente ad un livello discreto e/o in modo irregolare, con una delibera all'unanimità o a maggioranza si assegna 7.
- Mediamente ad un livello sufficiente e/o in modo decisamente irregolare o in presenza di sospensioni o di note e richiami, con una delibera all'unanimità si assegna 6.

Per sospensioni superiori ai 15 giorni ed inadeguato percorso successivo di miglioramento (art.4 DM 5 del 16/01/2009) si assegna un voto inferiore ai sei decimi, con non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Si precisa che la scala di valutazione del comportamento di ogni allievo è la scala decimale.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Il voto di condotta, proposto dal docente coordinatore in sede di scrutinio, sentito il parere degli altri componenti del Consiglio di Classe, si basa sui criteri sopraccitati. Valutazione per la condotta inferiore a sei decimi, secondo il disposto dell'art. 4, DM 5 del 16/01/2009: se inferiore a sei decimi, la valutazione della condotta determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione inferiore a sei decimi, cinque/ quattro decimi, può essere attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DM 5 del 16/01/2009, come dal seguente stralcio: "La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i Regolamenti d'Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra;
- b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente

livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto." In particolare, nel caso di valutazione non sufficiente,



accanto alla gravità della/e sanzione/e disciplinare/i che dovranno essere dettagliatamente verbalizzate, si sarà valutato anche il percorso di crescita personale e di maturazione successiva alla/e sanzione/i e l'insufficienza di concreti e apprezzabili cambiamenti positivi. Il voto finale di insufficienza è accompagnato da un giudizio in cui compare, per ciascun indicatore, il descrittore che meglio risponde al profilo dell'alunno stesso e che risulterà parte integrante del verbale di scrutinio.
ALLEGATI: tabella valutazione comportamento.pdf

Allegato:

tabella-valutazione-comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri:

- acquisizione di contenuti disciplinari minimi, culturali e formativi fissati dal docente in sede di programmazione disciplinare;
 - evoluzione del percorso dell'alunno in relazione alle conoscenze rispetto alla situazione di partenza;
 - frequenza assidua;
 - partecipazione attiva al dialogo educativo;
 - autonomia operativa, elaborazione e rielaborazione personale dei contenuti disciplinari e multidisciplinari per le eccellenze, in ragione della classe frequentata;
 - partecipazione assidua e motivata ai corsi di recupero e sostegno così come previsto dalla OM n.92/2007. La valutazione formativa integrata con quella sommativa dovrà porre in evidenza: apprendimento, crescita culturale, formazione personale.
- Per gli alunni per i quali si prevede la "sospensione del giudizio", di seguito i descrittori condivisi e approvati anch'essi dal Collegio dei docenti ritenuti validi e congrui:
- insufficienze in una o più discipline (massimo tre) tali da non determinare una carenza nella preparazione complessiva;
 - possibilità di raggiungere comunque gli obiettivi formativi disciplinari;
 - possibilità nel seguire il programma di studi dell'anno scolastico successivo;
 - nel caso in cui il Consiglio di Classe deliberi l'attribuzione dello studio autonomo per discipline, a seguito di lievi carenze, i docenti coinvolti dovranno verificare nei primi giorni del successivo anno scolastico il recupero delle stesse.



Tra i criteri di non ammissione alla classe di frequenza successiva a quella in corso e agli Esami di Stato risultano approvati i seguenti descrittori valutativi:

- mancata acquisizione delle conoscenze e competenze di base (saperi minimi) nelle singole discipline;
- scarsa partecipazione al dialogo educativo;
- numerose assenze e ritardi per cui il superamento del limite minimo di frequenza determina la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione allo scrutinio (Determinazione del limite minimo di frequenza ed eventuali deroghe ai sensi del D.P.R. 122/2009 e della C.M. n. 20 del 4 marzo 2011 e in riferimento alla delibera 174 del Collegio del 09/09/2022);
- mancata o scarsa partecipazione ai corsi di recupero in cui l'alunno è stato inserito.

Vengono inoltre trasferite nelle valutazioni curriculari degli studenti partecipanti gli esiti conseguiti al termine dei percorsi formativi oggetto della progettazione PON così come, in ottemperanza della Circ. Min. 7194 del 24/04/2018 che pone in relazione ai PCTO con gli Esami di Stato e dell'art. 8 comma 6 dell'OM 350 del 2/05/2018 "La valutazione delle eventuali esperienze di PCTO concorre ad integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO, di cui all'art. 5 D.Lgs 77/05, deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017 l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel triennio;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di



discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato:

- acquisizione di contenuti disciplinari minimi, culturali e formativi fissati dal docente in sede di programmazione disciplinare;
- evoluzione del percorso dell'alunno in relazione alle conoscenze rispetto alla situazione di partenza;

- frequenza assidua;

- partecipazione attiva al dialogo educativo;

- autonomia operativa, elaborazione e rielaborazione personale dei contenuti disciplinari e multidisciplinari per le eccellenze, in ragione della classe frequentata;

La valutazione formativa integrata con quella sommativa dovrà porre in evidenza: apprendimento, crescita culturale, formazione personale.

Tra i criteri di non ammissione agli Esami di Stato risultano approvati i seguenti descrittori valutativi:

- mancata acquisizione delle conoscenze e competenze di base (saperi minimi)

nelle singole discipline;

- scarsa partecipazione al dialogo educativo;

- numerose assenze e ritardi per cui il superamento del limite minimo di frequenza determina la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione allo scrutinio (Determinazione del limite minimo di frequenza ed eventuali deroghe ai sensi del D.P.R. 122/2009 e della C.M. n. 20 del 4 marzo 2011 e in riferimento alla delibera di Collegio del 12/09/2018). Vengono inoltre trasferite nelle valutazioni curriculari degli studenti partecipanti gli esiti conseguiti al termine dei percorsi formativi oggetto della progettazione PON così come, in ottemperanza della Circ. Min. 7194 del 24/04/2018 che pone in relazione i PCTO con gli Esami di Stato e dell'art. 8 comma 6 dell'OM 350 del 2/05/2018 "La valutazione delle eventuali esperienze di PCTO concorre ad integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO, di cui all'art. 5 D.Lgs 77/05, deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato".

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

In coerenza con il D. Lgs. 62/2017 e le allegate tabelle di attribuzione del creditoscolastico, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo



anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico e formativo nell'ambito della banda di oscillazione terrà conto dei seguenti descrittori:

1. assiduità della frequenza scolastica;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. partecipazione alle attività complementari e integrative e eventuali crediti formativi.

Si attribuisce una frazione del punto della banda di oscillazione secondo il sottoelencato schema, già applicato nei precedenti anni scolastici:

- 0,30 per l'assiduità della frequenza, attribuibile con massimo 25 giorni di assenza calcolando anche il numero di ore perse per gli ingressi posticipati e le uscite anticipate;
- 0,25 per interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- 0,25 per le attività interne integrative POF e PON frequentate per il 75% delle ore previste;
- 0,20 per il credito formativo esterno.

Si precisa altresì che qualora venga attribuito un punteggio di 0,50 punti si può attribuire il punto di credito per intero. In caso di sospensione del giudizio o studio autonomo, si attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Normativa di riferimento

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: Disabilità (ai sensi della Legge 104/92); Disturbi evolutivi specifici (DSA - ADHD - Borderline cognitivo) (Legge 170/2010); Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico culturale; disagi comportamentale- relazionale (Dir. Min. 27/12/2012).

Finalità:

L'Istituto attraverso il presente piano si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Gli interventi posti in essere coinvolgono soggetti diversi, quali: insegnanti, famiglie, équipe medica che l'Istituzione scolastica, deve gestire integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

La nozione di "inclusione":

La nozione di inclusione, oggetto della normativa che la regola, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Tenuto conto che ogni studente ha una peculiare forma di eccellenza cognitiva e una propria caratterizzazione che esige un'opportuna differenziazione degli itinerari di apprendimento, "la scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni "(Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali). L'inclusione viene dunque a configurarsi come un ampliamento qualitativo dell'integrazione.

Il "Bisogno Educativo Speciale":

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per



motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'Istituto è presente il Gruppo Operativo per l'Inclusione (GLI); esso è il garante dell'inclusività poiché rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva, le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); discutere e deliberare, all'inizio dell'anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLO e recepiti nel PAI; verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico. Nel nostro Istituto le attività di supporto e sostegno agli alunni con disabilità e in stato DSA e B.E.S. sono organizzate, al fine di raggiungere un concreto livello di integrazione e inclusione scolastica, anche attraverso una più attenta e articolata progettualità dei percorsi finalizzati a: socializzazione, interazione e relazione; comunicazione e linguaggio; autonomia e orientamento. Si tratta di interventi trasversali che agiscono sulle dimensioni fondamentali per lo sviluppo potenziale delle capacità, facoltà e abilità, declinati in obiettivi specifici e modalità e criteri di verifica per il loro raggiungimento. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI rinvengono dalla sintesi diagnostica secondo le diciture riportate sul verbale di accertamento, sulla diagnosi funzionale e su tutti i documenti presenti nel fascicolo di ciascun o studente. Il monitoraggio viene effettuato all'interno del GLI che prevede le seguenti figure: unità di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza territoriale, referente politiche sociali provinciale, docenti di sostegno, coordinatori di classe, educatori e genitori, coordinatore del GLI, con cadenza annuale. La scuola prende parte a tutte quelle iniziative interculturali (Intercultura, Erasmus plus,) che ampliano gli orizzonti di conoscenza e la qualità delle relazioni in una dimensione di cittadinanza Europea e Internazionale. Le attività di recupero rivestono un ruolo fondamentale per favorire il successo scolastico che è per la scuola indice di qualità del sistema insegnamento-apprendimento. Gli studenti della scuola partecipano a concorsi e gare esterne ottenendo importanti premi e riconoscimenti a riprova della capacità di progettazione educativa e didattica collegiale. Per la valorizzazione e la promozione delle eccellenze vengono organizzati Certamina di latino o greco rivolto agli allievi del triennio del Liceo classico, finalizzato anche alla selezione delle eccellenze che partecipino a certamina esterni.

Punti di debolezza:

Gli spazi a disposizione non sempre sono adeguati alle esigenze degli studenti. La scuola necessita di spazi relax, software didattici mirati, aule di sostegno attrezzate con materiali rispondenti alle necessità reali e alle disabilità degli alunni.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti
Convenzione cooperativa socio-educativa

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Processo di definizione dei PEI è a cura del GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i seguenti: Il Dirigente scolastico, il docente referente di Istituto per l' inclusione, il docente coordinatore del Cdc, il docente di sostegno, specialisti ASL e le famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e in stato DSA e BES, sia in come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia parteciperà alla formulazione del PEP e del PDP, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. La valutazione seguirà in maniera coerente la prassi metodologica educativa e didattica messa in atto per ciascun alunno in disabilità o con bisogno educativo speciale, organizzando griglie specifiche di monitoraggio della inclusione e di valutazione del percorso di miglioramento. Nella modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi saranno riconducibili ai livelli essenziali. La pratica inclusiva comporterà l'adeguamento delle strategie di valutazione che dovranno essere riviste alla luce della documentazione che viene periodicamente raccolta nei riguardi dei processi di sviluppo, ampliamento ed approfondimento delle problematiche, non solo dell'insegnamento, ma altresì



dell'apprendimento finalizzato alla inclusione. Attuazione di piani specifici per alunni con bisogni educativi speciali: - Piano Educativo Individualizzato (art.12, comma 5 L.104/1992) per gli alunni con disabilità; - Piano Didattico Personalizzato (legge 107 del 8/10/2010 e relative Linee guida del 12/07/2013) per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento; - Relazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che non rientrino nelle categorie sopraelencate, secondo quanto previsto dalla D.M. del 27/12/2012 e dalla Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni con disabilità e in stato DSA e BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva. Certificazione dei crediti formativi (P.E.P.) in linea con la Certificazione delle Competenze Europee.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni. I diversi servizi esistenti sono: Servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL; Operatori socio- sanitari delle ASL di competenza); Enti locali; Associazione di disabili e D.S.A (Ass. Persone Down e AID); Altri tipi di sostegno esterni sono costituiti da: CTS di riferimento e reti di scuole locali in modello cooperativo di intervento; siti web dedicati all'area dello svantaggio. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Il nostro Istituto, considerato il numero di alunni iscritti diversamente abili, o con disturbi d'apprendimento e BES, da diversi anni propone e proporrà attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità. A titolo esemplificativo, si indicano alcuni progetti attivati, nella nostra scuola, ad ampliamento dell'Offerta e che troveranno conferma nel prossimo anno scolastico, in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio: - attività di accoglienza da parte di alunni dell'indirizzo di ricevimento in occasione di eventi locali/nazionali(open day, concorsi, etc..) e manifestazioni promosse da Enti esterni; - partecipazione ad eventi sportivi e competizioni tra le diverse scuole; - PCTO con possibilità ad alunni con disabilità delle classi II-III e IV di svolgere attività lavorativa in ambienti protetti; - progetto "circolo dei lettori" ; - progetto "laboratorio teatrale"; -



progetto "giornale scolastico"; - progetti di formazione e aggiornamento sui disturbi specifici di apprendimento. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i docenti delle scuole medie di primo grado, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola prevede attività di orientamento universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro.



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Il Piano integra le scelte operate dal Liceo in materia di didattica in presenza, già contenute nel PTOF 19-22, con scelte complementari di didattica digitale già sperimentate nella seconda metà dell'anno scolastico 2019/ 2020 e qui sistematizzate sulla base dell'esperienza svolta e della capitalizzazione delle buone pratiche sperimentate, prevedendo e organizzando situazioni di didattica mista e/o a distanza, in relazione a situazioni epidemiologiche contingenti.

STRUTTURA del PDDI

Il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata è articolato secondo le indicazioni contenute nelle linee guida ministeriali per la didattica digitale integrata ed esplicita la risposta del Liceo all'esigenza di prevedere soluzioni organizzative flessibili a garanzia di un servizio d'istruzione di qualità, in condizioni di sicurezza per ciascuno.

ANALISI DI CONTESTO (Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità)

Il Piano recepisce i dati emersi dall'analisi del fabbisogno di contesto in merito a dotazioni di strumentazione digitale e a condizioni di fragilità di studenti e personale. La rilevazione della dotazione tecnologica è avvenuta già nell'ultima parte del passato anno scolastico allo scopo di conoscere la disponibilità di strumentazione e connettività e prevedere il bisogno di strumenti per il collegamento e device in comodato d'uso gratuito. Completa l'analisi di contesto la valutazione fatta nei mesi scorsi dalla Dirigenza, dal team digitale, della strumentazione in dotazione al Liceo per una didattica in presenza e a distanza: la scuola dispone di strumenti tecnologici funzionanti (LIM, computer, ecc.) a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca. La scuola ha inoltre attuato verifica e potenziamento della connettività per una migliore copertura Wi-Fi. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono: □ il Registro elettronico AXIOS RE, con tutte le varie funzionalità; □ Google Workspace , fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utenti. Google Workspace in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di



applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti. La condizione di fragilità di studenti e docenti, acquisita invece con segnalazione riservata, inoltrata direttamente al dirigente scolastico, consentirà di calibrare la presenza degli studenti e di organizzare l'attività di insegnamento da parte dei docenti, secondo disposizioni ministeriali. La segnalazione della condizione di fragilità comunicata all'inizio dell'anno scolastico, sarà, per ovvie ragioni, tenuta aperta in itinere e potrà rideterminare scelte organizzative interne.

OBIETTIVI

- Rispondere alla prioritaria esigenza di garantire un servizio d'istruzione di qualità, in condizioni di sicurezza per ciascuno;
- Improntare il presente Piano a criteri di sostenibilità e flessibilità, stanti le attuali condizioni di incertezza circa l'evolversi della situazione epidemiologica nel mese di settembre e nei successivi. Scelte sostenibili sono quelle che, almeno in chiave previsionale, tengono conto di fattori indipendenti dall'Autonomia scolastica, quali: la funzionalità del servizio trasporti, in grado di garantire il trasferimento di tutti gli alunni in condizione di sicuro distanziamento (problema indipendente dal Liceo); la condizione di "fragilità" del personale e degli studenti; la dotazione organica aggiuntiva, sia come personale ATA, per l'igienizzazione frequente degli ambienti, sia come personale docente, per la risposta, ad esempio, al bisogno di vigilanza durante lezioni eventualmente svolte da remoto da docenti "fragili". La flessibilità del piano riguarda sia i criteri sia le modalità della didattica digitale integrata, al variare di condizioni di contesto esterno ed interno;
- Improntare il presente Piano a criteri di trasparenza: i criteri utilizzati dai docenti del CdC per operare la suddivisione del gruppo classe tra alunni in presenza ed alunni che, a rotazione settimanale, seguiranno le lezioni da casa, saranno trasparenti e comunicati alle famiglie;
- Rimodulare le progettazioni didattiche da parte dei singoli docenti, dei Dipartimenti e dei CdC, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento; ogni programmazione di classe e del singolo docente riprende e declina le decisioni assunte in seno al dipartimento e al CdC;
- Improntare il seguente Piano a criteri di inclusività. A tutti gli studenti con disabilità, studenti DSA e



con BES è data facoltà, potendo, di una continua didattica in presenza, fatta salva diversa decisione assunta in accordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento, perché non sia letta come discriminatoria anziché come opportunità, registrata nel PEI, PDP e revisionabile flessibilmente in corso d'anno.

STRUMENTI

Il presente piano individua i seguenti strumenti a supporto della DDI:

Piattaforma Google Workspace in dotazione all'Istituto, associata al dominio della scuola e comprendente un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom.

Requisiti sicurezza piattaforma Workspace:

- garanzia privacy piattaforma Google Workspace;
- fruibilità piattaforma G.Workspace da qualsiasi tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.
- Consenso dei genitori all' utilizzo della piattaforma.
- Attenta predisposizione del setting d'aula, anche per lezioni da remoto. Ciò significa che il docente si adopera per ricostruire le condizioni che adotterebbe in aula, evitando comportamenti che in aula non sarebbero ammessi o non sarebbero riconosciuti consono: fumare, svolgere attività diverse dall'insegnamento, accudire i figli, etc.
- predisposizione ed utilizzo di spazi di archiviazione digitali di elaborati degli alunni, verbali delle riunioni degli organi collegiali, di atti amministrativi, di prodotti della didattica; tali repository sono create dall' Animatore Digitale e dal team digitale che curano anche un'attenta comunicazione relativa alle procedure di utilizzo, offrendo anche formazione specifica al personale e secondo quanto specificato qui di seguito alla voce PRIVACY E SICUREZZA;
- chiara definizione dei canali di comunicazione con studenti e famiglie: sito, e-mail istituzionali, newsletter, registro elettronico, secondo pratiche già consolidate e che verranno appositamente comunicate e descritte anche ai nuovi studenti e famiglie;
- rilevazione di presenze/ritardi/uscite anticipate degli alunni tramite registro elettronico.
- Giustificazione tramite registro elettronico.



METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le modalità di verifica adottate dai docenti prediligeranno produzione di materiali non cartacei salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o particolari bisogni di alunni. Il salvataggio delle prove di verifica da parte dei singoli docenti avverrà in apposite repository predisposte dal team digitale. Alla programmazione del CdC ed al piano annuale docente è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Gli strumenti di verifica sono coerenti col piano di lavoro effettivamente svolto.

VALUTAZIONE

Il presente Piano richiama i principi fondanti la valutazione, etimologicamente intesa come valorizzazione del processo di apprendimento attivato. La valutazione dev'essere costante, trasparente, tempestiva; capace di assicurare feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento-apprendimento; regolata da criteri rivisti nel PTOF con apposita integrazione; avente ad oggetto il processo e non il singolo prodotto; formativa, che tenga conto quindi della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione, oltre che, nel caso, di specifiche competenze acquisite tramite la didattica a distanza e l'impiego di tecnologie digitali; integrabile con evidenze empiriche osservabili, con rubriche e diari di bordo, allo scopo utilizzando la voce note/annotazioni del registro elettronico in dotazione. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per



garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. Pari attenzione sarà prestata agli studenti "fragili" per cui, sempre d'intesa con la famiglia, sarà possibile optare per una prevalenza/esclusività di didattica a distanza; Il presente Piano assume e garantisce per l'inclusione di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali:

- A tutti gli studenti con BES è data facoltà, potendo, di una continua didattica in presenza, fatta salva diversa decisione assunta in accordo dai CdC, dalla famiglia e dagli specialisti di riferimento.
- Il docente di sostegno svolgerà la sua azione didattica in presenza; l'eventuale educatore potrà organizzare la sua attività in presenza o anche a domicilio, previa formalizzazione di tale strategia all'interno del PEI. I CdC promuovono ogni forma di supporto interno da parte dei compagni di classe, in un clima di compartecipazione al processo educativo. In aggiunta si precisa che a favore di tali alunni il CdC:
 - include nel PEI/PDP l'opportunità di registrare le lezioni, per poterle riascoltare, quand'anche esse siano svolte in presenza. A tale scopo lo studente è autorizzato ad utilizzare in aula un portatile per la registrazione; tale registrazione sarà autorizzata dall' AD e gestita dal docente di sostegno;
 - seguendo i contenuti/le indicazioni di lavoro prefissati nei PdP o nei PEI, concorda il carico di lavoro giornaliero di lavoro, attraverso un uso attento e sistematico della sezione agenda del registro elettronico ed eventualmente di Classroom;
 - attiva ogni forma di mentoring tra pari, recuperando buone pratiche sperimentate nel lockdown della primavera 2020;



- Per gli alunni eventualmente ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

PRIVACY E SICUREZZA

Tutta la materia è disciplinata all'interno dei documenti redatti dal Responsabile della sicurezza dei dati e degli ambienti, dal DPO del Liceo, resi noti e diffusi attraverso il sito del Liceo ed appositamente integrati con le disposizioni di sicurezza, gestione dati e codice di condotta del gestore dati della piattaforma utilizzata dal Liceo e informativa inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico. Ad essi si rimanda per ogni dettaglio in materia di sicurezza e prevenzione di rischi da Covid. Il Piano recepisce in itinere i documenti del CTS e del ministero della salute, nonché tutte le disposizioni suggerite dal RSPP del Liceo.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La comunicazione scuola-famiglia è regolata attraverso:

- l'uso di email istituzionali: genitori, studenti e docenti sono stati dotati dal Liceo di un account personale per la piattaforma Google Workspace;
- l'utilizzo del Registro elettronico: ad esso accedono con account personale genitori, studenti e docenti;
- i canali di comunicazione sono inoltre: il sito della Scuola, il registro elettronico. I colloqui periodici del mattino e del pomeriggio avvengono in modalità a distanza: i genitori fanno richiesta tramite invio di comunicazione all'indirizzo mail istituzionale del docente; il docente risponde tramite mail istituzionale confermando data, orario e collegamento in Google Meet.

FORMAZIONE

Il Liceo s'impegna a garantire:

- una formazione degli studenti sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e sul reato di cyberbullismo, nonché sull'uso della piattaforma Google Workspace;



- una formazione del personale docente su: uso della piattaforma G-Suite; metodologie didattiche innovative, anche in rete con altre scuole; sicurezza;
- una formazione del personale ATA impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, anche organizzata in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO PER LA DDI

- durata delle lezioni in presenza/distanza pari a 60 minuti con video-lezione per gli alunni in DaD di max 45 minuti. I minuti restanti saranno utilizzati per una migliore gestione della classe in presenza (sanificazione degli ambienti, avvio e chiusura delle video-lezioni, compilazione del registro elettronico, consegne);
- Prenotazione puntuale e regolamentata di laboratori e di spazi comuni in genere, per una chiara e definita pianificazione, in funzione anche della loro sanificazione, con attenzione ad un'equa distribuzione di utilizzo fra le diverse classi richiedenti;
- In caso di lockdown: articolazione della giornata di lezione in 4 ore giornaliere di lezione sincrona per 6 giorni, nel rispetto del monte ore minimo previsto per le scuole secondarie di secondo grado (min. 20 ore settimanali) con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee, con equa ripartizione degli spazi orari tra discipline, secondo accordi assunti in sede di CdC allargato. Possibile flessibilità tra settimane secondo pratiche già sperimentate nella DAD;
- In caso di alternanza settimanale tra presenza e distanza il gruppo a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe in presenza, collegandosi da remoto, a schermo aperto e partecipando attivamente alle lezioni. Da casa si seguono le lezioni svolte in aula, attrezzata con computer e LIM.



Aspetti generali

Gli assetti organizzativi della scuola risultano coerenti con le attività che si intendono realizzare. Essi comprendono gli incarichi con l'indicazione di compiti e responsabilità. L'organizzazione del Liceo è articolata funzionalmente alla efficace gestione dell'Istituto attraverso deleghe specifiche e partecipate. Di seguito la declinazione dei compiti in capo a Dirigente Scolastico: assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, ne ha la rappresentanza legale ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>I COLLABORATORE (prof.ssa Dominga Ruta) FUNZIONI: Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone - eventualmente ed ove necessario - tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, nonché redigendo atti, firmando documenti aventi caratteri di urgenza; • garantisce la reperibilità, in caso di indisponibilità del Dirigente Scolastico, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sull'andamento dell'Istituzione scolastica. Nello specifico, collabora con il Dirigente scolastico: • nella gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti; • nella formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; • nella predisposizione di questionari e modulistica interna; • nella predisposizione delle presentazioni per le riunioni collegiali; • nella predisposizione di circolari; • nelle questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • nel ritiro dei compiti in classe degli</p> <p>sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega,</p>	2
----------------------	---	---



esercitandone - eventualmente ed ove necessario studenti e di tutte le documentazioni riguardanti le attività curriculari degli studenti; • nei rapporti e la comunicazione con le famiglie. Inoltre: • Raccoglie le indicazioni del responsabile del plesso di via Botticelli; • Organizza corsi di recupero, esami di idoneità, integrativi e preliminari; • Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. Svolge infine mansioni con particolare riferimento a: • Vigilanza e controllo della disciplina; • Vigilanza sullo svolgimento delle Assemblee studentesche con potere di scioglimento delle stesse delegato dalla Presidenza; • Tenere i rapporti con gli studenti del Consiglio d'Istituto e con il Comitato Studentesco per il corretto svolgimento della vita scolastica; • Gestione dei ritardi e dei permessi di uscita anticipata degli alunni, in collaborazione con il secondo Collaboratore e le F.S.; • Organizzare l'adozione dei libri di testo in collaborazione con la F.S. Area 2; • Coordinare le attività inerenti agli Esami di Stato, ivi compresa la redazione del Documento del 15 maggio di tutte le quinte liceali; • Coordinare le attività di formazione e tutoraggio dei docenti in anno di



prova; • Organizzazione interna; • Uso delle aule e dei laboratori; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari. Il docente primo collaboratore, in caso di assenza dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle eventuali richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. Il COLLABORATORE (prof.ssa Cosentino)

FUNZIONI: • gestione dell'ordinaria amministrazione dell'Istituto, in caso di assenza del D.S. e del Collaboratore Vicario; • partecipare, in caso di assenza o impedimento del D.S. e del Collaboratore Vicario, a riunioni presso gli Uffici periferici con delega alla firma; • firmare, in caso di assenza o impedimento del D.S. e del Collaboratore Vicario, atti e comunicazioni di natura non riservata indirizzati a soggetti interni ed esterni aventi caratteri di urgenza; • coordinare il rapporto con i docenti e le Funzioni Strumentali; • gestione delle sostituzioni dei colleghi in caso di assenza del primo collaboratore; • verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze durante le sedute; • vigilanza sullo



svolgimento delle assemblee studentesche; • accoglienza genitori ed alunni, in collaborazione con il primo collaboratore; • gestione dei ritardi e dei permessi di uscita anticipata degli alunni, in collaborazione con il Collaboratore Vicario e le F.S.; • monitoraggio e atti istituzionali relativi alla dispersione scolastica; • organizzare e coordinare le attività relative agli alunni con disabilità, DSA-BES (Referente GLI); • Organizzare e coordinare le attività relative ai PCTO; • Collaborare per ogni altra esigenza di Istituto con il Collaboratore Vicario.

COMPONENTI: Dirigente Scolastico prof.ssa Serafina Ardito Prof.ssa Angarano Giulia Prof.ssa Cafagna Tiziana Prof.ssa Caggia Addolorata Prof.ssa Cosentino Emilia Prof.ssa Dibenedetto Luisa Prof.ssa Dibenedetto Paola Prof.ssa Dibenedetto Rossana Prof. Mastrapasqua Antonio Prof.ssa Ruta Dominga Prof.ssa Sasso Maria

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

FUNZIONI: Lo staff del DS svolge una funzione di supporto organizzativo e didattico. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria relativamente agli aspetti più salienti dei processi educativi-didattici; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

10

Funzione strumentale

Area 1. Gestione P.O.F.: prof.ssa Cafagna Tiziana

6



Funzioni: 1. Coordinare attività di analisi e revisione di PTOF, RAV, PDM e Rendicontazione sociale; 2. Coordinare, promuovere e monitorare i progetti di Istituto inseriti nel PTOF in itinere e finali; 3. Vigilare durante le Assemblee mensili studentesche d'Istituto; 4. Revisione del PTOF 2022/25 entro il 31/10/2022, in collaborazione con le altre Funzioni strumentali; 5.

Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; 6. Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti da consegnare in Presidenza entro il 31/05/2023. Area 2.

Sostegno al lavoro dei docenti: prof.ssa Angarano Giulia Funzioni: 1. Coordinare e promuovere le innovazioni didattiche e curriculari relative all'area umanistica, storica, scientifica e filosofica; 2. Curare la calendarizzazione mensile di tutte le attività curriculari ed extracurriculari; 3. Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico: accoglienza Docenti, gestione del Registro elettronico e rapporto con referente piattaforma Axios; 4. Predisposizione dei format necessari per la formalizzazione di processi e di procedure; 5. Predisposizione della documentazione necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti disciplinari; 6. Coordinamento delle operazioni e delle procedure relative alla compilazione di prototipi di schede per



l'adozione dei libri di testo; 7. Coordinamento delle operazioni preliminari alla precisa documentazione necessaria all'espletamento di scrutini intermedi e finali, adozione libri di testo; 8. Sostegno ai bisogni formativi dei docenti, facendosi tramite mediante indagini e rilevazioni delle esigenze di formazione e aggiornamento; 9. Collaborazione con la F.S. Area 3 (orientamento in entrata) per la pubblicizzazione del PTOF; 10. Vigilare durante le Assemblee mensili studentesche d'Istituto; 11. Revisione del PTOF 2022/25 entro il 31/10/2022, in collaborazione con le altre Funzioni strumentali; 12. Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; 13. Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti da consegnare in Presidenza entro il 31/05/2023. Area 3.

Interventi e servizi per studenti: prof.ssa Dibenedetto Paola Funzioni: 1. Promuovere il successo scolastico degli alunni coordinando il rapporto con gli studenti e con le loro famiglie; 2. Predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace e condiviso – con i docenti aggregati alla F.S. per l'orientamento in ingresso – finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole medie interessate; 3. Pianificazione e realizzazione di brochures informative sulle finalità dell'istituto, sul piano orario, sulle attività e i corsi attivati, sulle aule e



gli strumenti in dotazione, sui dati e gli indirizzi di posta elettronica degli Uffici e gli addetti da contattare; 4. Realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, roll-up, power point, vademecum, etc., nonché inviti ed eventi organizzati dagli istituti); 5. Creazione e gestione di uno spazio virtuale (ad es. Instagram, il canale YouTube per l'orientamento in entrata), finalizzato all'informazione sugli incontri, sulle iniziative della scuola, sulla modulistica e al contatto con allievi e famiglie delle scuole medie; 6. Collaborazione all'organizzazione, promozione e partecipazione degli studenti alle Olimpiadi di Matematica, Fisica, Informatica, ai corsi di Lingua straniera, ai certamina ed agon di greco e a qualsiasi iniziativa finalizzata alla presentazione dell'Istituto; 7. Pianificazione, organizzazione e realizzazione dell'Open day nei locali dell'Istituto, con relativa programmazione oraria e chiara, unica e precisa scansione dei turni di avvicendamento dei docenti; 8. Collaborazione con la F.S. Area 2 per la pubblicizzazione del PTOF; 9. Gestione del progetto di Accoglienza; 10. Adempiere a richieste ministeriali e simili relative agli studenti; 11. Valutare la partecipazione dell'Istituto alle attività progettuali ministeriali e simili, sottoporle al vaglio dei docenti e comunicare al D. S. e ai coordinatori dei dipartimenti; 12. Tenere i rapporti con gli studenti del Consiglio d'istituto e con il Comitato studentesco per il corretto svolgimento della vita scolastica; 13. Referente dell'Intercultura; 14. Vigilare durante le assemblee mensili studentesche d'Istituto; 15.



Revisione del PTOF 2022/25 entro il 31/10/2022, in collaborazione con le altre Funzioni strumentali; 16. Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; 17. Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti da consegnare in Presidenza entro il 31/05/2023. Area 4. Interventi e collaborazione con Enti Territoriali: prof.ssa Dibenedetto Rossana Funzioni: 1. Docente referente nei rapporti con il territorio e le istituzioni; 2. Individuazione delle mete, coordinamento ed organizzazione dei viaggi di istruzione, su proposta dei coordinatori di classe; 3. Organizzare e coordinare le attività di orientamento in uscita; 4. Gestione dell'orientamento in uscita con la promozione di incontri informativi/formativi con le Università degli studi e con gli Enti di formazione professionale, curandone l'organizzazione e monitorandone gli esiti; 5. Coordinamento di iniziative di preparazione degli studenti a test universitari per Facoltà a numero chiuso; 6. Referente monitoraggio esiti post-diploma degli studenti; 7. Collaborare con la referente P.C.T.O.; 8. Revisione del PTOF 2022/25 entro il 31/10/2022, in collaborazione con le altre Funzioni strumentali; 9. Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; 10. Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al



Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti da consegnare in Presidenza entro il 31/05/2023.

Area 4. Interventi e collaborazione con Enti Territoriali: prof.ssa Sasso Maria

Funzioni: 1. Curare la comunicazione esterna in collaborazione con la F.S. area 5; 2. Coordinare i rapporti con Enti, Aziende per la promozione dell'immagine dell'istituto; 3. Progettazione in rete con Enti Locali, Associazioni Territoriali e l'Università; 4. Coordinamento, sostegno alla Istituzione Scolastica nella progettazione regionale, nazionale ed europea; 5. Partecipazione alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune nell'ambito della formazione (ricerca sul territorio di articolari partnership); 6. Gestione partecipazione agli eventi organizzati dal Comune, dalla Regione e da Associazioni Nazionali; 7. Vigilare durante le assemblee studentesche d'Istituto; 8. Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti da consegnare in Presidenza entro il 31/05/2023.

Area 5. Supporto ai docenti e alunni liceo musicale: prof. Mastrapasqua Antonio

Funzioni: 1. Coordinare, promuovere e monitorare i progetti di Istituto inseriti nel PTOF e collaborare all'orientamento in ingresso; 2. Coordinare e promuovere le innovazioni didattiche e curriculari integrate all'area musicale; 3. Giustificare le uscite anticipate su



richiesta dei genitori e monitorare le assenze del pomeriggio; 4. Responsabile dei progetti, stage e di P.C.T.O. per gli studenti del Liceo Musicale; 5. Promuovere il successo scolastico degli alunni coordinando il rapporto con gli studenti del Liceo Musicale e con le loro famiglie; 6. Curare la comunicazione esterna in collaborazione con la F.S. Area 4; 7. Organizzare prove di ammissione e certificazione delle competenze per il Liceo Musicale; 8. Vigilare durante le assemblee mensili studentesche d'Istituto; 9. Revisione del PTOF 2022/25 entro il 31/10/2022, in collaborazione con le altre Funzioni strumentali; 10. Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; 11. Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti da consegnare in Presidenza entro il 31/05/2023.

Capodipartimento

FUNZIONI: • Coordinamento delle riunioni di Dipartimento e redazione del verbale, avvalendosi di un docente in seno al Dipartimento stesso; • Collaborazione con gli altri coordinatori di Dipartimento al fine di promuovere l'attuazione del PTOF • e del piano di miglioramento e di tutti gli strumenti necessari per la qualità e l'efficacia didattica; • Promozione di un confronto tra i docenti del Dipartimento per definire linee comuni per la progettazione didattica; • Elaborazione di sistemi di monitoraggio dell'efficienza dell'azione educativa; • Proposta di progetti di

8



aggiornamento, ricerca e sperimentazione, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; • Elaborazione e diffusione di strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze. • Il coordinatore dovrà informare puntualmente e tempestivamente il Dirigente Scolastico sulle attività svolte. • L'attività sarà compensata con il Fondo d'Istituto, come prestazione aggiuntiva non d'insegnamento da determinare in sede di contrattazione d'Istituto. Docenti capidipartimento: Dip disc.ne umanistiche: Prof.ssa Marzocca Marina Dip disc.ne artistiche: Prof.ssa Imbriola Francesca Dip disc.ne matematico- scientifiche: Prof.ssa Dibenedetto Luisa Dip disc.ne linguistiche: Prof.ssa Dibenedetto Rossana Dip disc.ne filosofico-giuridico-economiche: Prof.ssa Tedone Giulia Dip disc.ne motorie: Prof.ssa Tannoia Elisa Dip disc.ne musicali: Prof. Mannarini Oronzo Dip sostegno: Prof.ssa Palmitessa Ester

Responsabile di plesso

Responsabile della sede succursale di via Botticelli (prof.ssa Dibenedetto Luisa): 1. Azioni di routine: • sostituire il D.S. in caso di assenza o di impedimento del medesimo; • coordinare le emergenze per la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; • sovrintendere all'applicazione dell'orario scolastico di plesso (accoglienza/informazione ai docenti supplenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); • raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i docenti del plesso; • raccogliere segnalazioni sulle condizioni di

2



pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • sovrintendere al corretto funzionamento del fotocopiatore e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale; • riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, proporre e richiedere gli opportuni interventi migliorativi; • organizzare gli interventi che assicurano la funzionalità didattica della sede coordinandosi con il Collaboratore Vicario e la prof.ssa A. Caggia. 2. Relazioni a . con i colleghi e con il personale in servizio • essere punto di riferimento organizzativo • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti; b . con gli alunni • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata); • ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata alle lezioni; • vigilare su tutte le attività scolastiche che si svolgono presso il Plesso Botticelli; • vigilare sullo svolgimento delle assemblee studentesche; • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali; c . con le famiglie • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe; d . con persone esterne • controllare che le persone esterne abbiano un



regolare permesso della Dirigenza per poter accedere ai locali scolastici; • essere punto di riferimento nel plesso per iniziative promosse dagli Enti locali. 3. Organizzazione di spazi, coordinamento e funzionalità • coordinare l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, ...); • raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali; • far fronte ai "piccoli" problemi del plesso in situazione di emergenza; • segnalare rischi, con tempestività. 4. Vigilanza: • assumere il ruolo di referente della sicurezza (preposto); • (se non scioperante) avisare la Segreteria della situazione in occasione di scioperi; • vigilare e comminare le sanzioni relativamente al divieto di fumo ai sensi della L. 24/11/1981n. 689. Coordinatore sede succursale di via Botticelli (prof.ssa Caggia Addolorata): 1. Azioni di routine: • collaborare con il fiduciario della sede di via Botticelli, prof.ssa L. Dibenedetto, per garantire la funzionalità del Plesso stesso; • coordinare le emergenze per la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti, in assenza del responsabile di Plesso; • raccogliere segnalazioni sulle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • sovrintendere al corretto funzionamento del fotocopiatore e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale; • riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. 2. Relazioni a . con i colleghi e con il personale in servizio • essere punto di



riferimento organizzativo; • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti; b . con gli alunni • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata); • ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata alle lezioni, in collaborazione con la prof.ssa L. Dibenedetto; • vigilare sullo svolgimento delle assemblee studentesche; • vigilare su tutte le attività scolastiche che si svolgono presso il Plesso Botticelli; c . con le famiglie • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe; d . con persone esterne • controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; • essere punto di riferimento nel plesso per iniziative promosse dagli Enti locali. 3. Organizzazione di spazi, coordinamento e funzionalità • coordinare l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, ...) • raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali; • far fronte ai "piccoli" problemi del plesso in situazione di emergenza; • segnalare rischi, con tempestività. 4. Vigilanza: • assumere il ruolo di referente della sicurezza (preposto); • (se non scioperante) avvisare la Segreteria della situazione in occasione di scioperi; • vigilare e comminare le sanzioni relativamente al divieto di fumo ai sensi



	della L. 24/11/1981n. 689.	
Animatore digitale	<p>Prof.ssa Moschetta Sabina FUNZIONI: L'animatore digitale avrà il compito favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare l'animatore digitale curerà: 1. LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa. L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali. Si occupa della piattaforma Google Workspace (ex G-Suite).</p>	1
Team digitale	<p>COMPONENTI: prof.ssa Bruno Filomena; prof.ssa Maffione Lucia; prof. Ranaldo Giuseppe. FUNZIONI: Il team supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il</p>	3



compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le politiche legate all'innovazione, in particolare sostenendo il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, Registro elettronico, piattaforma Google Workspace (ex G-Suite) nei plessi di servizio e in generale nel garantire supporto ai colleghi e agli studenti/famiglie.

Coordinatore
dell'educazione civica

REFERENTE: Prof.ssa Tedone Giulia FUNZIONI: • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • Costituire uno staff di cooperazione per la

1



progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; • I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe; • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo imparte nessuno; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto finale da registrare in pagella; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone



pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità; • Nell'espletamento del presente incarico la S.V. si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente.

GLI

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Serafina Ardito;
Docente coordinatore: Prof.ssa Cosentino Emilia;
Tale componente opera in sinergia con l'equipe multidisciplinare, i docenti di sostegno, i docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili, gli educatori, i genitori degli alunni diversamente abili. Assistente amministrativo: Sig.ra Damato Vincenza.
FUNZIONI: Il GLI presiede alla programmazione generale dell'Inclusione Scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di inclusione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni DVA attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto costituzionale allo studio degli alunni con BES. In particolare il GLI si occupa di: • analizzare e

3



documentare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con BES, tipologia dei BES, classi coinvolte ed altri indicatori) attraverso un sistema cloud fruibile da tutti gli operatori coinvolti, al fine di programmare le azioni di Policy più adeguate; • elaborare e rielaborare il Piano per l'Inclusione e predisporre le attività per la sua realizzazione e rendicontazione in collegio docenti; • cooperare con il gruppo di progetto e con i referenti del PTOF per validare i livelli di inclusività delle attività progettuali extra-curricolari dell'Istituzione Scolastica; • programmare interventi di formazione didattico-educativi, da porre in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole; • pianificare focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola anche in merito al RAV; • raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 60S, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010, n. 122. Il GLI si occupa inoltre di: • gestire e coordinare l'attività concernenti gli alunni con BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica; • individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti; • seguire l'attività dei Consigli di classe, interclasse, intersezione degli Insegnanti di



sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa; • proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o ai docenti che se ne occupano; • definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità; • analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione; • formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle reti e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati. • formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con BES; • curare l'espletamento da parte dei consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le normative vigenti; • curare l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'inclusione degli alunni disabili; • curare, in collaborazione con la segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ambito territoriale di competenza; • proporre l'assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni.

Commissione accoglienza	COMPONENTI: Referente Prof.ssa Dibenedetto Paola; Prof.ssa Cafagna Tiziana; Prof.ssa Mangieri Isabella; Prof. Mastrapasqua Antonio; Prof.ssa Prisciandaro M. Michela; Prof.ssa Ronzino Magda. FUNZIONI: Organizzazione delle attività funzionali all'accoglienza delle classi prime.	6
-------------------------	--	---



Responsabile di
Laboratorio Scientifico
Mobile sede centrale via
d'Aragona

COMPONENTI: Prof.ssa Todisco Maurizia
FUNZIONI: • Custodire e conservare il materiale didattico tecnico scientifico in dotazione al laboratorio; • definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio; • coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature (tali richieste vanno trasmesse al Dirigente Scolastico e al DSGA); • far parte della commissione collaudo per l'acquisto di nuovi strumenti o sussidi; • proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio; • predisporre la lista delle persone autorizzate ad accedere al laboratorio e il calendario degli impegni delle classi; • esprimere parere in merito all'uso del laboratorio da parte di personale non espressamente autorizzato; • segnalare i guasti degli strumenti al Dirigente e al DSGA; • elaborare, aggiornare e far osservare il Regolamento di Laboratorio, da consegnare al Dirigente Scolastico, per la pubblicazione all'albo e sul sito della scuola; • predisporre un progetto di promozione dell'uso del laboratorio; • curare il registro di accesso/utilizzo del laboratorio. • Il Responsabile di Laboratorio è invitato inoltre a tenere un elenco aggiornato dei materiali e delle attrezzature contenuti nel laboratorio.

1

Responsabile di
Laboratorio Scientifico
Mobile sede succursale
via Botticelli

COMPONENTI: Prof.ssa Luisa Dibenedetto
FUNZIONI: • Custodire e conservare il materiale didattico tecnico scientifico in dotazione al laboratorio; • definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio; • coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature (tali richieste vanno trasmesse al Dirigente Scolastico

1



e al DSGA); • far parte della commissione collaudo per l'acquisto di nuovi strumenti o sussidi; • proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio; • predisporre la lista delle persone autorizzate ad accedere al laboratorio e il calendario degli impegni delle classi; • esprimere parere in merito all'uso del laboratorio da parte di personale non espressamente autorizzato; • segnalare i guasti degli strumenti al Dirigente e al DSGA; • elaborare, aggiornare e far osservare il Regolamento di Laboratorio, da consegnare al Dirigente Scolastico, per la pubblicazione all'albo e sul sito della scuola; • predisporre un progetto di promozione dell'uso del laboratorio; • curare il registro di accesso/utilizzo del laboratorio. • Il Responsabile di Laboratorio è invitato inoltre a tenere un elenco aggiornato dei materiali e delle attrezzature contenute nel laboratorio.

Responsabile di
Laboratorio Strumentale

COMPONENTI: Prof. Antonio Mastrapasqua
FUNZIONI: • Custodire e conservare il materiale musicale in dotazione al laboratorio; • Definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio; • Coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali e attrezzature (tali richieste vanno trasmesse al Dirigente Scolastico e al DSGA); • Far parte della commissione collaudo per l'acquisto di nuovi strumenti o sussidi; • Proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio; • Esprimere parere in merito all'uso del laboratorio da parte di personale non espressamente autorizzato; • Segnalare i guasti degli strumenti al Dirigente e al DSGA; • Elaborare, aggiornare e far osservare

1



il Regolamento di Laboratorio, da consegnare al Dirigente Scolastico, per la pubblicazione all'albo e sul sito della scuola; • Il Responsabile di Laboratorio è invitato inoltre a tenere un elenco aggiornato dei materiali e delle attrezzature contenuti nel laboratorio.

Responsabile di
Laboratorio di Tecnologie
Musicali

COMPONENTI: Prof.ssa Maria Sicolo FUNZIONI: Custodire e conservare il materiale musicale in dotazione al laboratorio; • Definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio; • Coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali e attrezzature (tali richieste vanno trasmesse al Dirigente Scolastico e al DSGA); • Far parte della commissione collaudo per l'acquisto di nuovi strumenti o sussidi; • Proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio; • Predisporre la lista delle persone autorizzate ad accedere al laboratorio e il calendario degli impegni delle classi; • Esprimere parere in merito all'uso del laboratorio da parte di personale non espressamente autorizzato; • Segnalare i guasti degli strumenti al Dirigente e al DSGA; • Elaborare, aggiornare e far osservare il Regolamento di Laboratorio, da consegnare al Dirigente Scolastico, per la pubblicazione all'albo e sul sito della scuola; • Predisporre un progetto di promozione dell'uso del laboratorio; • Curare il registro di accesso/utilizzo del laboratorio; • Il Responsabile di Laboratorio è invitato inoltre a tenere un elenco aggiornato dei materiali e delle attrezzature contenuti nel laboratorio.

1

Responsabile di
Laboratorio mobile sede

COMPONENTI: Prof.ssa Dibenedetto Luisa
FUNZIONI: • Custodire e conservare il materiale

1



succursale via Botticelli

didattico tecnico scientifico in dotazione al laboratorio; • definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio; • coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature (tali richieste vanno trasmesse al Dirigente Scolastico e al DSGA); • far parte della commissione collaudo per l'acquisto di nuovi strumenti o sussidi; • proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio; • predisporre la lista delle persone autorizzate ad accedere al laboratorio e il calendario degli impegni delle classi; • esprimere parere in merito all'uso del laboratorio da parte di personale non espressamente autorizzato; • segnalare i guasti degli strumenti al Dirigente e al DSGA; • elaborare, aggiornare e far osservare il Regolamento di Laboratorio, da consegnare al Dirigente Scolastico, per la pubblicazione all'albo e sul sito della scuola; • predisporre un progetto di promozione dell'uso del laboratorio; • curare il registro di accesso/utilizzo del laboratorio. • Il Responsabile di Laboratorio è invitato inoltre a tenere un elenco aggiornato dei materiali e delle attrezzature contenute nel laboratorio.

Responsabile Laboratorio
mobile con tablet sede
succursale via Botticelli

COMPONENTI: Prof.ssa Caggia Addolorata
FUNZIONI: • Custodire e conservare il materiale didattico tecnico scientifico in dotazione al laboratorio; • definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio; • far parte della commissione collaudo per l'acquisto di nuovi strumenti o sussidi; • proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio; • predisporre la lista delle persone autorizzate ad accedere al laboratorio e

1



il calendario degli impegni delle classi; • esprimere parere in merito all'uso del laboratorio da parte di personale non espressamente autorizzato; • segnalare i guasti degli strumenti al Dirigente e al DSGA; • elaborare, aggiornare e far osservare il Regolamento di Laboratorio, da consegnare al Dirigente Scolastico, per la pubblicazione all'albo e sul sito della scuola; • predisporre un progetto di promozione dell'uso del laboratorio; • curare il registro di accesso/utilizzo del laboratorio. • Il Responsabile di Laboratorio è invitato inoltre a tenere un elenco aggiornato dei materiali e delle attrezzature contenute nel laboratorio.

Responsabile di
Laboratorio mobile con
Tablet sede centrale via
d'Aragona

COMPONENTI: Assistente tecnico Sig. Dicorato Nicola
FUNZIONI: Custodire e conservare il materiale didattico tecnico scientifico in dotazione al laboratorio; • definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio; • far parte della commissione collaudo per l'acquisto di nuovi strumenti o sussidi; • proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio; • predisporre la lista delle persone autorizzate ad accedere al laboratorio e il calendario degli impegni delle classi; • esprimere parere in merito all'uso del laboratorio da parte di personale non espressamente autorizzato; • segnalare i guasti degli strumenti al Dirigente e al DSGA; • elaborare, aggiornare e far osservare il Regolamento di Laboratorio, da consegnare al Dirigente Scolastico, per la pubblicazione all'albo e sul sito della scuola; • predisporre un progetto di promozione dell'uso del laboratorio; • curare il registro di accesso/utilizzo del laboratorio. • Il

1



Responsabile di Laboratorio è invitato inoltre a tenere un elenco aggiornato dei materiali e delle attrezzature contenute nel laboratorio.

Coordinatore attività PCTO

Coordinatore attività PCTO: (Prof.ssa Cosentino Emilia) FUNZIONI: • compie attività di ricerca in relazione alla normativa e agli orientamenti PCTO e socializza le informazioni presso gli studenti, le famiglie e il territorio; • individua i possibili PCTO, in linea con gli obiettivi stabiliti nel PTOF, in collaborazione con i Dipartimenti, i Consigli di classe, i Tutor PCTO; • cura convenzioni con Enti del territorio ed Agenzie formative; coordina il Gruppo di progetto dei PCTO; • cura il raccordo tra scuola-territorio e mondo del lavoro (ricognizione dei bisogni formativi sul territorio e disponibilità ai PCTO); • cura la progettazione didattica delle attività di PCTO e l'organizzazione dei PCTO; • cura i rapporti con le strutture ospitanti; • coordina le funzioni tutoriali; cura la valutazione e la certificazione delle competenze in uscita degli studenti in PCTO, in collaborazione con i soggetti coinvolti; • effettua il monitoraggio e la valutazione dei PCTO; compie azioni di coordinamento e tutoraggio interno ed esterno.

1

NIV

COMPONENTI: Referente: Prof.ssa Dimartino Francesca; Prof.ssa Angarano Giulia; Prof.ssa Cafagna Tiziana; Prof.ssa Dibenedetto Paola; Prof.ssa Dibenedetto Rossana; Prof.ssa Cosentino Emilia; Prof.ssa Dibenedetto Luisa; Prof. Mastrapasqua Antonio; Prof.ssa Ruta Dominga; Prof.ssa Sasso Maria. FUNZIONI: monitoraggio, revisione, progettazione ed elaborazione del Rapporto di Autovalutazione

10



	d'Istituto.	
Responsabili Covid-19 d'Istituto	COMPONENTI: Referente Covid sede via d'Aragona: Prof.ssa Sasso Maria; Referente Covid sede via Botticelli: Prof.ssa Dibenedetto Luisa. FUNZIONI: coordina le linee guida operative per tutte le componenti della comunità scolastica (studentesse e studenti, famiglie, personale docente e personale ATA, suddiviso in componenti Ufficio di Segreteria e collaboratori scolastici), redatte al fine di fornire indicazioni chiare e facilmente fruibili, afferenti l'applicazione delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento d'Istituto.	2
Commissione indirizzo biomedico	COMPONENTI: Il Dirigente Scolastico: prof.ssa Serafina M. S. Ardito; Referente: Prof.ssa Dimiccoli Maria Rosaria; prof.ssa Dibenedetto Paola, Prof.ssa Todisco Maurizia. FUNZIONI: organizzazione e attuazione dei processi insegnativi, metodologici e valutativi del percorso di "Biologia con curvatura biomedica".	4
Responsabile CLIL	COMPONENTI: Referente: Prof.ssa Matichecchia Valeria; FUNZIONI: Organizzazione delle attività e delle metodologie didattiche per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.	1
Commissione orario	COMPONENTI: prof.ssa Marzocca Marina; prof. Mastrapasqua Antonio per il Liceo Musicale. FUNZIONI: L'incarico prevede la collaborazione con la DS per l'organizzazione e la redazione dell'orario di servizio dei docenti tenuto conto delle esigenze didattiche e precisamente: •	2



orario provvisorio attività inizio anno; • orario definitivo attività per l'intero anno scolastico comprensivo delle codocenze; • orari per altre eventuali organizzazioni delle attività didattiche.

Referente: prof.ssa Sasso Maria; FUNZIONI: • Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; • Coadiuvare il D.S. nell'organizzazione delle prove; • Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione delle prove tenendo conto delle recenti disposizioni del D. Lgs n. 62 del 2017; • Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la Funzione Strumentale qualità e autovalutazione al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento; • Collaborare con la F.S. Area 1 per l'aggiornamento del PTOF; • Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Dipartimenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.

Responsabile INVALSI 1

Commissione elettorale

COMPONENTI: prof. Mastrapasqua Antonio, prof.ssa Todisco Maurizia FUNZIONI: organizza, predispone tutte le attività e il materiale necessario per lo svolgimento di qualsiasi votazione all'interno dell'Istituto e si fa carico della pubblicazione all'Albo degli esiti.

2

Commissione valutazione docenti

COMPONENTI: Presidente: Dirigente Scolastico prof.ssa Ardito M. S. Serafina; Docenti: Prof.ssa Spina Annamaria, Prof.ssa Dibenedetto Rossana,

4



	<p>Prof.ssa Mangieri Isabella. FUNZIONI: esamina il percorso di formazione in anno di prova di docenti neoassunti in ruolo.</p>	
Commissione Notte Nazionale del Liceo Classico	<p>COMPONENTI: Prof.ssa Nero C. Damiana (referente), Prof.ssa Ruta, Prof.ssa Dibenedetto Paola, Prof.ssa Frezza Mariangela. FUNZIONI: organizza e predispone le attività da porre in essere per l'evento "Notte nazionale del Liceo Classico", secondo la data indicata a livello nazionale, dedicato alla promozione della cultura classica e finalizzato a dare visibilità alla passione che anima studenti e docenti impegnati in questo indirizzo di studi.</p>	4
Responsabile biblioteca	<p>REFERENTE: Prof.ssa Angarano Giulia; FUNZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Curare la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti nella scuola all'interno della biblioteca d'istituto e negli altri eventuali spazi per la lettura individuati d'intesa col DS;• Regolamentare l'uso della biblioteca;• Curare la custodia del materiale bibliografico ed audio-visivo della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura in collaborazione coi referenti dei plessi;• Sottoporre al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed audio-visivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola;• Promuovere rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa col DS;• Organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione col DS;• Relazionare periodicamente al dirigente scolastico	1



sull'esecuzione dei compiti assegnati e partecipare alle riunioni periodiche dello staff di direzione. • Predisporre un orario di utilizzo della biblioteca, specificando criteri adottati e priorità individuate; • Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nella biblioteca, fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza.

Commissione
Pomeridiana del Liceo
delle Scienze Umane

COMPONENTI: Luisa Dibenedetto (referente), Prof. ssa Cafagna Tiziana, Prof.ssa Cortellino Maria, Prof.ssa Imbriola Francesca, Prof.ssa Mangieri Isabella, Prof.ssa Tedone Giulia con la collaborazione dell'animatore digitale e del team digitale. FUNZIONI: organizza e predisporre le attività da porre in essere per l'evento "Pomeridiana del Liceo delle Scienze Umane" dedicato alla promozione dell'indirizzo di studi (Liceo delle Scienze Umane) e finalizzato a dare visibilità alla passione che anima studenti e docenti impegnati in questo indirizzo di studi.

6

Responsabili del rispetto
del divieto di fumo

COMPONENTI: Prof.ssa Dibenedetto Paola e Prof.ssa Maria Sasso per la sede centrale di via F. d'Aragona, Prof.ssa Dibenedetto Luisa e Prof.ssa Caggia Addolorata per la sede succursale di via Botticelli. FUNZIONI: responsabili dell'applicazione del D.L. 104 del 12.08.2013 afferente il divieto di fumo in tutti i locali dell'Istituto (sede centrale di via d'Aragona e sede succursale di via Botticelli) e nelle relative pertinenze esterne.

4

Responsabile per il
bullismo

REFERENTE: Prof.ssa Dileo Rachele FUNZIONI: • Comunicazione interna: cura e diffusione di

1



iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.); • Comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • Progettazione di attività specifiche di formazione; • Attività di prevenzione per alunno, quali: 1. laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; 2. percorsi di educazione alla legalità; 3. curare i contatti con le Forze di Polizia preposte; 4. promuovere la collaborazione di associazioni e di centri di aggregazione giovanile del territorio; 5. Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative; • Progettazione percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti (uso consapevole dei social) • network, rischi presenti nella rete); • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; • Costituzione di uno spazio dedicato sul sito; • Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

Commissione

Orientamento in ingresso

COMPONENTI : Prof.ssa Dibenedetto Paola (referente); prof.ssa Nero C. Damiana; prof.ssa Miguens Angelica; prof.ssa Cortellino Maria; prof. Piazzolla Roberto; prof. Lomuscio Vincenzo; prof.ssa Binetti Francesca, prof. Cappelluti Mariagrazia, prof.ssa Grittani Teresa, prof. Manzionna, Massimo, prof. Mastrapasqua Antonio, prof. Morelli Ruggiero, prof.ssa Musti Maria, prof.ssa Pansini Maria Stella, prof. Scarimbolo Tommaso, prof.ssa Scivetti Valeria, prof. Valerio Marco (per l'indirizzo musicale è prevista una distribuzione sul territorio dei

17



	<p>docenti del Liceo musicale in riferimento ai propri luoghi di residenza, così da ampliare e rendere maggiormente efficace l'attività).</p> <p>FUNZIONI: • Presentare l'offerta formativa del Liceo fornendo informazioni sui percorsi attivi presso l'istituto: Liceo Classico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Musicale; • Curare la continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio in collaborazione con le funzioni strumentali operanti nelle scuole medesime; • Promuovere la conoscenza del Liceo nella realtà territoriale; • Organizzare incontri in presenza presso le scuole secondarie di primo grado del territorio; • Organizzare e realizzare open-day relativi all'offerta formativa dei tre indirizzi del Liceo.</p>	
Responsabile Curricolo Liceo Management	REFERENTE: Prof.ssa Lalli FUNZIONI: referente della RNLC (Rete Nazionale del Liceo Classico) per il curricolo Liceo Management.	1
Responsabile Curricolo Liceo Sostenibile	REFERENTE: Prof.ssa Todisco Maurizia; FUNZIONI: referente della RNLC (Rete Nazionale del Liceo Classico) per il curricolo Liceo Sostenibile.	1
Commissione orientamento Latino e Greco	COMPONENTI: Prof. ssa Dibenedetto Paola (Referente); Prof.ssa Prisciandaro Michela; Prof.ssa Daloso Antonia; Prof.ssa Nero C. Diana; Prof.ssa Lasala M. Teresa. FUNZIONI: progettare e curare la realizzazione di incontri in presenza, in orario pomeridiano, destinati agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, con l'utilizzo di metodologie didattiche digitali e innovative, finalizzati alla promozione del valore formativo della cultura e delle lingue classiche.	5



Responsabili "Sportello di Ascolto e di aiuto Psicologico"	COMPONENTI: Prof.ssa Cosentino (referente); prof.ssa Dileo Rachele (esperta). FUNZIONI: La referente ha il compito di coordinare il progetto Ascolto di istituto in collaborazione con la Psicologa; la prof.ssa Dileo, in qualità di esperta, ha il compito di progettare, curare e monitorare il progetto: "Sportello di Ascolto e di aiuto Psicologico".	2
Gruppo di progettazione Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR Scuola 4.0	COMPONENTI: Dirigente Scolastico (prof.ssa Serafina M. S. Ardito), Collaboratori di Dirigenza (collaboratore vicario prof.ssa Ruta Dominga, secondo collaboratore prof.ssa Cosentino Emilia), Animatore digitale (prof.ssa Moschetta Sabina), team digitale (proff. Bruno Filomena, Maffione Lucia, Ranaldo Giuseppe) e FF.SS. (proff. Angarano Giulia, Cafagna Tiziana, Dibenedetto Paola, Dibenedetto Rossana, Mastrapasqua Antonio, Sasso Mirella). FUNZIONI: azioni di accompagnamento, promozione e valorizzazione dei processi attivati grazie ai finanziamenti del PNRR e le azioni che il Ministero sta attuando attraverso il "Piano Scuola 4.0", al fine di costruire un ambiente di apprendimento online che possa coniugare lo spazio fisico dell'apprendimento con quello virtuale offerto dalle nuove tecnologie.	10
Gruppo per la Comunicazione Social	COMPONENTI: prof.ssa Moschetta Sabina (Animatore Digitale); prof.ssa Marzocca Marina (contenuti); prof.ssa Dibenedetto Paola (contenuti); prof. Oronzo Mannarini (contenuti). FUNZIONI: promuovere attraverso i principali canali social (facebook, instagram, youtube) iniziative didattico-educative ed eventi organizzati in ambito scolastico attraverso la	4



condivisione di video, audio e immagini relativi ad attività, progetti, concorsi nel rispetto dei vincoli di legge legati alla privacy e previa autorizzazione dei genitori.

Comitato tecnico-scientifico

COMPONENTI: Dirigente Scolastico Presidente del Consiglio d'Istituto Collaboratore del D.S. Referente P.C.T.O Un docente di materia d'indirizzo Un rappresentante del N.I.V.
FUNZIONI: - esercita una funzione consultiva e propositiva in ordine all'attività di programmazione e innovazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto e consolida i rapporti della scuola con il mondo del lavoro, delle professioni e dell'Università; - esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione, all'innovazione didattica dell'Istituto, formulando proposte e pareri al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto; al fine di promuovere una solida cultura tecnico-scientifica e professionale, anche collaborando ad iniziative mirate di aggiornamento e formazione. - ha funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità dell'Istituto, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo, per meglio corrispondere alle esigenze formative del territorio; - persegue l'intento di rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni culturali e tecnico professionali espressi dal mondo produttivo e dall'Università, ponendo particolare attenzione ai progetti di alternanza scuola-lavoro; - collabora con gli enti

5



del territorio all'analisi aggiornata dei fabbisogni di professionalità emergenti in relazione allo sviluppo e alla diffusione delle innovazioni tecnologiche nelle professioni; - può esprimere parere su ogni altra questione che venga sottoposta dal Presidente e dai suoi componenti, in modo particolare dai membri rappresentativi.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Attività di insegnamento in orario curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	11
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Attività di insegnamento in orario curricolare; attività di potenziamento (laboratori in orario curricolare -codocenza - ed extracurricolare per il recupero /potenziamento delle competenze e per il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio; supplenze brevi). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Supplenze brevi	13
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI	Attività di insegnamento in orario curricolare. Impiegato in attività di:	2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

- Insegnamento

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Attività di insegnamento in orario curricolare;
attività di potenziamento - PCTO; supplenze
brevi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Supplenze brevi

7

A026 - MATEMATICA

Attività di potenziamento: laboratori in orario
extracurricolare per il recupero /potenziamento
delle competenze e per il potenziamento
dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;
supplenze brevi.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Supplenze brevi

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

8

A029 - MUSICA NEGLI

Attività di potenziamento (attività in orario

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

curricolare; supplenze brevi).
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Supplenze brevi

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Attività di insegnamento in orario curricolare;
attività di potenziamento (laboratori in orario
extracurricolare e curricolare-codocenza, per il
potenziamento delle competenze nell'ambito
dell'insegnamento dell'educazione civica e per il
potenziamento dell'inclusione scolastica e del
diritto allo studio – PCTO); supplenze brevi.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Supplenze brevi

2

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4

A053 - STORIA DELLA
MUSICA

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A054 - STORIA DELL'ARTE

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2

A055 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
II GRADO

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

3

A063 - TECNOLOGIE
MUSICALI

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

A064 - TEORIA, ANALISI E
COMPOSIZIONE

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Attività di insegnamento in orario curricolare;
attività di potenziamento: laboratori in orario
curricolare (codocenza coi docenti di DNL per
attività con metodologia CLIL) ed
extracurricolare per il potenziamento delle
competenze in preparazione ad esami
Cambridge e per il potenziamento dell'inclusione
scolastica e del diritto allo studio; supplenze
brevi.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento
• Supplenze brevi

7



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

AB55 - STRUMENTO
MUSICALE NEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (CHITARRA) Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 2

AC55 - STRUMENTO
MUSICALE NEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (CLARINETTO) Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 1

AD55 - STRUMENTO
MUSICALE NEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (CORNO) Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 1

ADSS - SOSTEGNO Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 9

AI55 - STRUMENTO
MUSICALE NEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (PERCUSSIONI) Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 3

AJ55 - STRUMENTO
MUSICALE NEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (PIANOFORTE) Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 4



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

AK55 - STRUMENTO
MUSICALE NEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (SASSOFONO)

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AL55 - STRUMENTO
MUSICALE NEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (TROMBA)

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AM55 - STRUMENTO
MUSICALE NEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (VIOLINO)

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

AN55 - STRUMENTO
MUSICALE NEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (VIOLONCELLO)

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AO55 - STRUMENTO
MUSICALE NEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (CANTO)

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

AP55 - STRUMENTO
MUSICALE NEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di Attività realizzata N. unità attive
concorso

(CONTRABBASSO)

AR55 - STRUMENTO
MUSICALE NEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (TROMBONE)

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AW55 - STRUMENTO
MUSICALE NEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (FLAUTO
TRAVERSO)

Attività di insegnamento in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili; Organizza l'attività del personale ATA; Svolge attività di istruzione e predisposizione degli atti amministrativi e contabili. Redige bandi di gara, determine di acquisto; ordini; gestione fatturazione elettronica SIDI - gestione MEF, richieste DURC e CIG. Gestione magazzino e inventario.

Ufficio protocollo

Gestisce il protocollo informatico, posta elettronica istituzionale, archiviazione degli atti, pubblicazione degli atti, albo pretorio, invio corrispondenza.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni; iscrizioni, trasferimenti, tenuta fascicoli e registri; rilascio diplomi, pagelle, attestati e certificazioni. Libri di testo; rilevazioni; comunicazioni scuola-famiglia; elezioni organi collegiali; procedimenti disciplinari; assistenza progetti POF.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione personale docente e ATA; individuazione del personale supplente; assunzioni in servizio; stipula contratti; certificati di servizio; decreti di assenza; inquadramento economico e riconoscimento dei servizi in carriera; procedimenti pensionistici; graduatorie soprannumerari.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE PER LA FORMAZIONE AMBITO 09 CON IL LICEO SCIENTIFICO "CAFIERO"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Finalità della rete: iniziative di alta formazione ed aggiornamento in favore del Personale Docente a tempo indeterminato in servizio presso le Istituzioni Scolastiche ricomprese nell'Ambito n.09.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE RELATIVO ALL'ORIENTAMENTO CON LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "E. FIERAMOSCA"**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della rete: progettazione di percorsi didattici integrati finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze di base attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE "RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della rete: attuare il nuovo curriculum del Liceo classico; promuovere il confronto tra studiosi e ricercatori dei diversi ambiti disciplinari con dirigenti e docenti per sostenere l'identità culturale e formativa del Liceo classico e incoraggiare il rinnovamento organizzativo, didattico e metodologico del curriculum; rafforzare il ruolo e le attività della Rete Nazionale dei Licei Classici e di quelle esistenti e che nasceranno, valorizzando risorse, esperienze, progetti e favorendo la più intensa circolazione delle migliori pratiche; progettare e attuare nuovi modelli di valutazione.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE "RETE MUSICA PER L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA CON IL LICEO MUSICALE DON MILANI DI ACQUAVIVA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della rete: ampliare l'offerta formativa; favorire le azioni relative all'orientamento in entrata e in uscita; elaborare proposte per la costruzione di curricula verticali; promuovere la cultura e la pratica musicale; favorire rapporti tra scuole e mondo del lavoro; diffondere le tecnologie musicali; promuovere la didattica per l'inclusione.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON LA SOCIETÀ REPubLIT S.R.L. IN QUALITÀ DI ENTE GESTORE DEL "PROGETTO ECOLE"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La convenzione con la società RepubLit S.R.L. in qualità di ente gestore del "Progetto Ecole" è finalizzata alla promozione di attività formative relative all'area dei PCTO.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'ORDINE DEI MEDICI DELLA PROVINCIA BAT**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questa rete di scopo ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni agli studi in ambito sanitario al fine di facilitare il superamento dei test di accesso ai Dipartimenti universitari medico-sanitari.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE "RETE"**



NAZIONALE SCUOLE GREEN"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della rete: sostenere e pianificare azioni coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. In particolare le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e le azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema. La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli studenti è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso azioni e pratiche quotidiane.

**Denominazione della rete: CONVENZIONE CON
ARCHEOBARLETTA (Associazione Promozione Sociale, L.
383/2000)**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con ArcheoBarletta, Associazione di Promozione Sociale (L. 383/2000), stipulata in quanto ente gestore del progetto "Beni culturali, archeologici, storici e paesaggistici", è finalizzata alla progettazione e gestione di attività formative relative all'area dei PCTO.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE "FILIERA DEI LICEI CLASSICI PUGLIESI REGIONALE"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della rete: promuovere forme di collaborazione sistematica tra le istituzioni scolastiche aderenti alla rete al fine di condividere obiettivi, strategie, didattiche innovative per il rinnovamento didattico-metodologico delle materie di indirizzo del curriculum e promuovere una vision comune dell'identità del liceo classico.

Denominazione della rete: DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione "Direzione regionale Musei Puglia" è finalizzata alla promozione di attività formative relative all'area dei PCTO.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL 6° CIRCOLO DIDATTICO "R GIRONDI"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con il 6° circolo didattico "Girondi" Barletta è finalizzata alla promozione di attività formative relative all'area dei PCTO.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON IL CONSERVATORIO DI MUSICA NINO ROTA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con il Conservatorio di Musica Nino Rota è finalizzata alla promozione di attività formative relative all'area dei PCTO.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE S.I.V.O.L.A. – E.T.S.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione Società Cooperativa Sociale S.I.V.O.L.A. – E.T.S. è finalizzata alla promozione di attività formative relative all'area dei PCTO.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL LICEO SCIENTIFICO "L. DA VINCI" E L'ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI DI REGGIO CALABRIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo d'intesa tra il Liceo Scientifico "L. da Vinci" e l'Ordine dei Medici di Reggio Calabria è finalizzato a:

- implementare lo studio delle STEM, della biologia e della medicina;
- strutturare solide competenze scientifiche e un metodo di studio e di ricerca valido;
- facilitare il superamento dei test di ammissione ai corsi di laurea della facoltà di medicina e chirurgia;
- fornire strumenti idonei per compiere scelte universitarie e professionali consapevoli;
- imparare a valutare le proprie attitudini.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sull'utilizzo didattico della strumentazione tecnologica ZSPACE

Incontro di formazione all'uso didattico della strumentazione tecnologica "ZSPACE", acquistata con i fondi PNSD #4 progetto "S.T.E.A.M nuove sfide "

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione "Verso nuovi modelli di valutazione"

Il percorso affronta un cambio di paradigma, da un approccio statico incentrato sulle conoscenze e le abilità ad un approccio dinamico (verificare le conoscenze, le abilità, essere in grado di.....). Da un approccio analitico, disciplina per disciplina, ad un approccio olistico; da un sapere astratto ad un sapere situato.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione “UF2 – Augmented learning: accrescere, potenziare e ampliare ciò che già c’è”.

Il percorso prende in esame i temi della Realtà Aumentata e la Realtà Virtuale , che sono ormai classificate tra le tecnologie emergenti e sono destinata ad entrare a far parte di un utilizzo collettivo nella vita di tutti i giorni attraverso la piattaforma ThingLink ,che offre un modo semplice per creare materiali didattici audiovisivi accessibili in uno strumento di lettura integrato e Cospaces Edu ,l'applicativo per creare con i propri studenti attività coinvolgenti e interattive in Realtà Aumentata e Virtuale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Biblioteche Innovative

Il corso introduce l'idea di biblioteca scolastica innovativa e ne discute natura e funzioni

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Incontro di formazione per



l'utilizzo dei monitor interattivi

Il corso di formazione è relativo all'utilizzo dei monitor interattivi installati in tutte le aule dell' Istituto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola" – Bando Il Cinema e l'Audiovisivo a scuola-Progetti di rilevanza nazionale, Progetto Bamp Cinema - un solo frame dall'Adriatico al Tirreno, III edizione. Attività di formazione

Formazione dei docenti attraverso moduli specifici organizzati in tutte le regioni partecipanti, a cura degli operatori dell'Accademia del Cinema Ragazzi che coordinerà i formatori individuati; successiva formazione a cascata degli studenti da parte degli stessi docenti formati, con proiezioni guidate nelle sale cinematografiche coinvolte.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete 'Unione interregionale AGIS di Puglia e Basilicata

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

'Unione interregionale AGIS di Puglia e Basilicata

Titolo attività di formazione: Percorso di Formazione in vista della nuova triennalità del Sistema Nazionale di Valutazione

Webinar di formazione sulla compilazione della Rendicontazione ,Rav,PTOF e Piano di miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Figure strumentali ,Niv,e collaboratori del DS
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Codeweek 2022

Proposte didattiche per la scuola superiore

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Team digitale e Animatore digitale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

USR PUGLIA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR PUGLIA

Approfondimento

Il comma 124 della legge 107/2015 definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo "obbligatoria, permanente e strutturale", riconoscendolo come elemento imprescindibile per la crescita delle



professionalità che operano all'interno della scuola e, quindi, della stessa Istituzione scolastica. Pertanto, il nostro Liceo, sulla base dei dati rilevati dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti e in coerenza con il PDM, individua azioni mirate a garantire la formazione e l'aggiornamento, per poter migliorare le professionalità che operano al suo interno e, altresì, rispondere alle aspettative dell'utenza. I nuovi bisogni formativi emersi evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze di lingua straniera, sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento, didattica laboratoriale, didattica differenziata (intelligenze multiple e stili di apprendimento), e uso sistematico di pratiche innovative anche basate sulle nuove tecnologie.



Piano di formazione del personale ATA

Incontriamoci per una scuola di valore

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Università di Palermo

PNRR

Descrizione dell'attività di formazione Gestione fondi PNRR

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento



Considerando l'ampliamento delle nuove metodologie e dei nuovi finanziamenti europei, in particolari quelli riferiti al PNRR, sarebbe opportuno per tutto il personale amministrativo e tecnico, la partecipazione a corsi di formazione specifici.